



Perché i brigatisti vorrebbero liberi i tre «profeti» della gang di Genova

Il ruolo della XXII ottobre nella logica dell'eversione

Le Brigate rosse, come è noto, hanno stilato una specie di graduatoria di merito tra coloro che hanno abbracciato il fucile, chiedendo la liberazione...

Banditi agli ordini di un fascista - Dal rapimento Gadolla all'uccisione del fattorino Floris Una volta in galera teorizzarono la violenza dandole una vernice politica - Una richiesta significativa



L'assassinio a Genova di Angelo Floris. Sullo scooter i terroristi Viel e Rossi

Questo è peraltro solo l'aspetto pittoresco delle imprese di un gruppo di uomini che stava precipitando verso l'abisso dell'assassinio...

imballatore di animali, fattorino, compagno di lavoro di Alessandro Floris che praticamente morì...

primo colpo in grande stile, anche loro amavano definirlo «azione di guerriglia» si dimostrò sotto un colpo da malavita...

Prorpio di questi tre le Brigate rosse hanno chiesto la liberazione. Secondo la loro logica, la richiesta si giustifica: i tre sono quelli che nella XXII ottobre...

Kino Marzullo



In via Fani delegazioni di cittadini sindacalisti e giuristi

ROMA - Quel pellegrinaggio in via Fani - la strada dove sono caduti gli agenti della scorta di Moro - che in queste settimane non si era mai spento, si è fatto ieri, nell'anniversario del 25 aprile, più folto, si è trasformato in un appuntamento di cittadini per tutta la giornata...

Nella mattinata una delegazione di disoccupati sindacali - erano presenti fra gli altri Macario, Camuti, Galvani, Dodo, giuristi e tutti i rappresentanti provinciali della Federazione unitaria - ha deposto una corona sul luogo dell'eccidio...

NELLA FOTO: Corone di fiori deposte dai lavoratori in via Fani sul luogo della strage del 16 marzo

La voce falsa di un messaggio Br anima per poco l'attesa della DC

La mobilitazione per il 25 aprile nelle parole dei dirigenti che tornano dai comizi - Per ore si attende un segnale - Piccoli, a sera: «Vediamo domani...»

ROMA - Ci sono state poche e comprensibili eccezioni, i collaboratori più stretti di Zaccagnini, i membri della «delegazione» che segue la crisi momento per momento...

dici giorni: giornalisti ai piedi delle scale, folla - da molte sezioni dc, non solo romane - a riflusso del portone, sul salvataggio della piazza, sul sagrato della chiesa del Gesù...

so al traffico fino alle sei del pomeriggio, sembra più silenziosa di altri giorni. Discussioni, proteste, «proposte» talvolta assurde non hanno più molto senso nell'angoscia di queste ore.

Non dice assolutamente nulla, sta lì ad aspettare che il telefonista risponda, e poi mette più. Sono così difficili da capire. Una buffa ignavia, invece, arriva di lì a pochi minuti. Alle cinque e mezzo si sparge la voce dell'arrivo di un nuovo «comunicato» brigatista a Milano...

Antonio Caprarica

4 anni di «riflessioni» dei brigatisti per arrivare al sanguinoso ricatto

Che cosa è accaduto dopo l'episodio Sossi - Le preoccupazioni per l'isolamento contenute nei volantini del 1975 - Commettono gli «errori» che avevano definito disastrosi - L'arrivo delle nuove leve

«Compito dell'avanguardia rivoluzionaria oggi è quello di combattere, a partire dalle fabbriche, il monopolio bianco in tutte le sue articolazioni: battere nello stesso tempo la repressione armata dello Stato ed il neocompartarismo dell'accordo sindacale...

la quale doveva decidere se applicare o meno, nonostante la riacquisita libertà di Sossi, la ordinanza di scarcerazione per i detenuti emessa...

del «dopo Sossi». Non è a caso che, mentre nella prima «autointervista» che i brigatisti distribuirono...

mentre l'isolamento nel quale le br sono costrette le fa apparire veramente un gruppo di spietati samurai. Allora i due errori paventati della stessa analisi dei brigatisti non sono stati evitati.

risposta democratica delle masse. La via d'uscita che rimane alla formazione clandestina se non escano da questa logica, dunque, è quella del gesto clamoroso. Meglio se sennò, quello di un «comunicato» di tipo «manifesto»...

Paolo Gambescia

Risoluzione contro il terrorismo al Consiglio d'Europa

STRASBURGO - La delegazione nazionale italiana presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa, per iniziativa del senatore Pecorello (Dc), Calamandrei (Pci), Sarti (Dc), Romano (Indipendente di Sinistra) e dei deputati Bernini (Pci), De Poi (Dc) ha presentato oggi un emendamento aggiuntivo per la risoluzione sulla politica europea che ha cominciato ad essere dibattuta oggi pomeriggio.

L'emendamento presentato dai parlamentari italiani invita i governi degli stati membri del Consiglio d'Europa a considerare la gravità che il fenomeno del terrorismo politico - come dimostrano drammatiche vicende che hanno colpito e colpiscono paesi membri - assume...

Un «maestro»

Ripartiamo dal «Manifesto» di ieri: «una dicitosa e mancata telefonata con Sant'Elia Notaricola».

Nessuno dubita che i militanti del «Manifesto» abbiano imparato a tante cose dal rapinatore-omicida, poche già nel dicembre del '71 a Notaricola viene attribuito, dalle stesse colonne del «Manifesto», un «ruolo di avanguardia politica» ed è indicato come «punto di riferimento a livello nazionale per il movimento nelle carceri».

Il testo del nuovo appello del segretario dell'ONU

NEW YORK - Ecco il testo del nuovo appello che il segretario dell'ONU Kurt Waldheim ha rivolto ieri ai membri delle Brigate rosse: «Ho continuato a seguire da vicino gli sviluppi della vicenda di Aldo Moro e in diverse occasioni ho formulato appelli per la sua liberazione. Ora, secondo le ultime informazioni giunte, le cose sono entrate in una fase decisiva. Voi certamente sapete di avere attratto, con le vostre richieste, l'attenzione del mondo intero. Ma dovrete...

certamente riconoscere anche che la continuata detenzione del signor Moro, con la terribile angoscia che essa provoca alla sua famiglia ed alle persone che ovunque seguono la vicenda, può soltanto danneggiare i vostri obiettivi, quali essi siano. «Pertanto rivolgo ancora una volta a voi il più pressante appello affinché risparmiate la sua vita. Vi chiedo di rilasciarlo immediatamente. Una simile azione sarà accolta con sollievo in tutto il mondo, e tutti coloro...

i quali conoscano la loro vita alla ricerca di un mondo in cui regni una maggiore giustizia ed un maggiore benessere sociale plaudrebbero a questo appello. Comunque questo appello non resterà inascoltato. L'appello di Kurt Waldheim ha suscitato perplessità negli ambienti della Nato, che di fatto si domanda se il segretario generale dell'Onu non abbia dato legittimità internazionale alle Br. In particolare ha provocato molti dubbi il fatto che Waldheim si rivolga ai rapitori di Moro chiamandoli così loro «nemici» e non «terroristi», perché con la frase «Ai membri delle Brigate rosse, dal segretario generale dell'Onu» che figura in testa all'appello, è stata inserita dall'ufficio stampa dell'organizzazione come presentazione del testo che Waldheim ha letto.

Chi sono i 9 ricercati per l'agguato di via Mario Fani

ROMA - Sei personaggi già indicati da tempo come «brigatisti» e ricercati, altri due piuttosto sconosciuti: si compone così l'elenco delle nove persone colpite da ordine di cattura per l'agguato di via Fani: e accusate di concorso o omicidio plurimo e sequestro di persona, e partecipazione a banda armata. Vediamo le loro biografie.

Prospero Gallinari, figlio di un artigiano, nato 27 anni fa in un paesino vicino a Reggio Emilia, dopo aver lavorato per un paio d'anni in fabbrica a Milano, nel '69 tornò a Reggio Emilia, dove conobbe i «brigatisti». Conobbe, Azziolo e Franceschini. Nel '74 fu sorpreso con...

figlia di un ufficiale dell'Aeronautica, si iscrisse nel '71 alla facoltà di scienze politiche di Padova, dove si iscrisse con un nome d'arte, e si iscrisse con il nome d'arte. Il suo nome venne fuori con la scoperta di un «br» a Poggibonchi, e con l'arresto di un altro «br» a Poggibonchi, e con la morte di Feltrinelli.

Oltraggiato dai fascisti a Trieste monumento a vittima dei nazisti

Infami vandalismi sono stati compiuti dai fascisti, ieri, contro il monumento a una partigiana di Trieste, accesa durante uno scontro con i nazisti. Una ventina di fascisti, dopo aver sostato davanti al monumento hanno gettato in una scarpata una corona di fiori che era stata deposta sul cippo in memoria di Alma Vivoda, hanno imbrattato con la vernice nera la base della lapide, con svastiche e scritte inneggianti al fascismo. Nell'atrio e sulla piazza la scena è quella immutabile di questi ultimi...

lizia è arrivata i teppisti si erano già allontanati. A Milano un ignobile episodio ha contribuito ad aumentare la tensione in queste ore di estenuante attesa per la sorte di Moro. Una telefonata giunta alla redazione locale di «Repubblica», affermava che in un cestino di rifiuti di piazza del Duomo c'era un altro messaggio dei criminali brigatisti. Nel cestino è stato trovato un foglio con una lista di carti sul quale erano scritte inneggianti a Mussolini e al fascismo.

Mario Morucci, a quanto risulta, ha un solo precedente: nel febbraio del '74 fu arrestato assieme a un «br» e venne tenuto in carcere per tre giorni. In seguito venne tentato di portarlo in Italia su una nave dell'esercito svizzero e un lotto di militanti, alcuni dei quali erano clandestini esteri.

Milioni di cittadini in piazza

Un 25 aprile nel segno dell'unità contro il terrorismo

In tutta Italia manifestazioni, cortei, incontri popolari - «Non regaleremo a nessuno trent'anni di lotta per la democrazia»

La presenza unitaria dei lavoratori e delle masse popolari in migliaia di assemblee e di incontri in piazza ha segnato la giornata di ieri, trentatreesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Riconfermando gli ideali della Resistenza, milioni di cittadini si sono anche espressi con ferma determinazione contro l'inaccettabile ricatto avanzato dai terroristi alla vigilia di una data così significativa per la Repubblica italiana.

mossa dall'ANPI, dal Comitato antifascista e dal Comune, ha visto molti lavoratori, giovani, donne di ogni orientamento politico. A Terzi un corteo, aperto dalla banda cittadina seguita dalle autorità politiche, civili, militari, religiose, ha sfilato per il centro dopo aver reso omaggio al monumento ai caduti alla Resistenza.

stare, in occasione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, «la ferma volontà» di difendere la democrazia. In tutta l'isola si sono avute decine e decine di manifestazioni. Le più rilevanti a Sassari, a Sanluri Stato, a Orgosolo, a Nuoro.



MILANO - Un'altra veduta di piazza del Duomo durante la grandiosa manifestazione unitaria

Imponente manifestazione unitaria a Milano

Una folla enorme ha accolto il corteo riempiendo piazza del Duomo - I discorsi di G.C. Pajetta, Aniasi, Squeri. Applausi a Longo presente sul palco - La continuità della lotta antifascista con le conquiste del movimento operaio

Dalla nostra redazione MILANO - «La democrazia ci battezza», ha detto il presidente del Consiglio, ma i partigiani non si trattano. Sono le 15 in punto, la testa del lungo corteo si è appena mossa e subito si levano perentorie, in un coro pieno di passione e di rabbia, le parole d'ordine di questo 25 aprile. E' una folla enorme, il popolo di Milano. E' sceso nelle strade, sono venuti in piazza del Duomo a rispondere all'intimidazione e al ricatto dei terroristi.

Non è possibile frenare la commovente «Contro il terrorismo, contro la violenza, ora e sempre Resistenza». Le migliaia di voci in coro annunciano i comunisti dietro gli striscioni delle sezioni territoriali, delle cellule di fabbrica, dell'organizzazione giovanile. Vengono poi socialisti, repubblicani, associazioni partigiane accolti da un identico e certo non formale entusiasmo. E' un'infinita la gente non ancora arrivata in piazza Duomo quando Tino Casali, presidente del Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano, introduce la serie degli interventi.

La parola tocca poi ad Aldo Aniasi (PSI) che è presente a nome della Federazione italiana delle associazioni partigiane. Il suo è un invito a non cedere, in questo difficile frangente, allo scoramento, a non rinunciare alla lotta, a non cadere nella tentazione di identificare lo Stato con qualcosa che è diverso da noi, come qualcosa che non ha il coraggio di difenderci. «Senza una forte tensione morale - sostiene - non si vince la crisi, non si batte il disegno eversivo».

Carlo Squeri (DC) è in piazza Duomo per rappresentare la Federazione italiana dei volontari della libertà. Rammenta la ripugnanza di coloro che hanno voluto allora per davvero contro le brigate nere, contro le belve naziste. Ricorda poi il significato del monito di Calamandrei «ora e sempre Resistenza»: riaprire il dialogo della ragione, cercare ciò che unisce e non ciò che separa.

Dopo la lettura di un breve messaggio del sindaco di Milano, Tognoli, a nome della giunta, sul significato del 25 aprile, è la volta del compagno Giancarlo Pajetta, che interviene per l'ANPI. Poche battute per esprimere con efficacia il baratro che separa i terroristi che si

ammantano di sigle rivoluzionarie dai combattenti d'allora. «Siamo stati i combattenti della ragione e della speranza, che hanno avuto fiducia negli altri italiani, che hanno cercato nel profondo delle tradizioni la forza per andare avanti». Quando conclude questo pensiero dicendo «non siamo mai stati un manipolo di disperati» è accompagnato da un lungo, caloroso battimani d'assenso. Guardare alle conquiste passate e difenderle, per poter costruire davvero una società nuova che, dice Pajetta, invita a non sottovalutare le conquiste fatte dal movimento operaio in questi trent'anni.

In piazza San Marco bandiere rosse e bianche

I discorsi di Lama, Signorile e Tina Anselmi - «Testimoniare che l'Italia vuole continuare a vivere e rinnovarsi»

Dal nostro inviato VENEZIA - Cosa scegliere, come per spiegare questo 25 aprile «diverso», straordinario, nella gran luce di San Marco? I partigiani, i lavoratori, i giovani, sono venuti a migliaia, da tutto il Veneto. Trentamila almeno, probabilmente molti di più. I cortei si susseguono fin dalle prime ore del mattino, si incrociano nelle strette delle calli, sfociano nella piazza. Per più di un'ora è tutto un fluire di bandiere: rosse, bianche, tricolori, ma così tante in una sola manifestazione.

altri cortei, bandiere rosse dei partiti operai e bandiere bianche con lo scudo crociato mescolate insieme, per una manifestazione di unità. Ecco, proprio nella piazza, in mezzo alla folla, si coglie il senso di questo 25 aprile «diverso». Con i vecchi partigiani, con i lavoratori di Porto Marghera, con i cittadini di tutta la Regione si vedono famiglie intere, bambini con le loro mamme. La gente non si lascia rinchiudere nel bunker della paura, pretende di continuare a vivere, ad essere protagonista.

La raffermata Luciano Lama, accolto da una ovazione entusiasta. «Noi che abbiamo combattuto nelle formazioni partigiane, mai saremo un gruppo di reduci, ma cittadini impegnati in una grande impresa di cambiamento sociale e morale. In questi trent'anni abbiamo lottato, sacrificato, abbiamo avuto altri morti. Sempre ri fiutato però la violenza, il terrore». Dice ancora il segretario generale della CGIL: «La libertà esiste in Italia. La democrazia politica è stata mantenuta. Nessuno è in carcere per le sue idee. Persistono invece inestinguibili in questa lotta per la democrazia, la partecipazione, la libertà, la pace pacifica: ciò che le brigate rosse vorrebbero distruggere in un bagno di sangue. Alla fine del tunnel vi sarebbe una spietata dittatura o, come alternativa, una nuova guerra civile».

Un simbolo di civiltà Sul palco si allineano i mediachieri delle formazioni partigiane, i gonfaloni dei Comuni. Belluno, Treviso, si fregiano della medaglia d'oro e così il labaro dell'università di Padova, l'università di Cuneo, di Marzese, di Meseghetti. Il Veneto ha voluto ritrovarsi unito, in questo suo capitale che è un simbolo di civiltà, sfregiato di recente dal terrore nazifascista. Istituzioni, sindacati, partiti, associazioni partigiane: con loro, con le decine di migliaia di cittadini, ci sono reparti in formazione delle tre armi e delle forze dell'ordine.

«Moro è vivo - è tutta la DC» gridano i giovani democristiani. «La Resistenza continua - la Resistenza è unita» risponde un altro coro. Se ne ha un segno visibile in fondo alla piazza, dove avanzano ancora ondeggiando

«Identica barbarie» In ultimo parla Tina Anselmi, non il ministro, ma la partigiana veneta, l'amica personale di Moro. Un discorso teso pieno di grida: «Questo forse non è il paese che avevano sognato nelle notti in montagna. Ma come non c'è spazio per il fascismo così non può esserci posto in questo paese per il partito armato che non vuole la libertà, e si affida non al coraggio ma alla spietatezza dell'assassino». Dice ancora: «Ho abbracciato adesso un compagno partigiano al quale la barbarie nazista ha tolto la luce degli occhi, così come la barbarie delle BR vuol togliere oggi ad Aldo Moro la luce della coscienza intellettuale e morale».

Bologna: testimonianza di unità e di fermezza

Migliaia di cittadini in corteo - Sfilano insieme giovani, soldati e partigiani - 270 mila firme contro il terrorismo



BOLOGNA - Una folla imponente ha partecipato all'incontro popolare di piazza Maggiore

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Un'autentica fiutana di popolo, alla Montagnola, lungo via Imerio e in piazza 8 agosto, si è raccolta già molte tempo prima della formazione del corteo attorno ai reparti dei carabinieri, della marina, dell'esercito e dell'aeronautica, alle formazioni partigiane dai nomi gloriosi, agli striscioni con le cifre ammonitrici dei caduti e dei deportati, ai gonfaloni dei Comuni, ai labari delle associazioni partigiane e combattentistiche, alla sfilata, iniziata puntualmente alle 16, è durata per più di un'ora, tra gli applausi di chi dimetteva gli alti di folla.

questo non lo si vedeva da tempo. Questa città, e la sua gente, rispondono con vigore alla criminale offensiva contro la democrazia: 270 mila firme raccolte in calce alla petizione contro la violenza e il terrorismo lanciata dal comitato unitario per l'ordine democratico. Una campagna condotta con sistematicità, nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici, che ha segnato un'impennata decisiva proprio in quest'ultimo periodo. «Riflettano su questa scelta - ha detto il sindaco Zangheri - coloro che parlano di repressione. Su questo consenso non sulla repressione, si fonda la salvezza degli ordinamenti democratici».

Angelo Guzzinati ha affermato tra l'altro - si giunse attraverso una grande unità di popolo e questa unità che ha reso ritardare per nella diversa identità di ogni forza politica, per annullare tutti i tentativi di distruzione e di pluri-partitismo del nostro ordinamento democratico». Zangheri ha ribadito nel suo intervento la fiducia che la democrazia finirà per avere ragione dei terroristi: «Qualunque orrore essi commettono, la democrazia è invincibile, perché è capace di accogliere in sé, pure nel suo travaglio, le ragioni dell'umanità, dell'equità, del rispetto di regole e leggi indelebili. Li affronteremo a viso aperto, resisteremo e combatteremo fino a debellarli». A questo fine, ha detto infine il sindaco, è essenziale che siano uniti il popolo e le forze armate. Dell'esistenza di questa unità, il 25 aprile di Bologna ha dato una prova eloquente.

Cortei e incontri fra Forze armate e popolo

Delegazioni di ex partigiani e di parlamentari del PCI in numerose caserme - Le iniziative degli enti locali

ROMA - L'anniversario della Liberazione è stato ricordato ieri in tutte le caserme e nelle basi aeree e navali, mentre reparti delle Forze armate e di polizia ed alte autorità militari hanno preso parte alle cerimonie indette dai Comuni, dalle Regioni e dalle associazioni partigiane e combattentistiche.

A Milano, Torino, Roma, Genova, Modena, Bologna e in altre città delegazioni di ex partigiani e di parlamentari del PCI si sono recate in numerose caserme. Nel capoluogo dell'Emilia popolo e soldati hanno sfilato insieme in corteo. In Piazza Maggiore hanno parlato il ministro della Difesa Ruffini - che in precedenza aveva indirizzato un messaggio alle Forze armate - il sindaco Zangheri e il presidente della Provincia, Rimondini.

Una dichiarazione del presidente Leone ROMA - Dopo le cerimonie all'Altare della Patria e alle Fosse Ardeatine, il presidente della Repubblica ha rilasciato una dichiarazione. «Nella vita del popolo vi sono momenti di buio, ma i momenti che sembrano disperati e il nostro popolo ne ha trovati uniti di intenti ha anche saputo attraverso lotte aspre e sanguinose scrivere la storia della libertà e della democrazia». «La pace è un patto dell'umanità di vincere la barbarie». «Se ritroveremo questi valori, potremo sperare nella ripresa del paese che non può essere innanzi tutto una ripresa spirituale».

Una lapide ricorda Berardi caduto per la democrazia

TORINO - Nella ricorrenza del 25 aprile gli abitanti della borgata hanno voluto aggiungere ai 39 partigiani del quartiere morti sotto il pombo dei nazifascisti il nome del maresciallo local del PCI, della DC, del PSI, i circoli culturali, le parrocchie, i consigli di fabbrica della zona.

La piazza era pavesata di striscioni dei consigli di fabbrica del PCI e della DC: «erano i figli del maresciallo assassinato, era la madre di Roberto Crescenzo, il giovane studente lavoratore bruciato vivo al bar «Angelo azzurro», nell'ottobre scorso, incendiando nel corso di una scorribanda di violenti. Un giovane ha letto la motivazione della cerimonia:

«Sono qui per esprimere la nostra volontà di batterci uniti per mantenere e migliorare le conquiste della Resistenza». Quindi il capo della Digos, don Fiorelli, ha ricordato Berardi e tutti gli agenti delle forze dell'ordine caduti per la causa della giustizia. Spero che questo rinnovato accordo, pagato così duramente, possa presto portare al risultato di una garanzia di convivenza civile e democratica».

Hanno poi preso la parola Notarstefano, della DC torinese, e il compagno Ugo Spagnoli.

Ne hanno discusso amministratori e studiosi

# In che modo rendere concreta e operante la legge sulla casa

La «Bucalossi» non consente più al proprietario di suoli edificabili di decidere lui - Il potere nuovo assegnato all'ente locale

**Dal nostro inviato**

VENEZIA — Gravità ed urgenza del problema della casa in Italia. Non occorre essere degli esperti per riconoscerlo. La paralisi dell'edilizia costituisce uno dei maggiori elementi di freno dello sviluppo urbano del paese. Strati sempre più numerosi di cittadini (i giovani, i disoccupati e sottoccupati, i ceti a basso reddito) non hanno i mezzi per inserirsi nell'attuale mercato delle abitazioni. Due problemi da affrontare subito ed insieme. Ma come? La disputa è antica. Risale almeno agli anni in cui le forze culturali e politiche più avvedute hanno cominciato a denunciare le conseguenze catastrofiche della speculazione edilizia, della rendita fondiaria nel nostro paese.

L'esempio simbolo di tutto ciò è costituito dalla frana di Agrigento: intere colline che crollano sulla Valle dei Templi sotto il peso di centinaia di palazzi. Siamo nel 1966. La cultura urbanistica propone una soluzione che appare all'esperienza dei paesi occidentali più progrediti: la separazione tra proprietà del suolo e diritto di edificazione. Ma al solo affacciarsi di questa ipotesi da noi si scatenava una mistificante campagna, in cui il termine più moderato è quello di «espropriazione collettivista». Occorrono più di dieci anni per

ché si arrivi, nel 1977, a quel provvedimento pieno di limiti e contraddizioni — la legge numero 10 — nota come «legge Bucalossi».

Nella legge Bucalossi non è sancito esplicitamente il principio della separazione. C'è però un articolo 13, il quale istituisce uno strumento che di fatto comporta tale principio. Non consente più al privato possessore di suoli edificabili di decidere lui, in modo discrezionale, se costruire o no; ed il momento in cui farlo; subordina tutto agli interessi generali, alle scelte della amministrazione pubblica, compresi i termini di tempo in cui procedere all'edificazione. Se la termini non vengono rispettati, subentra, ad esempio, il potere sostitutivo, compreso l'espropriato, da parte dell'ente pubblico. Questo strumento, definito dall'art. 13 della legge Bucalossi, è il «programma pluriennale di attuazione».

Di ciò si è discusso all'isolotto di San Giorgio di Venezia, nel corso di un seminario indotto dall'INU (Istituto nazionale di urbanistica). Vi hanno partecipato circa seicento amministratori, tecnici e studiosi provenienti da tutta Italia. Perché tanto interesse? Lo ha spiegato, nella sua introduzione, il presidente dell'INU, Alessandro Tullio: «Con l'introduzione del programma pluriennale di attuazione si è discusso all'isolotto di San Giorgio di Venezia, nel corso di un seminario indotto dall'INU (Istituto nazionale di urbanistica). Vi hanno partecipato circa seicento amministratori, tecnici e studiosi provenienti da tutta Italia. Perché tanto interesse? Lo ha spiegato, nella sua introduzione, il presidente dell'INU, Alessandro Tullio: «Con l'introduzione del programma pluriennale di attuazione».

# Eletta la nuova giunta, dopo 116 giorni di crisi

## Anche in Campania il PCI nella maggioranza regionale

Dell'esecutivo fanno parte assessori Dc, Psi, Psdi e Pri - Un'intesa per affrontare subito i problemi urgenti - Garanzie sull'attuazione del programma

**Dalla nostra redazione**

NAPOLI — Con il riconoscimento chiaro ed esplicito della partecipazione del PCI alla nuova maggioranza, sono stati eletti l'altra notte, dopo 116 giorni di crisi, il presidente e la nuova giunta della Regione Campania. La coalizione che sostiene l'esecutivo (DC, PCI, Psi, Psdi e Pri) conta cinquantadue consiglieri su sessanta. All'opposizione sono il PLI (1 consigliere), Democrazia Proletaria (1), MSI-DN (3), Democrazia nazionale (3). La giunta risulta composta da 6 assessori (DC 3, PSI 2, PSDI 1, PRI 1). Del nuovo esecutivo non sono entrati a far parte i demeritisti Aldo Crimi e Dante Coppello (assessori nella precedente giunta) sul cui operato il PCI aveva espresso un giudizio fortemente critico.

Si è chiusa così positivamente una delle fasi più travagliate della vita della Regione Campania: segnata dalla pesantezza delle condizioni economiche e sociali, e evidentemente anche dai riflessi dei tragici avvenimenti del 16 marzo. Bisogna dire, tuttavia, che proprio dallo sdegno per lo sequestro di Moro, è venuto uno stimolo per le forze poli-

tiche democratiche — come ha detto il neo presidente, il dc Gaspare Russo, nelle dichiarazioni programmatiche — a compiere il proprio dovere, risolvendo costruttivamente la crisi con la volontà di rafforzare le istituzioni.

La crisi s'era aperta il 29 dicembre con le dimissioni dei tre assessori socialisti, dopo che gli organi direttivi di questo partito avevano rilanciato l'inefficienza dell'esecutivo rispetto alla rilevanza dei problemi da affrontare: primo fra tutti quello dell'occupazione. Anche il PCI, che pure nell'agosto del 1977 aveva votato a favore sia del programma che della giunta quadripartita (DC, PSI, Psdi e Pri), rilevava la stridente contraddizione tra un programma avanzato e una gestione dello stesso certamente inadeguata. La eccezionale gravità della situazione avrebbe richiesto, così come proponevano socialisti e comunisti, la costituzione di un governo di emergenza, comprendente tutti i partiti dell'arco costituzionale. A questa richiesta la DC ha risposto un netto rifiuto, e quelle forze che al suo interno (i dorotei di Gava) lavoravano da tempo per ridimensionare l'intesa raggiunta nell'agosto

# Ad Amsterdam Un vandalo prende a coltellate autoritratto di Van Gogh

AMSTERDAM — Un altro quadro di Van Gogh è stato danneggiato da un vandalo, che con un coltello ha inferto sulla tela dove il pittore olandese aveva fatto il suo autoritratto. L'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, è stato bloccato dai custodi del museo dedicato a Vincent Van Gogh, mentre ancora, coltello alla mano tagliava il quadro che aveva già sezionato con due profondi tagli in diagonale. L'opera è stata inviata immediatamente al restauro, mentre la polizia ha fermato il vandalo, che ha 32 anni, e lo sta interrogando.

Non è la prima volta che gli «sfragatori» di quadri si accaniscono contro le opere di Van Gogh, quasi che ci sia una specie di fobia sottile che lega il tormentato maestro dell'artista ai suoi persecutori. L'altra volta, sempre un uomo sui trent'anni, sempre armato di coltello, ha danneggiato un'altra sua opera, sempre nello stesso museo.

Il quadro rimasto «ferito» è «L'autoritratto con cappello grigio» che risale al periodo parigino del pittore e fu terminato nel 1887.

# Neofascista arrestato: esportava valuta italiana in Francia

SANREMO — Dinanzi al Tribunale di Sanremo comparirà a fine settimana o nei primi giorni della prossima, il neofascista Paolo Bonalumi, per tentativo di esportazione di valuta all'estero. Roberto Agnellini, 26 anni, artigiano residente a Brescia in via Solferino 28, noto esponente della organizzazione neofascista «Avanguardia nazionale».

L'arresto è avvenuto nel pomeriggio di domenica al varco autostradale di confine tra l'Italia e la Francia. L'Agnellini con tre amici era diretto oltre frontiera e viaggiava a bordo di un'auto di media cilindrata. La guardia di finanza l'ha trovato in possesso di quattro cambiali da un milione, sei da mezzo milione e assegni di conto corrente per altri nove, in tutto 14 milioni di lire. Il giovane bresciano veniva tratto in arresto e associato alle carceri.

Rebelle agli omicidi, il neofascista è stato arrestato a Brescia oltre che per essere stato capo di «Avanguardia nazionale» fino ad aprile scorso, anche per essersi comparso davanti ai giudici una prima volta in quanto imputato di avere partecipato con altri cinque emigrati all'attentato compiuto contro la sede della federazione del Psi e più di recente, il 2 febbraio scorso, al processo contro il MAR di Carlo Fumagalli. Condannato alla pena di due anni e 15 giorni di reclusione, si trovava in libertà in attesa del giudizio di appello.

Dalla Corte dei Conti

# Amministratori assolti per gli aiuti al Vietnam

ROMA — La Corte dei Conti ha assolto una sessantina di amministratori comunali dall'accusa di aver illegittimamente concesso contributi in denaro al Vietnam. Si tratta di un gruppo di esponenti politici romagnoli di vari partiti che nel 1972, quando erano membri delle giunte di Cesena, Cesenatico e Forlì, approvano rispettivamente una delibera per tre milioni in favore del Vietnam. Ad una inchiesta penale, subito archiviata, se ne è seguita una contabile da parte della Procura generale dell'istituto di controllo che al termine di questa ha emesso un provvedimento di assoluzione. La decisione è stata presa dalla prima sezione giurisdizionale dell'istituto di controllo, presieduta da Gaetano Tompessa, che ha respinto un'istanza con la quale la procura generale della Corte stessa aveva chiesto la condanna degli amministratori romagnoli a restituire di tasca propria le somme concesse. E' una sentenza cui potranno appellarsi gli amministratori di altri comuni d'Italia. Alti simili, infatti, sono stati concessi nel 1973 da altre città nell'ambito di una campagna nazionale di solidarietà internazionale.

Dalla nostra redazione

# Nessuna risposta ancora al disperato appello della madre

CAGLIARI — Non si sono ancora fatti vivi nei giorni scorsi il piccolo Mauro Carassale e il suo padre, il signor Mauro Carassale, che da un mese fa è in carcere. Il disperato appello della madre, i rapitori che domenica sera hanno sequestrato il piccolo Mauro Carassale di undici anni figlio di un artigiano commerciante di mobili di Olbia.

Il bambino si era offerto ai malviventi al posto del fratello maggiore Pietro di 15 anni, da tempo in cura per alcuni disturbi che gli rendono difficile la respirazione.

In casa Carassale ad Olbia il padre e la madre del bimbo — Francesco Carassale e Battistina Spano — ed i suoi fratelli attendono con ansia e trepidazione una qualche comunicazione che ne permetta loro di accerchiare il più possibile il periodo di prigionia di Mauro.

La mamma del bambino ha rivolto attraverso i giornali un appello ai rapitori. «Rivolgo Mauro, dice loro di restituircelo in fretta, ha bisogno di me e di noi tutti — ha detto la signora Carassale — non possono non avere pietà di una madre e di un bambino. Dite loro di fare alla svelta, di restituircelo».

Da parte sua il presidente Mauro, oltre alla disperazione per la drammatica vicenda, teme che i banditi possano avanzare richieste di riscatto superiori alle sue reali possibilità economiche ed ha fatto presente ai giornali la possibilità di esecuzioni finanziarie poiché il commercio dei mobili e degli articoli di arredamento negli ultimi anni ha notevolmente risentito della crisi che ha investito il settore.

Su uno dei giornali di Olbia si sono da registrare risultate concrete. Esaurita senza esito la fase delle battute e dei perlustramenti nelle zone di montagna tra Olbia, Orzozzo e Nuoro dove è stata rinvenuta l'autovettura del padre del bambino sulla quale i malviventi si erano allontanati con l'ostaggio, è iniziato il lavoro investigativo al quale prendono parte carabinieri, polizia e forze di pubblica sicurezza. Si basa del sequestro ed i probabili esecutori materiali attraverso i canali informativi attivati dalle forze dell'ordine in simili circostanze. Da questo lavoro e dall'esame delle modalità di esecuzione del rapimento gli inquirenti avrebbero raggiunto la convinzione che il sequestro sia stato attuato da una banda composta da persone originarie di Orzozzo e di Olbia.



OLBIA — Mauro Carassale, il bambino rapito

Dai rapitori del piccolo di Olbia

«Restituitelo» - Ricerca fra le montagne - Arresto per il sequestro Crespi

Rivendicato l'assassinio del milite

Sul delitto a Venezia il mistero di nuove sigle dell'eversione

La meccanica del duplice omicidio non corrisponde però al messaggio

Dalla sola Svizzera negli ultimi cinque anni

# 100 mila emigrati rientrati in Italia

Conferenza stampa sui problemi dei lavoratori all'estero - La pericolosa proposta di legge del governo elvetico

**Dalla nostra redazione**

MILANO — Ventisei milioni di cittadini si sono stabiliti all'estero in cent'anni dall'unità dello Stato, di fatto un'altra Italia fuori dai confini. Oggi, sparsi in tutto il mondo, sono in cinque milioni. Per la prima volta le statistiche dicono che sono in diminuzione. Nella sola Svizzera, che ospita circa 46 mila lavoratori italiani, il movimento migratorio dal '73 ha fatto registrare un saldo a favore dei rientri di oltre centomila unità.

I motivi di questa brusca inversione di tendenza sono stati spiegati proprio dagli emigrati che sono venuti a Milano a tenere, a nome della loro associazione, una conferenza stampa. Erano presenti quasi tutte le regioni che hanno gruppi operanti nel paese confinante. C'erano anche i rappresentanti della federazione delle colonie libere italiane, l'organizzazione più autorevole, nata molti anni or sono per rivendicare i diritti politici degli italiani all'estero. Gli assenti (e siamo arrabbiati e indignati) si è sentito) erano i partiti, le istituzioni: c'erano solo due funzionari delle Regioni Lombardia e Umbria che hanno testimoniato un impegno che per ora si è limitato a buone dichiarazioni di principio.

L'insistenza, al di là delle lamentele che non hanno tenuto in debito conto la particolarissima emergenza politica, ha una ragione: il governo, le regioni soprattutto, i

partiti democratici italiani sono oggi interlocutori più che necessari, indispensabili per questi connazionali che all'estero stanno vivendo giorni aspri.

Com'è facilmente comprensibile, il saldo migratorio positivo per l'Italia di cui si parlava all'inizio, non si giustifica certo con le migliori condizioni e occasioni d'impiego del nostro paese. La spiegazione semplice e brutale, insomma, l'hanno data gli emigrati: dalla Svizzera si ritorna sempre in maggior numero perché si licenzia, perché in quel paese coinvolto come altri dalla crisi, si è aperta la valvola di sicurezza rappresentata dai lavoratori stranieri. Sono stati poi introdotti meccanismi legislativi, come la priorità del diritto al lavoro a favore dei nazionali, che hanno aumentato le difficoltà per gli stranieri.

Ma in Svizzera si sta preparando una normativa sul lavoro straniero da parte del consiglio federale che avrebbe gravissime conseguenze sulla libertà e sul diritto al lavoro del cittadino straniero. Una legge secondo la quale, tanto per citare un esempio, nessuno straniero potrebbe occupare un posto di lavoro prima che non sia certificato l'impiego di un lavoratore svizzero, che limiterebbe le possibilità di soggiorno e di circolazione, che aumenterebbe ancora il deprecabile vantaggio di categorie (frontalieri, stagionali, annuali, domiciliati di emigrati). Una legge, infine, che accrescerebbe i controlli sull'attività degli stranieri a tal punto che un'associazione sindacale come quella degli edili, per il fatto d'essere composta in maggioranza da stranieri, sarebbe soggetta ad un controllo amministrativo e di polizia assai più severo, con denuncia di nomi di aderenti, loro provenienza, motivi delle dimissioni, origine dei finanziamenti.

Contro la proposta anche in Svizzera le forze politiche democratiche e l'unione sindacale si sono mosse. «Ma occorre anche l'interessamento del governo — hanno spiegato — che negli accordi bilaterali deve ricordarsi oltre che del lavoro, dei lavoratori italiani». Se le faccende in Svizzera stanno prendendo una brutta piega non è che le cose vadano poi, tanto meglio per quelli che, con un po' di forza, in Italia devono far rientro. Rimborso delle spese di viaggio, del trasporto delle masserizie, bricole di beneficenza, di questa e di altro si lamentano gli emigrati, che affermano di non voler essere degli assistiti, né dei beneficiari, «tanto più — aggiungono — che con le rimesse arrivano in Italia diversi miliardi all'anno».

«Vogliamo piuttosto partecipare — hanno spiegato Paolo Toldi, presidente aggiunto della federazione delle colonie libere italiane e Gualtiero Pratselli, dell'associazione regionale toscana degli emigrati che operano in Svizzera — con i connazionali che la-

Le altre due relazioni di base presentate dall'INU sono state quelle di Massimo Almagioli sui «Riflessi del programma pluriennale di attuazione sui meccanismi e sui livelli di pianificazione» e di Mario Ghio sui «Sistemi informativi di supporto alla formazione di programmi pluriennali di attuazione».

Venezia non offre soltanto la sua cornice ambientale straordinaria e ospitalità ai convegnisti, bensì anche una esperienza che a giusta ragione si può ritenere anticipatrice rispetto alla tematica del «programma pluriennale di attuazione».

Ne ha parlato l'assessore ai lavori pubblici, Renato Nardi, nel suo discorso di apertura. La legge speciale per Venezia, in effetti, consente di sperimentare il metodo di programmazione e finalizzare i determinati obiettivi tutti gli interventi, pubblici e privati. Nonostante i paurosi ostacoli derivanti dall' intreccio di competenze, il Comune si è sforzato di definire e interpretare i programmi di attuazione della legge speciale come elementi di un piano pluriennale, volto al recupero del patrimonio edilizio esistente, al consolidamento del centro storico, all'equilibrio economico e sociale.

m. p.

g. c.

# Rinvio a giugno il congresso PRI

ROMA — Il congresso del PRI, che era in programma da oggi a domenica a Roma, è stato rinviato a data da determinarsi «in relazione ai drammatici eventi che il Paese sta vivendo». Il congresso repubblicano doveva svolgersi a marzo e fu spostato a fine aprile a causa della lunga crisi di governo. Si prevede che la nuova data cadrà a fine giugno, dopo i referendum.

La decisione del nuovo rinvio non ha trovato opposizione da parte della minoranza. Tuttavia un giudizio critico è stato espresso dal Pci, che era il quale ha chiesto la convocazione del consiglio nazionale «per arrivare al congresso con un dibattito serio e libero». Gli ha risposto l'onorevole Mammì il quale ha respinto l'accusa di «congresso guidato», ciò significa «non voler accettare gli serissimi spazi che tesi politiche — basate sul rifiuto di una maggioranza che includesse i comunisti — ormai non possono che avere di fronte alla realtà che è sotto gli occhi di tutti».

# Si discute alla Camera la riforma dell'istruzione professionale

ROMA — La commissione Lavoro della Camera ha deciso di approvare in sede legislativa, cioè con i poteri dell'assemblea, la legge di riforma dell'istruzione professionale. In tal senso si è espressa la commissione aderendo ad una proposta del relatore Gilberto Bonalumi (democristiano).

Il parlamentare democristiano ha esposto alla commissione l'interessante lavoro svolto da un comitato ristretto, che attorno a questo importante problema ha discusso per mesi, non sottraendo i disegni che tuttora permangono tra i gruppi su taluni punti.

Il gruppo comunista ha aderito alla richiesta, ed eguale il consenso è venuto dagli altri gruppi prospettando l'esigenza di utilizzare in ulteriori incontri con le Regioni ed i sindacati il periodo che ancora separa la commissione dal termine della discussione.

Direttore ALFREDO REICHLIN  
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI  
Relatore ANTONIO ZOLLO

Incisa n. 243 del Registro Stampato da: Tribunale di Roma  
L'EUROPEO n. 4555. Direzione: Roma, via de' Taurini, n. 19 - Telex (centrali): 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma  
Via dei Taurini, 19

## L'EUROPEO

**cinque misteri**

Il superfeste, la BMW rossa, la nave fantasma, il covo, gli informatori: che cosa c'è dietro gli episodi-chiave del « caso Moro »?

### Pasolini pittore

Si apre a Roma una mostra dei disegni inediti del grande scrittore: 20 opere a colori e 200 in bianco e nero.

**come mangiamo**

La risposta degli esperti è: troppo, caro e male. Ecco una guida sul valore dei cibi e un decalogo per la tavola.

## L'EUROPEO

**più fatti - più immagini**



La scomparsa di Kurt Gödel

Ai confini della certezza

La crisi delle teorie tradizionali e i nuovi orizzonti della ricerca nel pensiero di un protagonista della logica moderna

Con Kurt Gödel morto qualche giorno addietro a Princeton...

Testimone, dunque, non solo di una stagione culturale irripetibile...

Un'idea centrale

Non a caso uno storico della logica ha parlato dell'opera di Gödel come della Critica della Ragion Pura del nostro tempo...

Questo requisito di «adeguatezza» («completezza») è il termine tradizionale che non pochi logici odierni trovano piuttosto infelice...

lebre memoria dal titolo Sulle proposizioni formalmente indecidibili dei Principia Mathematica...

La risposta è negativa, se si richiede come è usuale, che l'insieme degli assiomi della teoria sia decidibile...

Proprio un fatto del genere costringe logici e matematici a invertire la rotta, in particolare dove non sembra come uno scacco...

Naturalmente il risultato di Gödel non comporta l'impossibilità di una dimostrazione di non contraddittorietà...

A suo tempo Bertrand Russell ha avuto a che fare col mondo reale quando la zoonomia, sebbene in termini più astratti e generali...

In un altro saggio Gödel precisa che «nonostante la loro distanza dall'esperienza sensoriale» anche degli enti matematici più astratti...

termini come «uomo», «animale», ecc.? O, come sostengono i più decisi avversari del realismo...

Principi diversi

Ciò significa soltanto che gli usuali assiomi su cui costruiamo l'edificio matematico...

Questo tipo di percezione, cui dunque Gödel fa insistentemente appello, riabilita così una idea cara a non pochi matematici del passato...

Certo può capitare che i risultati deludano le aspettative. Così, esemplificava Gödel, concludendo l'articolo...

Giulio Giorello

Nella foto accanto al titolo: Kurt Gödel.

La figura dell'economista e dell'esponente del movimento operaio e la riscoperta della sua opera sullo sfondo delle polemiche intorno alla teoria marxiana del valore-lavoro...



Una fotografia di Antonio Graziadei negli anni venti e una caricatura inedita disegnata da Fabrizio Maffi

La facoltà di economia e commercio dell'università di Roma, presso cui Antonio Graziadei, reintegrato nell'insegnamento da cui era stato esposto dal fascismo...

La figura e l'opera di Graziadei (1873-1953) non hanno avuto molta fortuna nella critica del movimento operaio nel cui ambito la sua azione si colloca...

Attualità problematica

Ma siamo ancora lontani da una valutazione complessiva e misurata del pensiero di Graziadei, sia per l'intercettazione stretta che in lui esiste tra politica ed economia...

Un protagonista del dibattito degli anni '20

Fa ancora discutere l'«eresia» di Graziadei



Una caricatura inedita disegnata da Fabrizio Maffi

Questo mi sembra il senso generale dell'appassionata relazione di Mauro Ridolfi che riproponendo e ampliando la ricerca già svolta su Graziadei ha incentrato la propria interpretazione sulla necessità di soffermarsi non solo sulle asserzioni conclusive dell'economista molese quanto sul «progetto scientifico complessivo» della sua opera...

Concezione originale

Ridolfi ha voluto però caratterizzare questa originalità, nella replica all'intervento di De Vivo, sottolineando la distanza tra Sraffa e Graziadei e negando qualsiasi derivazione dal primo del secondo...

ta dalle relazioni di Calabi e Martini, che hanno sottolineato i tratti cosmopolitici della formazione e della esperienza di Graziadei...

La posizione politica di Graziadei trova saldatura esplicativa, secondo Calabi, in un'elaborazione che intravede nella struttura capitalistica una potenzialità di crescita che non comporta miseria crescente...

Quello forse che resta ancora inesplorato è il rapporto tra il mercato (dei beni e del lavoro) e le condizioni della riproduzione e in definitiva il fatto che i salari e i profitti pur crescendo entrambi restino conflittuali ovvero, come è stato messo in evidenza in altra occasione da E. Zagari...

Il profilo che ha delineato Martini costituisce un primo tentativo di collocare l'itinerario politico percorso da Graziadei all'interno della storia contrastata del movimento operaio senza arrivare a conclusioni strumentali o apologetiche...

de largamente con i momenti più critici della storia del partito socialista e del nascente partito comunista ed ha voluto sottolineare come nelle sue posizioni non si possa discernere un atteggiamento tatticista ed opportunista...

Ed anche quando a Lione la sua posizione politica di apertura verso i socialisti venne sconfitta, le sue tesi sulla questione agraria furono comunque costantemente ritenute come punti di riferimento essenziali per la elaborazione di una proposta adeguata in questo campo...

Quello forse che resta ancora inesplorato è il rapporto tra il mercato (dei beni e del lavoro) e le condizioni della riproduzione e in definitiva il fatto che i salari e i profitti pur crescendo entrambi restino conflittuali ovvero, come è stato messo in evidenza in altra occasione da E. Zagari...

Ma se la ricostruzione della figura di Graziadei economica sta dando contributi stimolanti, la sua biografia politica, come ha messo in evidenza Martini, è ancora da esplorare soprattutto se si vuole superare la sommarietà di alcuni giudizi...

Dario De Luca

Mommo Li Causi ricordato a Palermo

Dentro la storia della Sicilia

Un esempio d'intransigenza morale e politica - L'archivio del dirigente comunista consegnato all'Istituto Gramsci dalla compagna Giuseppina - Il discorso di Paolo Bufalini

protagonista del movimento operaio e comunista internazionale. Avere la possibilità, grazie alla decisione dei familiari, di lavorare sulle sue carte, è dunque un'occasione importante...

Tempra di combattente

E' un archivio che non coniene, ha affermato il compagno Rendà, né scottanti né clamorose rivelazioni. Ma sono carte che hanno camminato di pari passo con la intensa esistenza di Li Causi...

zò e l'impegno pubblico sono stati in Gerolamo un tratto essenziale della sua forte personalità, si sono intrecciati e fusi in un tutt'uno.

Impegno pubblico

Ricco della irriducibile forza del combattente, Mommo — ha sottolineato Figuerelli — non si piegò mai, invitava a drizzare la schiena di fronte agli aguzzini, a guardare in faccia i persecutori...

liberata dal fascismo, si mette alla testa del movimento popolare e lo fa entrare nella scena politica con tutto il valore della tradizione socialista della Sicilia.

Impegno pubblico

Ricco della irriducibile forza del combattente, Mommo — ha sottolineato Figuerelli — non si piegò mai, invitava a drizzare la schiena di fronte agli aguzzini, a guardare in faccia i persecutori...



Enciclopedia Einaudi

La biblioteca più moderna in seicento «voci»

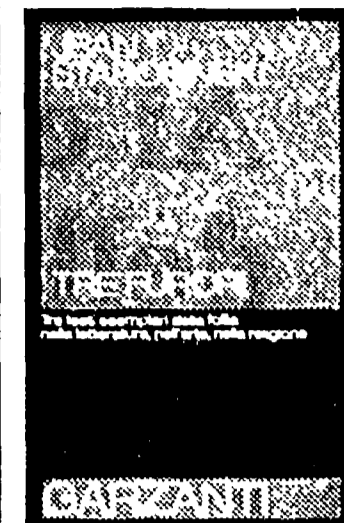
Le seicento voci di cui si compone l'Enciclopedia Einaudi, forse la più moderna ed avanzata enciclopedia in campo internazionale, sono altrettante trattazioni complete (talvolta di cento e più pagine), che informano su un tema specifico e lo collegano problematicamente agli altri temi.

Se «costruire il sapere» in funzione della realtà che cambia è il criterio per farsi una biblioteca moderna, «aggiornamento» non significa limitarsi a seguire le attive novità ma significa partecipare a formarsi delle idee nuove, allora l'Enciclopedia Einaudi è un modello ideale di biblioteca.

L'Enciclopedia Einaudi è composta di 12 volumi di oltre 10000 pagine, ognuno. Al ritmo di tre volumi all'anno, l'opera sarà completata entro il 1980. Due volumi sono usciti nel 1977, tre usciranno nel 1978.

Form for requesting the encyclopedia, including fields for name, address, and phone number.

SAGGI



Una collana aperta ai temi cruciali dibattuti oggi in ogni campo della cultura.

È uscito J. Starobinski TRE FURORI

Utime novità: C.E. Gadda I VIAGGI LA MORTE

A. Glucksmann I PADRONI DEL PENSIERO

A. Rich NATAIO DI DONNA

H. Mayer I DIVERSI

J.P. Richard PROUST E IL MONDO SENSIBILE

B. Bettelheim LA FORTEZZA VUOTA

M. Blanchot PASSI FALSI

Katka Rilke, Hölderlin, Mallarmé, Rimbaud, Proust; un rapporto fedele, un dialogo affascinante. 5500 lire

J.P. Richard PROUST E IL MONDO SENSIBILE

Un maestro della critica tematica analizza un capolavoro letterario del Novecento. 5000 lire

ARGOMENTI

Ne i Garzanti una serie economica di saggi che, oltre a riproporre i testi fondamentali, presenta opere di grande attualità culturale.

È uscito F. Fortini e L. Binni IL MOVIMENTO SURREALISTA

Utime novità: T. Todorov La letteratura fantastica L. 2000

R. Paris Il mito del proletariato nel romanzo italiano. 2000 lire

M. Verdone La cultura del film. 2000 lire

W. Mauro Il blues e l'America nera. 2000 lire

È uscito J. Starobinski TRE FURORI

Utime novità: C.E. Gadda I VIAGGI LA MORTE

A. Glucksmann I PADRONI DEL PENSIERO

A. Rich NATAIO DI DONNA

H. Mayer I DIVERSI

J.P. Richard PROUST E IL MONDO SENSIBILE

B. Bettelheim LA FORTEZZA VUOTA

M. Blanchot PASSI FALSI

Katka Rilke, Hölderlin, Mallarmé, Rimbaud, Proust; un rapporto fedele, un dialogo affascinante. 5500 lire

J.P. Richard PROUST E IL MONDO SENSIBILE

Un maestro della critica tematica analizza un capolavoro letterario del Novecento. 5000 lire

È uscito F. Fortini e L. Binni IL MOVIMENTO SURREALISTA

Utime novità: T. Todorov La letteratura fantastica L. 2000

R. Paris Il mito del proletariato nel romanzo italiano. 2000 lire

M. Verdone La cultura del film. 2000 lire

W. Mauro Il blues e l'America nera. 2000 lire

È uscito J. Starobinski TRE FURORI

Utime novità: C.E. Gadda I VIAGGI LA MORTE

A. Glucksmann I PADRONI DEL PENSIERO

A. Rich NATAIO DI DONNA

H. Mayer I DIVERSI

J.P. Richard PROUST E IL MONDO SENSIBILE

B. Bettelheim LA FORTEZZA VUOTA

M. Blanchot PASSI FALSI

Katka Rilke, Hölderlin, Mallarmé, Rimbaud, Proust; un rapporto fedele, un dialogo affascinante. 5500 lire

J.P. Richard PROUST E IL MONDO SENSIBILE

Un maestro della critica tematica analizza un capolavoro letterario del Novecento. 5000 lire

Consapevolezza operaia per il risanamento

La «scommessa» dell'Alfa Romeo

La risposta alla violenza contro i lavoratori - Il significato del primo sabato per la «Giulietta» e le prossime tappe

Dalla nostra redazione

MILANO — Ora «Lotta Continua» cerca pensosamente di distinguere: i «picchettatori» che sabato scorso davanti alle porte di Arese hanno tenuto...

legati, notoriamente aderenti a «Lotta continua» — a minacciarli. Non si sono fatti intimidire e sono entrati in fabbrica completando la produzione prevista.

Manovre

In questo modo hanno riportato un primo grande successo, per tutti gli altri lavoratori dell'Alfa e per l'intera classe operaia. Vi era, tra gli stessi dirigenti dell'Alfa, chi era pronto a scommettere...

Eccesso

Sanno anche che il risanamento non verrà dall'alto e non può passare attraverso «diktat» di un gruppo dirigente che anzi loro stessi dimostrano costretti a sottrarre al torpore...

Siegfried Ginzberg

Il 1° maggio in piazza per la democrazia

Appello della Federazione Cgil, Cisl, Uil - Mobilitazione straordinaria dei lavoratori - Impegno per una svolta

In vista del primo maggio, la Federazione CGIL, Cisl, Uil, ha rivolto ai lavoratori il seguente appello: «Quest'anno il maggio assume il carattere di una giornata di mobilitazione a difesa della democrazia e per la conquista di una svolta di politica economica e sociale.

«Va respinto con fermezza il disegno eversivo dei terroristi che con la loro criminale e sanguinosa azione mirano a colpire alle radici la convivenza democratica e le istituzioni nate dalla Resistenza.

«Solo avendo chiaro che sono le libertà e le conquiste costituzionali ad essere sottoposte ad un attacco eversivo e possibile collegare l'azione di massa contro il terrorismo e quella del cambiamento della società.

«Compito primario della Federazione CGIL, Cisl, Uil è quello di sviluppare l'azione di lotta per garantire il lavoro a tutti e conquistare una nuova politica economica che, assieme allo sviluppo produttivo assicuri una maggior giustizia sociale.

Dopo aver ricordato il senso delle scelte compiute con l'assemblea dell'Eur, l'appello prosegue: «La proposta del sindacato unitario ha bisogno, oltre che del concorso e dell'appoggio di massa, di un impegno straordinario e coerente della classe lavoratrice.



Trasporti paralizzati in Giappone

Ferrovie, bus cittadini, pullman sono rimasti bloccati ieri in tutto il Giappone per lo sciopero dei lavoratori. A mezzanotte, infatti, si sono fermati i circa 330 mila membri del sindacato nazionale delle ferrovie pubbliche...

comune è un aumento dei salari. Il traffico nelle grandi città è impazzito e il collegamento tra i centri direzionali e la periferia dove abita la gran parte della popolazione è rimasto interrotto.

Bloccate dagli autonomi le linee aeree dell'Ati

L'agitazione fino a mezzanotte - Sciopero di 24 ore proclamato dall'Anpac e dai piloti Cisl per il licenziamento di un comandante - Mariannetti: necessario un codice di comportamento

LA QUESTIONE OGGI ALLA CAMERA

TORINO — «Domani mattina (stamani) la commissione Trasporti della Camera accetterà esattamente i termini della situazione relativa al licenziamento del pilota Santoro e allo sciopero proclamato dall'ANPAC su tutto il territorio nazionale per i voli ATI.

decisione di paralizzare i voli in tutta Italia per una intera giornata, e forse due, nel momento in cui l'Italia attraversa una delle crisi più gravi della sua storia.

ROMA — Fino alla mezzanotte di oggi le linee aeree ATI saranno in pratica bloccate con pesanti e preoccupanti ripercussioni sui collegamenti soprattutto fra le isole e il continente.

L'ATI non ha ritenuto valide le giustificazioni del comandante Santoro il cui comportamento è stato invece considerato «lesivo degli interessi della compagnia e dell'utenza».

Gli arsenali militari sono quelli dell'ultima guerra

Convegno del PCI a La Spezia sul piano di ristrutturazione delle industrie della Difesa

Dal nostro inviato

LA SPEZIA — Quali scelte debbono essere fatte per un piano di ristrutturazione delle industrie militari, che risponda alle nuove esigenze logistiche delle Forze armate e, allo stesso tempo, a quelle generali dello sviluppo economico e dell'occupazione? Come conciliarle? Su questi temi, cui sono direttamente interessati 22.000 operai, impiegati, tecnici e militari dei 14 arsenali e stabilimenti della Difesa, è in corso un confronto serrato.

«Nel «libro bianco» si afferma che la normale capacità produttiva «è stata tarata in modo da effettuare almeno il 50-70% delle grosse lavorazioni in ambito militare, dovendolo il 30-30% all'industria privata».

Il «piano» prevede anche la chiusura degli arsenali di Messina (e già in atto lo smantellamento), mentre si sta discutendo sulla sorte di quelli di Napoli, Cagliari e Brindisi, ritenuti dalla Marina non più necessari per ragioni di razionalità e costi militari.

di un «suo» impiego produttivo, che le industrie della Difesa debbono rispettare, ponendo fine alla politica degli sperperi.

Nei confronti del comandante Santoro ha aperto un procedimento penale. «Ritengo — ha dichiarato ieri il procuratore della Repubblica di Cagliari, V. Iasanta — che il pilota abbia violato non solo il codice penale, ma anche il regolamento dell'equipaggio e che prenda fra l'altro che il comandante di un aereo può rifiutarsi di partire solo se a bordo ci sono persone che rappresentano un pericolo reale».

Advertisement for Garzanti's 32 special pages on the XXI Congress of the FGCI. It lists various articles and authors like Massimo D'Alema and Enrico Berlinguer.

Advertisement for Editori Riuniti, featuring Augusto Barbera's book 'Governare locale e riforma dello Stato'.

Advertisement for Pedala Legnano, a bicycle brand, with the slogan 'oggi come ieri il meglio a due ruote'.

Lettere all'Unità

Stampa e TV danno troppe informazioni ai terroristi

Caro Reik... Il 19 aprile leggevo l'articolo di Irma... sul quartiere in cui è stato scoperto il covo dei brigatisti...

I problemi del costume, la liberazione della donna

Caro direttore, l'articolo di Antonello Trombadori sul «non comune senso del pudore» è davvero interessante...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Non si difende così la scuola dalla violenza

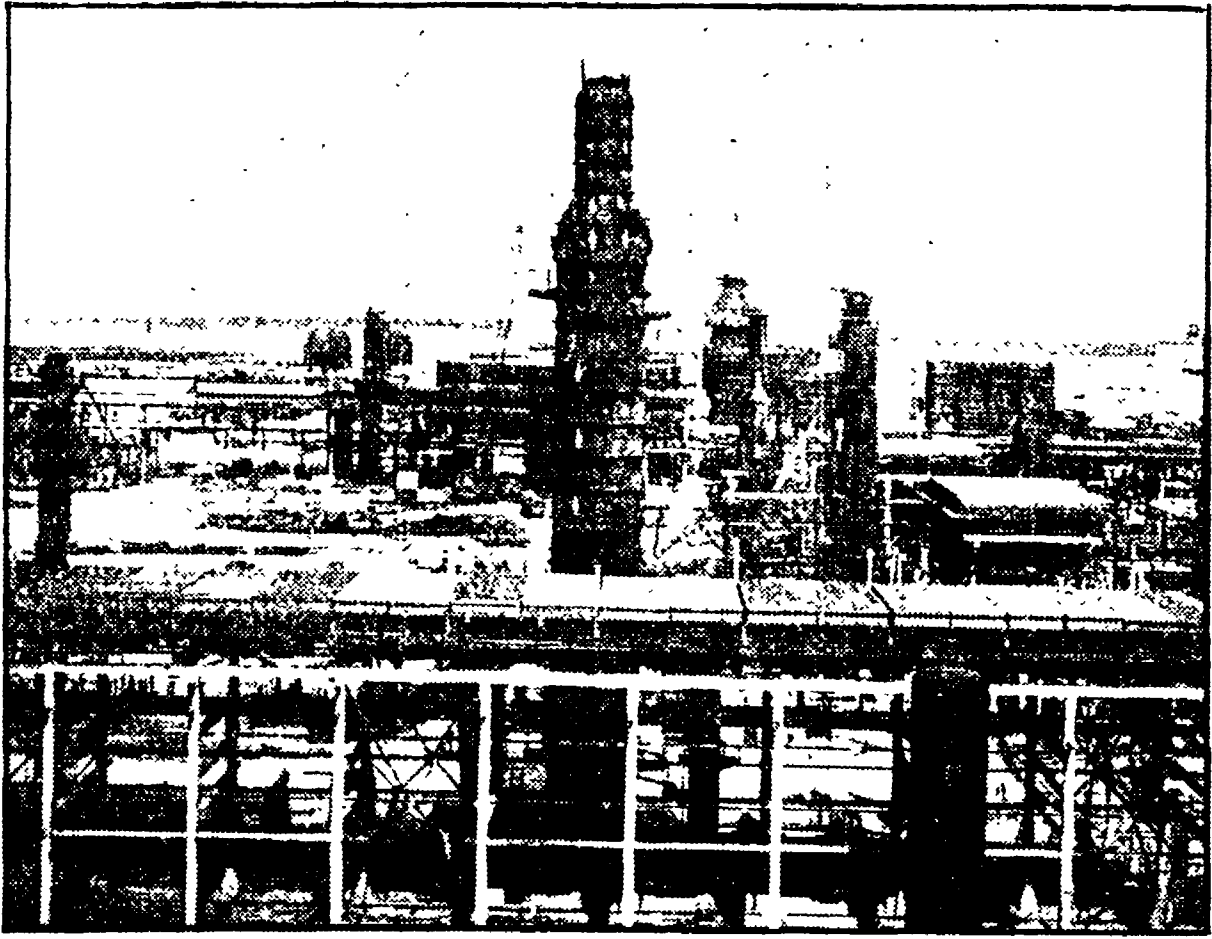
Si apre a Roma il convegno delle Regioni

Petrolio: tramonta l'epoca delle «raffinerie facili»

Il problema dell'occupazione al centro dei processi di ristrutturazione - Creare nuovi insediamenti produttivi - Le indicazioni del «gruppo di lavoro» del PCI

ROMA - L'esigenza di definire, entro tempi brevi, un programma certo di fabbisogni delle diverse fonti di energia (petrolio, carbone, uranio, acqua)...

quindi non del tutto definito e precisato nelle sue diverse articolazioni, mentre è indispensabile, a questo punto, predisporre un vero e proprio piano petrolifero...



Un impianto di raffinazione del petrolio

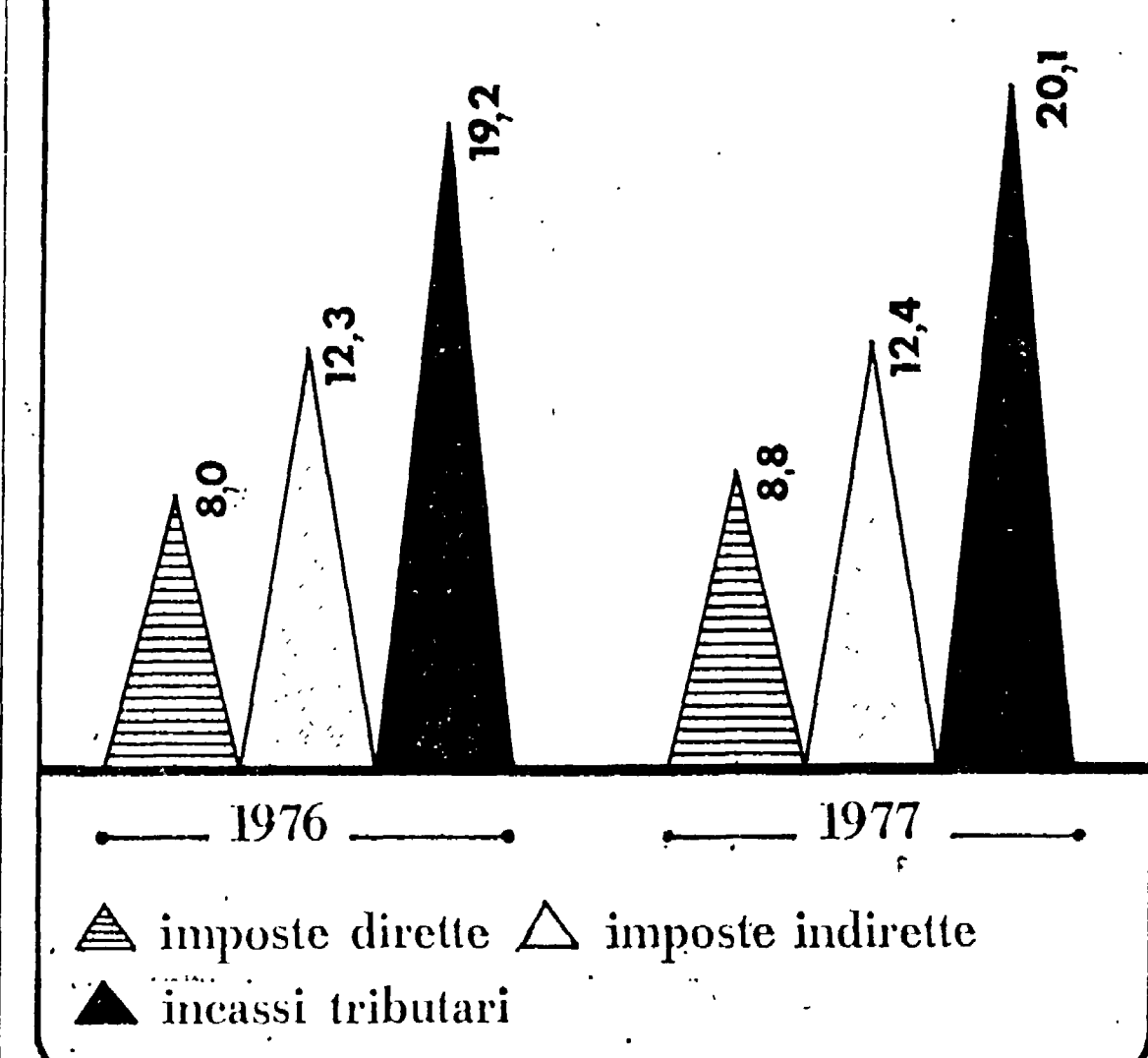
Marcora propone aiuti a chi esporta vino fuori dalla CEE

L'Italia chiederà anche una svalutazione del 5 per cento della lira verde - Ieri il consiglio agricolo della comunità ha continuato i suoi lavori con incontri bilaterali

Dal nostro inviato LUSSEMBURGO - La messa a punto dei contrasti è l'unico risultato dei due primi giorni di riunione del consiglio agricolo della CEE...

IL GRAFICO indica un aumento della pressione tributaria sul prodotto nazionale lordo (PNL) ma nel 1977 c'è stato il versamento anticipato di novembre, a valere sull'anno successivo.

Incidenza tributaria sul P.N.L. (%)



E' più pericoloso mentire nel dichiarare i redditi

Mutato il clima politico mentre si affinan strumenti per un controllo approfondito su talune categorie economiche «sospette»

ROMA - La dichiarazione dei redditi si presenta quest'anno dal 30 giugno. Tuttavia i moduli sono già disponibili ed è iniziata la campagna di illustrazione della compilazione...

Il consiglio principale da dare al contribuente che ha una dichiarazione un po' complessa - artigiano, commerciante, coltivatore diretto ecc. - è quello di farsi assistere dal tributarista di una delle organizzazioni professionali che prestano assistenza fiscale...

1. L'amministrazione finanziaria viene liberata da varie incombenze, in modo da concentrarsi sull'accertamento, mentre sono previste iniziative di qualificazione ed assunzione di personale specializzato;

2. La disponibilità delle denunce IVA, benché anch'esse contengano larghe fasce di evasione, consente il confronto dei dati sul volume di affari con quelli del reddito;

3. È possibile, in quanto predisposto un controllo incrociato fra dichiarazione IRPEF e versamenti contributivi presso le Casse professionali;

4. Sta per essere introdotta una normativa che, senza attendere la fine del contenzioso amministrativo, introduca la possibilità di arresto nei casi più gravi ed evidenti.

Il unico vero ostacolo ad un accertamento tempestivo ed approfondito resta l'enorme massa di dichiarazioni per le quali, oltre tutto, non è ancora possibile un adeguato trattamento al computer elettronico.

La maggior severità con cui il fisco preme sulle fasce medio-basse del reddito disponibile delle famiglie comporta una accresciuta pressione politica a sostegno della lotta alle evasioni.

Il fisco, quest'anno, morderà di più. Le trattative sulle buste paga produrranno con l'inflazione, che resta sostenuta, la fame a maggio del contenzioso della contingenza per le retribuzioni mediche ed altre comporta un correlato aumento d'imposta.

La detrazione di 24 mila lire a titolo di rimborso di una parte a cadere, entro il breve tempo deve entrare in vigore le misure, annunciate nel programma di governo, di prevenzione della evasione IVA: controlli sulle merci in viaggio, sulle contabilità, le importazioni.

Finalmente Raffaele Ursini, amministratore delegato e presidente della Liquigas, si è reso conto che il suo lavoro di ferro con l'Eni a proposito della sorte della Liquichimica non aveva alcuna possibilità di riuscita.

La strada che Ursini ha intrapreso è stata quella di un negoziato, dall'altro permesso di riportare alla piena attività produttiva impianti lasciati inutilizzati, con operai in cassa integrazione o sotto la minaccia del licenziamento.

La strada che Ursini ha intrapreso è stata quella di un negoziato, dall'altro permesso di riportare alla piena attività produttiva impianti lasciati inutilizzati, con operai in cassa integrazione o sotto la minaccia del licenziamento.

SALSOMAGGIORE TERME vacanze e salute. Le acque termali di Salsomaggiore prevengono e curano artrite, reumatismo, affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie, sordità, rinogenia, obesità, disturbi circolatori.

Vera Vegetti. Accordo economico fra ENI e Ungheria. Dal nostro corrispondente BUDAPEST - Un accordo di cooperazione economica, industriale e tecnologica tra l'Eni e la Ungheria...

Sirio Sebastianelli. Non si difende così la scuola dalla violenza. Caro Reik, l'articolo della rivista L'Unità sulla scuola è un'ottima occasione per discutere...

Concluso a Venezia il convegno su « Cultura e società negli anni cinquanta »

Il cinema neorealista al vaglio del presente

Un'utile revisione storico-critica avviata dalle relazioni e dal dibattito

Dal nostro inviato

VENEZIA — Con la riproposizione dei cinegiornali degli anni cinquanta... « Occuparsi, come qui per ragioni di comodo ci occupiamo, del cinema di un determinato decennio... »

Di tanti superstiti equivoci: « Occuparsi, come qui per ragioni di comodo ci occupiamo, del cinema di un determinato decennio... »

Viaggio musicale nelle Marche

Ad Ancona emerge una nuova cultura sottratta ai riti

I concerti dei complessi dell'AIMAS Il convegno sui conservatori a Fermo

Dal nostro inviato

ANCONA — Continua a manifestarsi, nel nostro paese, con segni sempre rinnovati, la crescita di interessi culturali connessi alla musica. Non è stato un caso, del resto, che un Convegno del nostro Partito, mirante a stabilire rapporti di collaborazione con i conservatori... »

re, come si è accennato, nei piani dell'AIMAS (ne è presidente Carlo Marinelli, intenzionato a passare alla fase di operative coordinamento dei vari complessi musicali) e nelle prospettive delineate dallo assessore Massimo Pacetti, andata ben oltre i risultati contingenti.

Sauro Borelli

La stagione verso la conclusione

Il mercato del film: quasi fatti i giochi

Una fase di « stanca » - Meno pellicole e meno incassi - Sempre più forti le grandi società statunitensi che traggono profitto dalla perdurante crisi italiana

Superate le feste pasquali, il mercato cinematografico è entrato in una fase di « stanca » che durerà sino al prossimo luglio, allorché i conti verranno chiusi definitivamente e il bilancio della stagione 1977-1978 tracciato in modo definitivo.

l'interno del circuito delle prime visioni, non minore importanza hanno le note collegate al complesso dell'offerta di film e all'andamento degli incassi.

I dati segnalano una caduta d'incassi di circa un miliardo e duecento milioni (da 88 miliardi a 80 miliardi) di sei miliardi (600 milioni), in percentuale una flessione vicina al due per cento.

Per quanto riguarda la quantità di pellicole proposte al pubblico si registra una drastica riduzione e un particolare decremento delle produzioni interamente nazionali, scese a 112 rispetto alle 153 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Stasera in TV « Testimoni oculari »

La battaglia di Roma fino alla Liberazione

Va in onda questa sera, sulla rete due alle 21,35, la seconda parte della trasmissione di Gianni Bisachi « La battaglia di Roma... »



Amendola durante l'intervista televisiva

MOSTRE A ROMA

Frohner: la violenza e l'immagine femminile

Adolf Frohner — Roma, Galleria L'Indicatore, 3; fino al 30 aprile; ore 10-13 e 17-20

Adolf Frohner è nato nel 1934 a Gros-Inzerdorf, in Austria. Vive e lavora a Vienna. La sua produzione pittorica e grafica è conosciuta in Italia a partire dal 1970.

mutata, sgraziata. L'immagine pittorica di un bianco e nero a volte con la luce di un rosa acido della carne. Le immagini più vere e allarmanti sono quelle realizzate in bianco e nero, a grafite su un fondo mosso e tormentato di un bianco-grigio acrilico.

veicolo formale di liberazione e di coesistenza. Alla fine proprio dalla bruttezza si libera una bellezza umana altra che si è formata nell'esperienza del dolore e della lotta. E, stranamente, il segno di Frohner che ricostruisce la forma del corpo femminile, con una grafia violenta e stupefatta, si collega a Durer, a Crambach, a Grünewald, a un tipico apparire moderno della forma umana nella cultura artistica tedesca.

PROGRAMMI TV

- 12.30 ARGOMENTI - Schede - «Arte Gandhara» - (C) 13 NELLA MISURA IN CUI - Rubrica sulla lingua italiana d'oggi

- 19.05 BUONASERA CON SUPERMAN E ATLAS UFO ROBOT (C) 19.45 TG 2 STUDIO APERTO

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 GIORNALE RADIO: 7: 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 15; 21; 22; 23; 6: Stanotte stamane 7:20: Lavoro finish; 7:30: Stanotte stamane; 7:47: La diligenza; 8:40: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 12:5: Vai ed il 78; 14:5: Musicalmente; 14:30: I grandi viaggi; 15:5: Primo Nip; 17: 10: Sopra il vulcano; 18: Musica nord; 18:25: Narrativa italiana; 19:35: Giochi per l'orecchio; 20:25: Can-

- Radio 2 GIORNALE RADIO: 6:30; 7:30; 8:30; 9:30; 11:30; 12: 30; 13:30; 15:30; 16:30; 18 e 30; 19:30; 22:30; 6: Un altro giorno; 7:30: Un altro giorno; 8:45: La storia in codice; 9:32: Il caso Maurizio; 10: Speciale GR2; 10:12: Sala P; 11:22: C'ero anch'io; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:45: Quando si mangia non si parla; 13:10: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15:45: Speciale GR2; 17:55: Il sì e il no; 18:55: Sotto il dilemma; 19:50: Dialogo 10 e 40; Né di venire né di andarci; 21:29: Radio 2 voce; 24:00: Notiziario; 25:20: Panorama parlamentare.

OGGI VEDREMO

Padri e figli (Rete 1, ore 21,35) La trasmissione a cura di Federica Taddè, Claudia Aloisi e Luciano Arancio, dopo le prime tre puntate andate in onda nello scorso febbraio, mette oggi a confronto il critico televisivo Sergio Saviane e la figlia diciottenne Cristina, che si accinge a dare gli esami di maturità.

Macchiavelli Passato, presente, chissà. Il brigadiere Antonio Sarti e il collega Felice Carlini, proseguono nelle indagini sul furto delle monete. Il direttore della mostra, intanto, accetta di pagare il riscatto per riottenere dai ladri la preziosa refettoria.

Sarti Antonio brigadiere

Orizzonti della scienza e della tecnica

Terza puntata dello sceneggiato « Gallo » di Pino Passalacqua e Marco Zavattini, tratto dal romanzo di Lorianò

La rubrica scientifica di Giulio Macchi si occupa, oggi, di un disturbo molto diffuso nelle società occidentali, la stitichezza. Un medico inglese, Dennis Burkitt, sostiene che il fenomeno è causato dall'alimentazione innaturale nelle civiltà fortemente industrializzate.

Stampiamo 24 milioni di copie del nostro libro. E pochi leggono le prime pagine.

Con 24 milioni di copie, l'elenco del telefono è sicuramente il libro più diffuso in Italia. E le prime pagine contengono una grande quantità di informazioni utili. Consultale. Scoprirai come usare meglio il telefono e come utilizzare tutti i suoi servizi. Consultando le prime pagine dell'elenco potrai conoscere tutti i servizi che il telefono ti offre, potrai sapere quanto costano e come fare per spendere meno. Inoltre avrai sempre a portata di mano i numeri utili per ogni necessità. Le prime pagine dell'elenco, insomma, ti aiutano a saperne di più sul telefono e a usarlo in modo più razionale. Cosi il telefono funziona meglio. Perché il telefono è un bene di tutti.

Il Telefono. La tua voce

Stasera prima della « Tosca » all'Opera di Roma

ROMA — Prima della « Tosca », questa sera, al Teatro dell'Opera di Roma, con inizio alle 20.30. La celebre opera di Puccini avrà come interpreti principali Teresa Kubischek, Tosca, e Gianni Merighi, Mario Cavaradossi e Karri Nurmela Scarpia. Il direttore d'orchestra è Oscar Dannon mentre la regia è di Marcello Aste; maestro del coro è Luciano Perosi.

Il tenore Bonisoli contestato a Vienna

VIENNA — Una lunca bordata di fischi ha indotto il tenore Franco Bonisoli ad abbandonare la scena durante la prova generale del « Trovatore ». L'opera, per decisione di Herbert von Karajan, dovrebbe essere teletrasmessa domani in eurovisione. Il pubblico, formato essenzialmente da giovani, ha contestato vivacemente l'artista nei panni di Manrico, perché questi come del resto spesso si usa nelle prove, cantava a mezza voce. Nonostante gli schiamazzi, Karajan non ha perduto la calma ed ha continuato imperturbabile a dirigere l'opera mentre la soprano Raina Kabaivanska, nel ruolo di Leonora, rimaneva in scena.

Stasera prima della « Tosca » all'Opera di Roma

ROMA — Prima della « Tosca », questa sera, al Teatro dell'Opera di Roma, con inizio alle 20.30. La celebre opera di Puccini avrà come interpreti principali Teresa Kubischek, Tosca, e Gianni Merighi, Mario Cavaradossi e Karri Nurmela Scarpia. Il direttore d'orchestra è Oscar Dannon mentre la regia è di Marcello Aste; maestro del coro è Luciano Perosi.

Il tenore Bonisoli contestato a Vienna

VIENNA — Una lunca bordata di fischi ha indotto il tenore Franco Bonisoli ad abbandonare la scena durante la prova generale del « Trovatore ». L'opera, per decisione di Herbert von Karajan, dovrebbe essere teletrasmessa domani in eurovisione. Il pubblico, formato essenzialmente da giovani, ha contestato vivacemente l'artista nei panni di Manrico, perché questi come del resto spesso si usa nelle prove, cantava a mezza voce. Nonostante gli schiamazzi, Karajan non ha perduto la calma ed ha continuato imperturbabile a dirigere l'opera mentre la soprano Raina Kabaivanska, nel ruolo di Leonora, rimaneva in scena.



« Il Commedione » di Fabbri presentato a Roma da Giancarlo Sbragia

Belli esorcista dei suoi Sonetti

La contraddittoria vicenda artistica, politica, umana del grande poeta dell'Ottocento riflessa in un testo i cui squilibri e lacune condizionano negativamente l'esito dello spettacolo

ROMA — Nei nostri giorni così gravemente turbati, il Commedione di Giuseppe Gioachino Belli poeta e impiegato pontificio, opera di Diego Fabbri, al suo approdo al Valle, ha portato l'eco di altri tempi non meno travagliati...



Una scena di « Commedione »; al centro Giancarlo Sbragia

Diverse testimonianze pur di vario rilievo intessono il lavoro di Fabbri che, non prendendo certo alla completezza di una biografia in forma teatrale, cerca però di fissare, nei termini sommariamente accennati, il « pubblico » e il « privato » del protagonista...

Ma le figure della moglie Mariuccia, materna, protettiva, dell'amante Cencia, che lo ispira e cimenta, dell'attrice Amalia Bettini, inutilmente desiderata e corteggiata già nell'età matura dall'ormai vedovo Belli...

va sulle strade e sulle piazze della città, sulla gente minuta che vive e muore, si rallegra e soffre, agisce o più spesso commenta le azioni che si svolgono sopra la sua testa...

Plu che una successione cronologica di episodi, non tutti in egual misura significativi, avrebbe insomma qui da prodursi una sorta di simultaneità o convergenza dialettica di situazioni, un contrasto di mondi non solo interiori...

Lasciamo stare lo sconosciuto che si determina tra i versi del Belli e la prosa piuttosto andante di Fabbri, i quali procedono talora in rotta di collisione, ma è lo stesso potenziale drammaturgico di quelle brevi intense composizioni (scelte comunque secondo dubbii criteri, in qualche caso ad essere sprecato, o involgarito; ecco Belli che, nel delirio, tenta di sovrapporre con le sublimi, aeree immagini del giorno del Giudizio le oscure similitudini del Padre dei Santi, susurrata dal popolaccio in guida di demonio. Siamo a un passo dall'Esorcista.

«Prima» nazionale al Regio con il Collettivo di Parma

Per strada con Gargantua

Diversi i luoghi deputati per lo spettacolo tratto da Rabelais e proposto come una festa itinerante con la regia di Bogdan Jerkovic — Un grande successo

Nostro servizio

PARMA — E' abbastanza curioso il destino capitato a François Rabelais sui nostri palcoscenici. Una giovane compagnia universitaria, il C.T. di Parma, realizzò, nel 1968, un Gargantua nella riduzione di Tonino Conte, regia di Bogdan Jerkovic, scenografia di Giancarlo Biognardi.

Ora, a distanza di un anno l'uno dall'altro, gli artefici di allora hanno messo in piedi due lavori incentrati sul medesimo personaggio: Tonino Conte a Genova con il suo Teatro della Tosse e le scene di Emanuele Luzzati; Jerkovic con scene e costumi dello scomparso Biognardi realizzati da Luzzati stesso, ha pure lui presentato con il Collettivo di Parma, in collaborazione con l'ATER Emilia Romagna Teatro, in prima nazionale al Teatro Regio, una rielaborazione dei cinque libri che hanno per protagonisti Gargantua e suo figlio Pantagruel.

L'operazione, ambiziosa e impegnativa, ha significato per il Collettivo un duro lavoro in cui è stato coinvolto validamente dai giovani formati nei laboratori di animazione teatrale che il gruppo tiene a Parma e dalle maschere e i pupazzi della

Compagnia delle Briciole di Reggio Emilia. Gargantua propone una ricerca sullo spazio teatrale e sui diversi modi di fare teatro, che s'incontrano e magari si contrappongono in questo spettacolo kolossal. Così la faticosa nascita di Gargantua, figlio di Grandgousier e Gargamelle, avviene nella strada di fronte al Regio, secondo i modelli del « teatro di strada ».

Ora, a distanza di un anno l'uno dall'altro, gli artefici di allora hanno messo in piedi due lavori incentrati sul medesimo personaggio: Tonino Conte a Genova con il suo Teatro della Tosse e le scene di Emanuele Luzzati; Jerkovic con scene e costumi dello scomparso Biognardi realizzati da Luzzati stesso, ha pure lui presentato con il Collettivo di Parma, in collaborazione con l'ATER Emilia Romagna Teatro, in prima nazionale al Teatro Regio, una rielaborazione dei cinque libri che hanno per protagonisti Gargantua e suo figlio Pantagruel.

parire allo sguardo disincantato di Rabelais, sono del rinascimento, del sapere laico e della gioia di vivere. Sotto il segno del « gioco » teatrale, del resto, è stato pensato questo lavoro rutilante e ricco di invenzioni, che sconvolge la pianta del Regio e che, avvicinando a Ronconi, prolunga il palco scenico con una gigantesca pedana che copre tutta la platea, mentre gli spettatori occupano i quattro ordini di palchi e il loggione. In uno spazio così ampio il Collettivo, ricorrendo a tutte le risorse della mimica, della gestualità e a non poche suggestioni visive, rappresenta alcuni episodi del romanzo di Rabelais, che hanno il loro punto focale nella guerra che oppone, tra gli altri, Grandgousier e Grandgousier e Grandgousier e Grandgousier, un saggio figurativo che si richiama a Bosch.

In questa struttura la regia di Jerkovic tende a imbastire tutto ad enucleare i contrasti fra la concezione della vita del popolo e quella dei nobili; emblematica soprattutto la scena della guerra in cui i popolani, distolti dai loro lavori, sparano dagli archibugi Taglioli, mentre i nobili seguaci di Grandgousier lanciano gas velenosi.

« Come ne esce da questa lettura Rabelais? »

Stanzialmente bene, rutilante, ammucchiato al tempo giusto, con belle trovate, bellissime scene e bei costumi. Ma per chi non conosce il testo l'approccio a questo spettacolo, che sovrappone la figura di Gargantua a quella di Pantagruel, può ingenerare qualche confusione e non basta a dis-siparla fare interpretare il protagonista da attori diversi. Chi conosce invece il romanzo, salva restando l'impossibilità di rappresentarlo così com'è, si sentirà in parte defraudato da quest'operazione drammaturgica, che ha avuto come motivazione una pur lodabile semplificazione.

Al di là di queste riserve l'impegnativo spettacolo (non ancora perfezionato a punto nei ritmi e nella gestualità ma questo senza dubbio, avrà verità nelle repliche), potrà fare in fondo, con coerenza, la sua scelta di essere in una festa, ma con una morale: ad attori, poi, mostrano di aver vertici oltre che credere in questo lavoro: il che va benissimo, anzi, dovrebbe essere sempre così.

Appiatti fragorosi e successi: non è difficile pronosticare a questo spettacolo così piacevole una lunga carriera.

Maria Grazia Gregori

Dal video al grande schermo «Gli ultimi tre giorni» di Mingozzi

Immagini «esemplari» del fascismo nello sguardo di un adolescente

ROMA — Il film di Gianfranco Mingozzi «Gli ultimi tre giorni», presentato in tv lo scorso, viene riproposto ora, in una sua naturale e congenita veste per il grande schermo, nel circuito cinematografico romano. Con le proiezioni di questo lunghometraggio, il cinema Mercury di Borgo Pio entra ufficialmente nel novero delle sale d'essai, per iniziativa dell'A.I.A.C.E. che ne guiderà d'ora in avanti la programmazione.

Presentato nell'ambito di diverse rassegne cinematografiche durante l'estate scorsa, «Gli ultimi tre giorni» è ambientato a Bologna, nel 1926, alla vigilia di una decisiva tappa dell'escalation mussoliniana. Nelle ore che precedono l'arrivo del «Duce» nella città emiliana, cresce l'intimidazione, si scatenano le caccia al «rosso».

« Raga », il film su Ravi Shankar al Filmstudio

ROMA — Da oggi il Filmstudio riprende il programma di un suo successo dell'estate scorsa. Il cineclub di Via Orti d'Alibert ripropone « Raga », un film di Howard Worth interpretato dal grande musicista indiano Ravi Shankar, da Yehudi Menuhin e dall'ex Beatle George Harrison. Prodotto dalla Apple Film, diretta emanazione della casa discografica fondata dai Beatles, « Raga » è un ritratto fedele ed emozionante al tempo stesso di un artista orientale che è stato quasi un modello di vita per molti giovani occidentali degli Anni Sessanta.

vite, far uscire il regime dalle residue parenze di legalità. In queste clima sommersamente incandescente si batte con la Storia Anteo Zamboni, un sedicenne inquisito, figlio di anarchici dalle schiene ormai spezzate, il quale si tramuta, in complesso e oscure circostanze, in un aspirante giustiziere. Ma è una cultura chiusa nella torrefazione di questo ragazzo che punta la rivoltella, tremante, verso la sinistra sagoma del tiranno. E una farsa così spontanea ed innocua servirà quindi ad imprimere al fascismo quella tremenda svolta di cui si parla.

Gianfranco Mingozzi (e con lui gli altri due sceneggiatori Lucia Drudi Demby e Tommaso Chiarelli) si interroga a lungo sui motivi di quel gesto. Nella misura in cui Anteo Zamboni è un « prodotto » del fascismo, è il suo velleitario giovanile ed astratto colma, sebbene sul piano della pura fantasia, un vuoto di resistenza al regime.

« Raga », il film su Ravi Shankar al Filmstudio

ROMA — Da oggi il Filmstudio riprende il programma di un suo successo dell'estate scorsa. Il cineclub di Via Orti d'Alibert ripropone « Raga », un film di Howard Worth interpretato dal grande musicista indiano Ravi Shankar, da Yehudi Menuhin e dall'ex Beatle George Harrison. Prodotto dalla Apple Film, diretta emanazione della casa discografica fondata dai Beatles, « Raga » è un ritratto fedele ed emozionante al tempo stesso di un artista orientale che è stato quasi un modello di vita per molti giovani occidentali degli Anni Sessanta.



Una immagine del film di Gianfranco Mingozzi «Gli ultimi tre giorni»

affogare nella pece l'ultima sveglia coscienza è grosso, ma tutti sanno (anche se preferremmo non saperlo di quei orribili seduzioni sia stato capace il virilismo fascista. C'è esposto, fortemente al seno, prete che punta la rivoltella, tremante, verso la sinistra sagoma del tiranno. E una farsa così spontanea ed innocua servirà quindi ad imprimere al fascismo quella tremenda svolta di cui si parla.

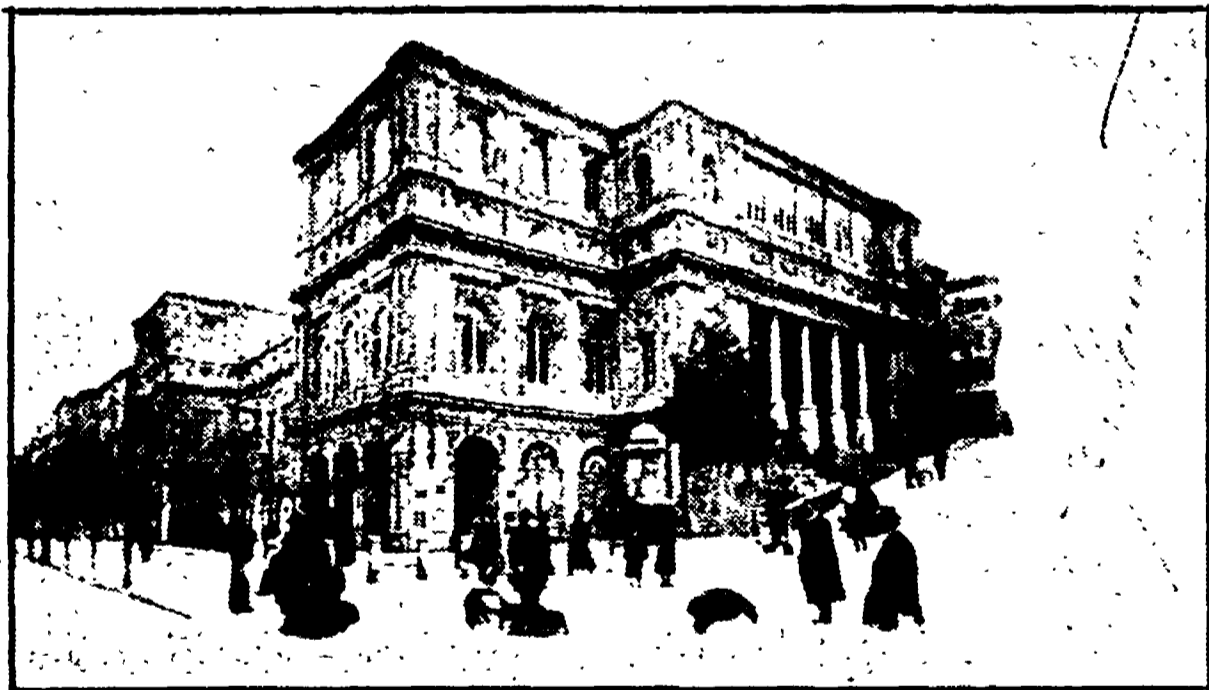
mosfera di disagio su cui poggiava saldamente lo psico-dramma, scatenando a più riprese le insidie della sceneggiatura. E in questi incerti momenti, che riconosciamo un regista interessato e sollecitato spesso, un autore che non ha bisogno dei fastidi nonni e crudeli per restituire la memoria. Proprio per questo è di innespresso « Gli ultimi tre giorni » un film loquace, un apollo che riconferma preziosa la funzione dello spettatore, che ci con direbbe assai più avanti nel tempo, addirittura ai nostri indefinibili giorni, se il presente storico del racconto fosse meno invadente e più discreto. Mentre Mingozzi si riconferma prezioso strumento di verifiche sociologiche in un cinema italiano ancora invaso dalla tendenza al pamphlet grossolano, non possiamo non mettere in risalto la straordinaria sensibilità del giovane interprete Franco Latrocca, che arriva a concondere nell'alternanza di esitazioni e decisioni, impo- nendo una rappresentazione assoluta, scaglionata ed esemplare, dell'adolescenza.

d. g.

Il centenario del Politeama Rossetti a Trieste

Una città e il suo teatro

Un'attività contraddistinta dall'eclettismo - La presenza della musica, della prosa e del cinema - Una sala aperta alla passione politica e ai conflitti sociali



Il Politeama Rossetti di Trieste in una foto d'epoca

Dalla nostra redazione

TRIESTE — Se un teatro è specchio della storia e del costume di una città, il Politeama Rossetti di Trieste è come domani festeggia il secolo di vita — corrisponde pienamente a quest'immagine.

nell'imponente edificio costruito al sommo della tradizionale passeggiata dell'Acquedotto (l'attuale Viale XX Settembre) su progetto dell'architetto genovese Bruno Zevi, restaurato nel '28 e nel '69 dal triestino Umberto Nordin, si è avvicinato ogni genere di spettacoli intriccandosi con le vicende drammatiche e i caratteri di una città di confine.

notevole richiamo, a « Rossetti » ebbe per diverso tempo la parte di cenerentola la prosa (anche se non mancavano episodi memorabili, come la deludente performance, nel 1909, di una Sarah Bernhardt ormai al tramonto). Ma vi è stata una rinascita alla distanza, se è vero che dalla sua riapertura nel '69 questo edificio è divenuto la sede principale del locale Teatro Stabile.

L'incidenza delle proiezioni cinematografiche è legata soprattutto ai primordi: spicca la presentazione nel '74, due giorni prima dell'attentato di Sarajevo, del kolossal danziano « Cabra ».

Marinetti. Infine gli episodi scontri di lottatori come Rai-vecich e Calza, di pugili come Camera e Spalla.

L'accordo culturale da paristi e troupe radiotelevisiva, anche nel caso di brevissimi preavvisi. Un'altra novità è quella delle coproduzioni operative con scambio di

Ma le passioni politiche e i conflitti sociali sono penetrati con ben altra invadenza nella sala di questo Teatro. I militiamoni a ricordare gli episodi più rilevanti. Dopo essere stato, alla fine del secolo scorso, sede di riunioni elettorali dei liberal-nazisti, il Politeama ospita il 13 febbraio 1902 l'assemblea dei fuochisti del Lloyd in sciopero. Carlo Uccatelli, uno dei pionieri del socialismo triestino, annuncia un primo successo nell'aspra lotta di questi lavoratori. La massa esce in corteo, cantando. Poco dopo la troupe austriaca, sparando senza alcun motivo sui dimostranti, semina la strage.

Nel 1905 Angelica Balabanoff, ventinovenne, esalta davanti ad una platea osannante i moti rivoluzionari in corso nel suo paese. Quindici anni dopo Benito Mussolini, presentato dal capo degli squadristi locali Francesco Giunza, tra pretesto dall'anniversario di Porta Pia per abbandonarsi ad una frenetica tirata nazionalista. Scrive all'indomani il quotidiano Il Piccolo: « E' stato un vero genio di parole e intellettuale ».

Durante la tragica occupazione nazista Trieste è provincia del Reich sotto le insegne del « Littorio Adriatico » — sulle tavole di quel tavolo per Trieste? Un « magico contenitore » di immagini e di suoni, ha scritto qualcuno.

Probabilmente qualcosa di più. L'espressione di avvenimenti tumultuosi, contrasti nazionali e di classe, mode e vanità. La borghesia vi si è celebrata, inchinandosi ai più diversi padroni; ma non è mai mancata una presenza, una impronta popolare. Non un ambiente escluso, come si è visto, ma un caleidoscopio coloratissimo e movimentato. « Un viveur di primo rango », lo definì argutamente nel '18 il quotidiano socialista Il Lavoratore. E, indubbiamente, la mondanità non gli ha fatto difetto.

Fabio Inwinkl

Accordo italo-ungherese per la radiotelevisione

BUDAPEST (A.S.) — Un accordo culturale tra le radiotelevisioni italiana e ungherese è stato firmato a Budapest dal presidente Rai-TV Paolo Grassi. L'accordo che è prassi, prevede, oltre allo scambio di informazioni culturali e cooperazione tecnica, la vendita di spettacoli e filmati.

Per la prima volta inoltre è stata regolamentata l'assistenza tecnica per giornali e troupe radiotelevisiva, anche nel caso di brevissimi preavvisi. Un'altra novità è quella delle coproduzioni operative con scambio di

Advertisement for Prince Farcito biscuits. The ad features a woman holding a biscuit and a child. Text includes 'Prince farcito', 'Grande e buono!', 'PAREIN', and 'BISCOTTI PAREIN DE BEUKELAER S.P.A.'.

# In Campidoglio la seduta solenne dei tre consigli comunale, provinciale e regionale

## Il popolo e le istituzioni hanno celebrato il 25 aprile in un clima di grande unità

Decine di iniziative si sono svolte in tutta la città e nella regione - Argan: Roma respingerà ogni aggressione eversiva - Ziantoni: riaffermati gli ideali di una scelta e di un impegno quotidiano - Mancini: il terrorismo si combatte con le riforme - Santarelli: risposte concrete e in tempi brevi - Clima di mobilitazione e vigilanza



Il corteo di Villa Gordiani. Contro il terrorismo

### Corteo unitario a Villa Gordiani

In corteo, per le vie del quartiere, i cittadini del Prenestino e di Villa Gordiani hanno conformato il «no» netto del popolo romano al ricatto dei terroristi. La celebrazione del 25 aprile (un giorno ai caduti della Resistenza) è stato scoperto nei giardini di via Venezia Giulia, alla presenza di autorità militari e religiose, dei rappresentanti delle forze politiche e sociali è stata segnata da questo preciso impegno contro la violenza: «Contro il fascismo vecchio e nuovo», come ha detto il compagno Luca Pavolini, della segreteria nazionale del Pci, prendendo la parola durante il comizio che ha concluso la manifestazione, organizzata dalla VI circoscrizione.

### Una medaglia d'oro ai figli

### Ricordato il sacrificio di Teresa Gullace

Con una cerimonia semplice, lontana da ogni retorica, il Comune ha ricordato ieri Teresa Gullace, la donna che, trentatré anni fa, creò sotto il pombio dei nazisti, una medaglia d'oro a riconoscimento al suo coraggio, al suo esempio, al suo impegno nella battaglia antifascista. Una statua ideale che ancora oggi è un simbolo per la coscienza democratica di migliaia di cittadini.

Il richiamo alla Resistenza, alla guerra di Liberazione, alla lotta antifascista, ai valori dello Stato repubblicano non è stato davvero formale, rituale. Questo 25 aprile è stato vissuto nella città e nella regione in un clima di mobilitazione, di vigilanza, di impegno, di unità che ha accumulato popolo e istituzioni, sindacati e forze politiche, lavoratori, giovani, cittadini.

Il 25 aprile 1945 - ha detto il sindaco Argan - è accaduto nella storia d'Italia qualcosa di nuovo, definitivo, irreversibile: lo Stato e la nazione, in Italia per molto tempo disgiunti, hanno finalmente formato una realtà sola. Realizzando questa identità la Liberazione ha fatto dell'Italia un paese libero, indipendente e sovrano. Ecco dunque la ragione profonda di questo 25 aprile: riaffermare l'unità tra popolo e istituzioni non è stato davvero superfino se è proprio questa unità che i nemici della democrazia tentano di scalfire, colpendo lo Stato repubblicano e quindi le stesse lotte del movimento operaio. In Campidoglio ieri mattina questa sintonia, questa unità non solo è stata riaffermata, ma era ancora fisicamente tangibile, presente. «Si sappia», ha esclamato Argan, «che tutta la forza delle sue istituzioni elettive, con tutto il peso dei suoi tre milioni di cittadini Roma capitale respingerà ogni aggressione eversiva, si opporrà alla minacciata disgregazione dello Stato democratico». «Le amministrazioni locali - ha concluso il sindaco - debbono, come altre volte hanno fatto in passato, saper organizzare e incoraggiare la resistenza dei cittadini contro le forze che tentano di minare il fondamento stesso delle istituzioni».

«Il terrorismo - ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale Lamberto Mancini - si abbatte sul piano delle iniziative concrete, sul piano delle riforme, perché questa è l'unica e la più sicura strada da seguire per riassorbire quelle aree di emarginazione sociale che rappresentano il terreno sul quale il terrorismo cerca di alimentarsi e di muoversi». Un richiamo, questo alle cose da fare, con l'impegno, lo sforzo concorde di tutte le forze politiche, delle organizzazioni sociali, di ognuno di noi al quale ha fatto riferimento, concludendo la seduta, anche il presidente della giunta regionale Santarelli. «Se non possiamo dire - ha affermato Santarelli - che le speranze di quel 25 aprile siano andate tutte deluse, è pur vero che troppi privilegi, troppi sacchetti di ingiustizia e di sottosviluppo sono ancora, a 33 anni di distanza, da eliminare. Se non sempre, dobbiamo ammetterlo, siamo stati all'altezza dei compiti che dovevamo affrontare, è ora più che mai necessario dare risposte concrete e in tempi brevi alle esigenze che vengono dal Paese».

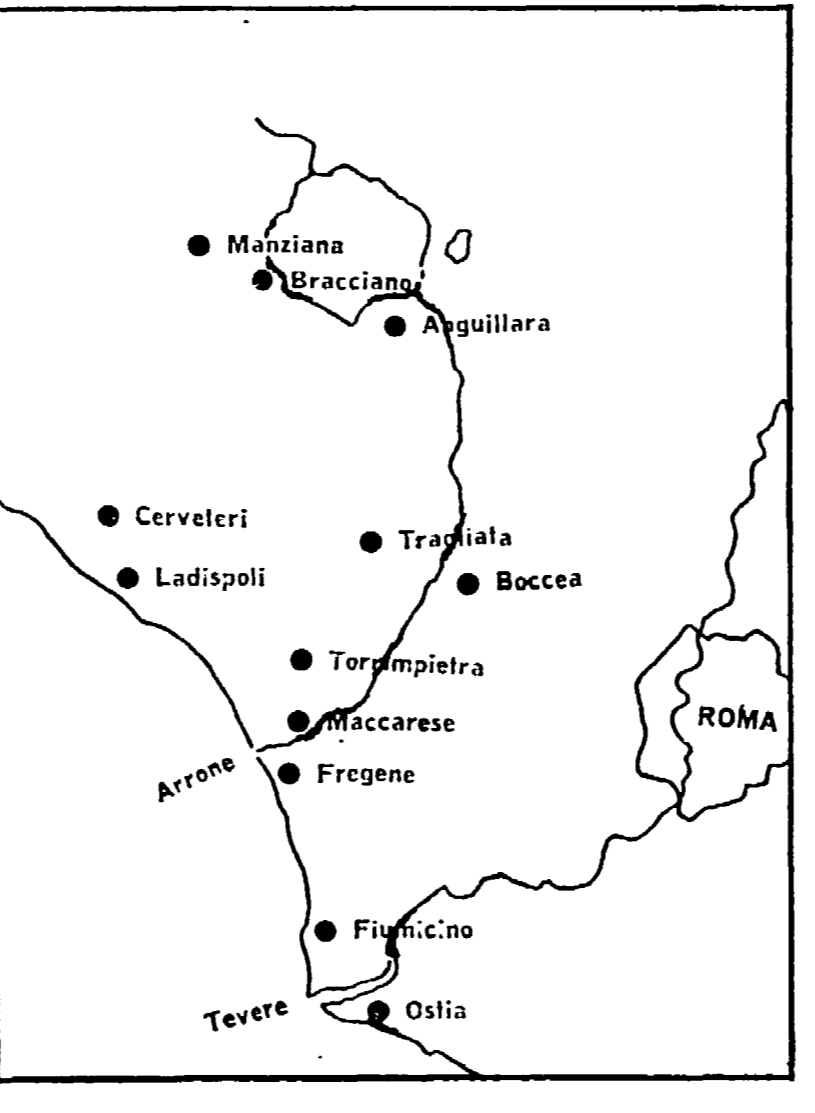
### Dalle fabbriche e dai quartieri un fermo «no» al terrorismo

In tutti i centri, in tutti i quartieri, nei piccoli come nei grandi paesi della provincia e della regione centinaia di manifestazioni, di iniziative unitarie hanno ricordato l'anniversario della Liberazione. A Cassino, davanti a centinaia di cittadini, hanno preso la parola il compagno Maurizio Ferrara, vice presidente della giunta regionale, e l'onorevole Paolo Cabras, per la Dc. Sul palco, assieme alla bandiera italiana, c'era il vessillo del comitato dell'anniversario della Liberazione. A Cassino, davanti a centinaia di cittadini, hanno preso la parola il compagno Maurizio Ferrara, vice presidente della giunta regionale, e l'onorevole Paolo Cabras, per la Dc. Sul palco, assieme alla bandiera italiana, c'era il vessillo del comitato dell'anniversario della Liberazione.

### Quasi un disastro ecologico nelle campagne tra Anguillara e il litorale di Fregene

### Guasto al Cnen: nell'Arrone nafta a tonnellate

Per la rottura di una valvola al contenitore della centrale della Casaccia, migliaia di litri di olio combustibile hanno invaso il torrente - Filtri con «panne» e balle di fieno per impedire alla macchia di raggiungere il mare



Il percorso del fiume Arrone e (a destra) una squadra di vigili in azione



Una squadra di vigili in azione

### Era stata indetta dal «collettivo di lettere» dell'Università

### In mattinata manifestazione di estremisti a San Giovanni

Caricato dai carabinieri un gruppo di «disoccupati organizzati» napoletani - Slogan degli «autonomi» inneggianti alle BR - Nel pomeriggio provocazioni a San Lorenzo

Alcune migliaia di estremisti hanno dato vita ieri mattina a un corteo da piazza della Repubblica a piazza S. Giovanni «contro lo Stato e le brigate rosse» e «per il diritto a manifestare e dissentire». La manifestazione era stata indetta dal collettivo di lettere dell'Università. Al termine, i carabinieri hanno caricato una quarantina di «disoccupati organizzati» napoletani che intendevano dirigersi sotto la sede di «radio città futura». Sono stati sparati cartocci lacrimogeni: quattro giovani sono finiti all'ospedale. Si tratta di Salvatore Patrone, 25 anni, che ha riportato la frattura del setto nasale (aveva per 25 giorni, Antonio Giacchetti, 26 anni, Andrea Calpa, 25 anni, Nevio Nicolini, 29 anni, questi ultimi tre sono stati medicati e dimessi con prognosi di pochi giorni. Sono stati effettuati anche 35 fermi, nessuno dei quali è stato tramutato in arresto. Secondo i «disoccupati organizzati», i carabinieri avrebbero caricato improvvisamente, mentre erano in corso trattative con la polizia per andare in corteo o a piccoli gruppi. La polizia e i carabinieri non hanno fornito alcuna versione dei fatti.



Un momento della manifestazione in via Fani

### Oggi attivo straordinario della FGCI sul terrorismo

E' stato promosso, per oggi, un attivo straordinario della FGCI. La riunione inizierà alle 16 nel teatro della Federazione in via dei Prentani, n. 4.

### Il sindaco e 2 assessori di S. Felice sospesi dalla magistratura

Dopo le comunicazioni giudiziarie adesse arrivano anche le sospensioni dalla carica: parlano iera facile caprio degli amministratori di S. Felice Circeo. Il provvedimento del magistrato è rivolto contro il sindaco socialista democratico Cavallari e gli assessori Fabrizio (Pdi) e Bonafaccia (democristiano). Sono i tre personaggi che approvarono la ormai famosa «delibera di Ferragosto», quella che dava il nuovo via libera alla speculazione edilizia a Quarto Caldo e «ritagliava» dalla comunità alcuni settori della Dc, quelli più interessati anche penalmente) al sacco del Circeo. Al degrado urbanistico e alla cementazione di questa splendida fetta del litorale laziale. E' comunque evidente che l'attuale consiglio non ha la capacità né la forza di svolgere alcuna delle sue funzioni, tanto che persino l'ordinaria amministrazione è da tempo paralizzata.

### OGGI LA PRIMA CONFERENZA SU INTELLETTUALI E DEMOCRAZIA

Si tiene oggi, alle 17.30 nei locali della sezione Salario, via Sebino 43, la prima delle sei conferenze organizzate dalla zona Est e dalla sezione universitaria sul tema «Le forze culturali della società: la proposta comunista». All'incontro odierno parteciperanno i compagni Leo Canullo e Paolo Franchi, redattori di Rinascita. Argomento di questa prima conferenza sarà «università di massa e giovani generazioni».

Domani alle 17 medici e cittadini si riuniscono nella sede della XVI

# Incontro in circoscrizione per salvare l'ambulatorio

Il primario del reparto maternità del S. Camillo ha querelato per diffamazione i ginecologi della seconda divisione - Quali interessi dietro il boicottaggio della iniziativa



Un'immagine dell'incidente nel quale sono morte due persone

Ferito nell'incidente anche il cantante Massimo Ranieri

## Scontro frontale sulla via Aurelia: muoiono due cittadini statunitensi

Un terzo straniero ricoverato con una prognosi di 40 giorni L'auto, con 3 americani, ha tentato una conversione a «U»

Due cittadini stranieri hanno perso la vita, e un terzo rimasto ferito, nello scontro tra una Mercedes e una Volkswagen al quarto chilometro della via Aurelia, alla altezza del Raccordo Anulare. Nell'incidente, avvenuto verso le 11 di mattina, è rimasto coinvolto anche il cantante Massimo Ranieri.

### Ancora latitanti i due ricercati per le armi di Torvajanka

Non sono stati ancora rintracciati Giuseppe Galluzzi, 29 anni, e la fidanzata Miriam Varoni, 22 anni, due cittadini di Torvajanka nella quale domenica mattina è stato in carcere Paolo Rosati, 19 anni, un noto squadrista esplosivo, documenti falsi.

### Squadrista arrestato per possesso di pistole

Un arresto nel quadro delle indagini sulla selvaggia aggressione fascista di Stefano Borini e di altri squadristi. Il giovane è stato arrestato in una casa di viale Mazzini, 25 anni, un noto squadrista esplosivo, documenti falsi.

Forti sospetti sull'uomo fermato l'altro ieri insieme ad un'amica

## Un arresto per il delitto della pineta

Emanuele Caruana, commerciante, è accusato di sfruttamento della prostituzione - Non ha saputo dire dove si trovava quando è stato assassinato il giovane Franco Summa

Trasformato in un arresto uno dei due fermi operati ieri dal magistrato in relazione alle indagini sull'omicidio del giovane Franco Summa, trovato domenica mattina nella pineta di Castelfusano, ucciso a colpi di pistola. L'arresto riguarda Emanuele Caruana, 24 anni, commerciante. L'accusa è di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento personale.

cerca di rintracciare. L'uomo ha detto al magistrato di aver lasciato il ragazzo a tarda notte. Nel suo racconto resta tuttavia ancora un «vuoto» di diverse ore al quale Emanuele Caruana non ha saputo dare una spiegazione. Dovrà darla al più presto, visto anche che il medico investigativo di Ostia il giovane è stato ucciso proprio nella notte tra venerdì e sabato.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filadelfia, 21, Tel. 360192) Sissera al Teatro Olimpico alle ore 21, concerto del contralto solista...  
AMR AMICI DELL'ORGANO (Via del Sacramento, 1, P.zza Poli Ang. Via del Tritone - Telefono 656844) La sede dell'A.M.R. sono aperte le iscrizioni dal 1° aprile 1978.

ARCUA ASS. ROMANA CULTORI DELLA MUSICA (Piazza Epulo, 12 - Tel. 756.27.61) Alle ore 21, presso la Sala Baldini...  
PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA (Piazza S. Agostino, 20/a - Tel. 464.423) Corsi pubblici di canto gregoriano (ore 16.30) e (ore 17) le ore 17 in Mandorli e la musica romantica.

DELL'ANTIFITONE (Via Marziale, 35 - Tel. 359836) Alle 21.30 «Antifitona», la Coop. La Plautina presenta la novità assoluta di Aldo Nicolis...  
DEI SATIRI (Via di Grottaferrata, 19 - Tel. 656532/6561311) Oggi alle ore 21.15: «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini...

DELL'ANTIFITONE (Via Marziale, 35 - Tel. 359836) Alle 21.30 «Antifitona», la Coop. La Plautina presenta la novità assoluta di Aldo Nicolis...  
DEI SATIRI (Via di Grottaferrata, 19 - Tel. 656532/6561311) Oggi alle ore 21.15: «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini...

ENRIO FLAIANO (Via Santo Stefano del Caco, 16 - 6798569) Alle 21 «prima» - Le Compagnie del Teatro Luisa Mariani present: «Il duello» di G. Gallo. Regia di G. Gallo.

ETIQUIN (Via M. Minghetti, n. 1 - Tel. 679.45.85) Alle ore 21, Te. Buzzelli Int: «L'uomo con le valigie» di E. Ionesco...  
ETI-VALLE (Via del Teatro Vallauri, n. 23/a - Tel. 654.37.94) Alle ore 21, Emilia Romagna Teatro, Gi. Associati presenta: «I due fratelli» di G. Gallo...

LA MADDALENA (Via della Stella, 10 - Tel. 65824) Alle 21.30: «One woman show» di Nola Roe. Spettacolo di mimo...  
PARNASO (Via S. Simone, 73/a - Tel. 656.36) Alle 21.15, la San Carlo di Roma pres.: «Lina Cavalieri» di G. Gallo.

LA MADDALENA (Via della Stella, 10 - Tel. 65824) Alle 21.30: «One woman show» di Nola Roe. Spettacolo di mimo...  
PARNASO (Via S. Simone, 73/a - Tel. 656.36) Alle 21.15, la San Carlo di Roma pres.: «Lina Cavalieri» di G. Gallo.

## schermi e ribalte

### VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Pozzo» (Teatro In Trastevere) «S.A.D.E.» (Teatro Tenda)

### CINEMA

«L'Agnes e la morira» (Alcyone) «Duello al sole» (Affari, Aureo) «Le colline blu» (America, Quattro Fontane) «La bibbia secondo Pierino» (Archimede) «American graffiti» (Aurora)

### CINE CLUB

OCCHIO, ORECCHIO, LA BOCCA Alle ore 18, 20, 22: «Nora Helms» di Fassbinder (vers. orig. sottotitoli in francese).

### CINEMA TEATRI

AMBR JAZZ CLUB (Via Mariana Diomede, 28 - Tel. 388.281) Iscrizione ai corsi di musica gospel e jazz per tutti gli studenti.

### PRIME VISIONI

ADRIANO 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi...  
AIRONI 782.717 L. 1.600 I duellanti, con K. Carrazini...

### CINEMA TEATRI

AMBR JAZZ CLUB (Via Mariana Diomede, 28 - Tel. 388.281) Iscrizione ai corsi di musica gospel e jazz per tutti gli studenti.

### PRIME VISIONI

ADRIANO 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi...  
AIRONI 782.717 L. 1.600 I duellanti, con K. Carrazini...

### PRIME VISIONI

ADRIANO 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi...  
AIRONI 782.717 L. 1.600 I duellanti, con K. Carrazini...

### PRIME VISIONI

ADRIANO 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi...  
AIRONI 782.717 L. 1.600 I duellanti, con K. Carrazini...

### PRIME VISIONI

ADRIANO 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi...  
AIRONI 782.717 L. 1.600 I duellanti, con K. Carrazini...

ACILIA - 605.00.49 L. 800 (Riposo)

AFRICA D'ESSAI - 838.07.18 (Non pervenuto)  
Il braccio violento della legge N. 2, con G. Haschman - DR  
AURORA - 370.835 L. 500 Conferenza

AUSONIA - 426.100 L. 1.000 Signori, con V. Lisi SA (VM 18)  
AVENTINO - 572.137 L. 1.500 (VM 18)

BAUDUINA - 347.592 L. 1.100 Marlowe, poliziotto privato, un mestiere difficile, con R. Mischum - G.  
BARBERINI - 475.170 L. 2.500 Quotidiano del terzo lupo, con R. Dreyfus - A. L. 300  
BELITO 340.887 Guerra spaziale, con R. Mischum - A.

BLOCCA - 426.700 L. 2.000 In nome del papa re, con N. Manfredi - DR  
BRANCACCIO - 795.225 L. 2.500 Cydrene, con A. Kennedy - DR  
CAPITOL - 393.280 L. 1.800 Piedone l'afriicano, con B. Spencer - SA

CAPRANICA - 679.246 L. 1.500 In nome di una carogna, con A. Deion - G.  
CAPRANICHETTA - 686.957 La bella addormentata nel bosco DA  
COLA DI RIENZO - 350.584 Cylcone, con A. Kennedy - DR  
DEL MASCELLO - 598.454 La bella addormentata nel bosco DA

DIANA - 780.146 L. 1.000 Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A.  
DUE ALLORI - 273.207 L. 1.000 Guerra spaziale, con G. Lucas - A.  
EDEN - 380.188 L. 1.500 Guerra stellare, di G. Lucas - SA  
EMBRASY - 870.245 L. 1.500 Tenente Colombo riscatto per un uomo morto, di P. Falk - G.

EMPIRE - 857.719 L. 2.500 La febbre del sabato sera, con G. Segal - DR (VM 18)  
ETIOLE - 67.97.556 L. 2.500 Due vite una svolta, con S. Mc Luane - G.  
ETRURIA - 699.10.78 L. 1.200 L'insegnante va in collegio, con N. Manfredi - DR (VM 18)

EUROPA - 865.736 L. 2.000 La stangata, con P. Newman - SA  
FIAMMA - 475.11.00 L. 2.500 Ciao maschio, con G. Depardieu - DR  
FIAMMETTA - 475.04.64 L. 2.100 Donna Flor e i suoi due mariti, con J. Huston - SA (VM 18)

GARDEN - 582.848 L. 1.500 Il giorno di un convegno, di V. Boro, con G. Depardieu - DR (VM 18)  
GIARUNDO - 894.246 L. 1.000 I teatri del coro, con C. Durieux - A.  
GIULIA - 564.149 L. 1.000 Il gallo, con U. Tognazzi - SA  
GOLDEN - 753.002 L. 1.600 Per un'ora in compagnia, con G. Cooper - DR

GREGORY - 628.06.00 L. 2.000 L'insegnante va in collegio, con N. Manfredi - DR (VM 18)  
HARLEM - 691.08.44 L. 400 (Riposo)  
HOLLYWOOD - 290.851 L. 600 Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A.  
JOLAN - 622.898 L. 700 Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A.

MACR - D'ESSAI - 628.255 L. 500 La banda Vallanassa, con E. Jonecchio - DR (VM 18)

Ieri un grande «Liberazione», da oggi l'affascinante corsa a tappe sulle strade di sei regioni

# Jorgensen trionfa a Caracalla

## Ipoteca degli stranieri anche sul «Giro delle Regioni»?

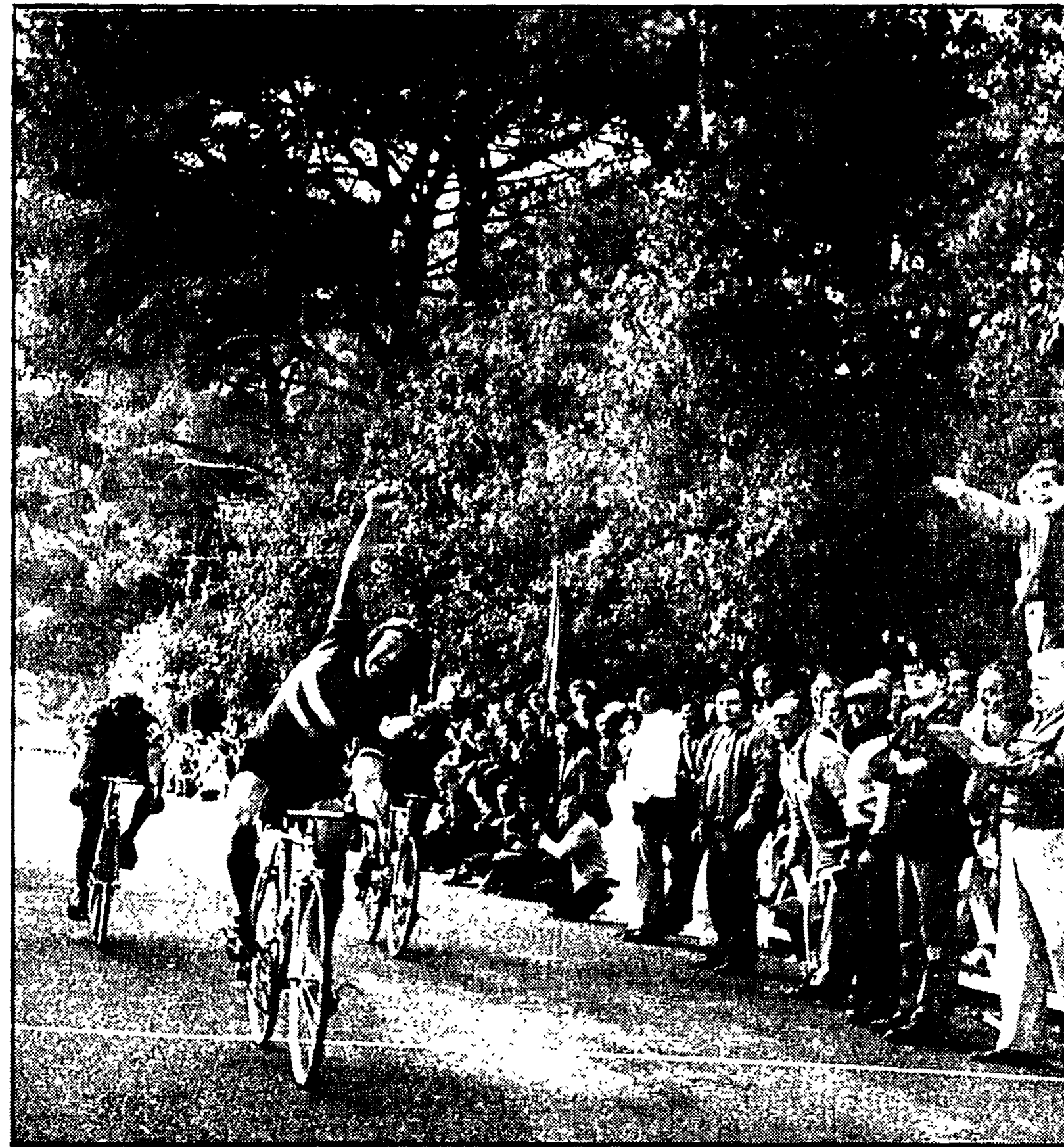
ROMA — Un po' di caldo dopo una mattinata fredda e lacrimosa, un soffio di primavera nel pomeriggio di Caracalla, e il sorriso del danese Jorgensen più luminoso del sole che era filtrato tra le nuvole, il sorriso e la gioia del vincitore di un Gran Premio della Liberazione (tutto di marca forestiera o quasi perché il secondo classificato (Mount) è un americano, il terzo (Duerpisch) un esponente della RDP e il quarto (Kostadinov) un cecoslovacco). Dei quattro il più attivo, il più audace è stato Mount, uno statunitense come scritto in Toscana dove soggiornava da un paio d'anni, ma questo Mount ha speso troppo e alla fine s'è imposto il rifinitore Jorgensen, atleta svedese che si è rivelato il più bravo, quindi navigato, astuto nel momento della conclusione, quando è uscito allo scoperto per scavare Duerpisch e Mount: mancavano centocinquanta metri, forse meno, e il danese aveva una marcia in più, aveva le ali del trionfo.

È stato uno spettacolo di giovinezza nel quadro di una giornata gloriosa, piena di bandiere. Vedere ai nastri 256 concorrenti costituiva un fatto impressionante, senza precedenti. Eravamo anche emozionati per quel gioco d'equilibrio che veniva richiesto ai ciclisti, il serpente malizioso come brava un elastico ora dritto, ora piegato lungo l'anello di Caracalla, e la minima disattenzione poteva significare una caduta, un distacco, un ritiro. E molti, infatti, dovevano tirare i remi indietro, scendere di bicicletta, abbandonare la compagnia. Ho visto il romanologo Giovanni Casanova piangere nell'ammiraglia della sua società, piangere per aver alzato bandiera bianca dopo appena tre giri del circuito. Casanova era il ritratto della delusione: da due mesi pensava a questa corsa e voleva bene finire, voleva distinguersi, voleva tornare a casa felice. Una notte insieme e un fiuto al cambio l'hanno tradito. Un episodio fra i tanti nella cornice di una gara che faceva temere un volatone e al contrario ha registrato una bella selezione.

Due italiani e un danese (Pastore, Moreno Mandriani e Remer) hanno messo la caccia al decimo passaggio, poi è salito alla ribalta Mount che ha tentato di squalarsi, che ha dato il benvenuto a Stiz, Cardet, Mraz e Kaminski e che mentre il gruppo si faceva sotto ha avuto la forza di partecipare all'azione più importante. Gli indovolatolo Mount, un tipo con gli occhiali che sorrideva simile, era in vista nella scia di Duerpisch, di Kostadinov e di Jorgensen, era nel quartetto che andava a giocarsi il successo. Insomma, ha vinto il danese, ma l'americano merita un'ovvia per la sua ironia, per la sua tenacia, per il suo dinamismo.

È la terza vittoria consecutiva di un forestiero. Un inglese nel '76 (Nickson), un altro inglese nel '77 (Downs) e ieri la Dinamica con Jorgensen. E i nostri? Il migliore dei nostri è Monardi (quinto) seguito dall'azzurro Andretta, e a proposito dei ragazzi di Grotto, degli italiani più in vista, più quotati e più sollecitati, va detto che la loro prestazione è stata piuttosto modesta, che solo Stiz s'è affacciato, ed è poco, vi pare?

È avanti. Avanti perché oggi inizierà il terzo Giro delle Regioni, una competizione di 229 chilometri distribuiti in sei tappe. Il confronto è di alto livello poiché annuncia l'intervento di diciassette formazioni nazionali. L'Italia ha il vantaggio di manovrare con due settili, la squadra A e la squadra B, ma gli avversari da battere sono tanti e tutti molto quotati, molto temuti. Qualcuno attento che esista un'ipotesi straniera, e comunque è una sfida che fornirà ai tecnici ampie valutazioni. La prima edizione porta la firma di Carmelo Barone, la seconda è stata siglata dal belga Scheepers, e la terza è stata firmata dal danese Jorgensen. Dopo la conquista del titolo mondiale (Claudio Corti), e vedete un po' quali sono le referenze della nostra manifestazione, del nostro viaggio da Civitacastellana a Firenze, Salsara, sulla collina di Noreia, nel cuore dell'Umbria, il primo vincitore, il primo «leader», la prima festa.



● Il vittorioso arrivo di JORGENSEN nel XXXIII Gran Premio della Liberazione

Gino Sala

Emozionante finale del «mondiale di primavera»

## In tre sotto lo striscione: battuti Mount e Duerpisch

Staccato il cecoslovacco Kostadinov - Morandi, primo degli italiani, è quinto davanti ad Andretta e Leskov - Folla lungo il suggestivo tracciato

ROMA — È Henning Jorgensen il vincitore della trentatreesima edizione del Gran Premio della Liberazione: un giovanotto di 29 anni, brevitone coi capelli bruno scuro, quasi corvini se il sudore non gli arricchisce di tonalità improprie. Non è un ciclista, assicura chi lo conosce meglio di noi, ma il danese ha saputo mettere la sua ruota davanti a quella dell'americano Mount e a quella del tedesco democratico Norbert Duerpisch che a San Cristobal, in Venezuela, ha fatto una bassa di

titoli iridati conquistando la medaglia d'oro nell'sequenza a squadre con Winkler, Wiegand e Unterwiesing, e individualmente un atleta con questi in pista, sulla distanza dei quattromila metri, ha nelle gambe il tempo di 4'32".

Jorgensen non vanta il titolo dell'illustrato battuto e conquistato per questo merito maggior rispetto perché questa vittoria, la prima importante della sua carriera, l'ha conseguito con determinazione uscendo alla sbaraglia quando a tre giri dalla conclusione, nel corso cioè della ventunesima tornata, ha inteso con sufficiente tempestività che i fuggitivi Duerpisch e Kostadinov, due «mariposini» che fuggono la vittoria, lontano un miglio, potevano «ammazzare» la competizione anzitempo. I suoi garretti hanno lavorato bene e l'intelligenza tattica ha fatto il conto: un arrivo a pochi metri da quattro chilometri ha coronato l'inseguimento e una volta piombato sul tandem di testa ha invitato i compagni di fuga a non demordere. A quel punto mannevrava il danese, e ha fatto il conto di arrivare, Ventinove anni, basso di statura, capelli neri il danese ha due piccoli occhi lucidi di soddisfazione, non era certo tra i favoriti della vigilia anche se la sua carriera dilettantistica è ricca di numerosi successi ottenuti sulle strade della verde Danimarca, dove la stagione comincia molto tardi e dove a settembre si inizia già a riporre la bicicletta. Quest'anno ha già vinto due volte per distacco ma oggi, nella cornice delle Terme di Caracalla, Jorgensen ha messo all'occhiello il fiore più bello.

«Non pensavo certo di vincere anche perché non sono proprio un velocista. Temevo soprattutto Duerpisch che però è rimasto nell'aria al ducento metri. Credo di aver vinto la più bella corsa della mia carriera».

Atleta schivo, nella sua nativa Herning alterna alla bicicletta la professione di meccanico di automobili. È sposato da sei anni e fra i suoi più accessi interessi ci sono i figli, una femminecchia di cinque ed un biondo maschiotto (ha preso naturalmente dalla madre) di due anni. In campo nazionale è stato per ben cinque volte campione danese della 100 Km su strada e due anni fa ha vinto la specialità della strada dove l'anno scorso si è agitato il cecoslovacco Kostadinov. È stato campione di Danimarca nel 1975 e nel 1976. Ai campionati del mondo di Vovr, nel '74, si è classificato al sesto posto.

Gigi Baj

La vittoria finale è stata consolida dalla ventiduesima alla ventiseiesima prima delle concorrenti femminili, ma addirittura finita prima cinquanta assenti. La zornata si preannunciava piovosa ma oltre duecento chilometri si sono schierati a «via» dato in maniera perfetta dallo starter Enrico Pitti e di questi tempi non è da poco. L'arrivo è venuto da tutta la Penisola da Franco Medeo (di Belluno) a Sara Smeoni (sulla grande Sara Smeoni salta il cecoslovacco Kostadinov), da Marco Petropoulos (quindicimila) e Luigi Morelli (proveniente da Amantea).

Mentre la «maratonina» si snodava per le strade del popolare quartiere di San Saba ricalcando il medesimo circuito del XXXIII G.P. Liberazione, all'interno dello stadio delle Terme il giovanissimo del settore propaganda si battevano nelle di-

zioni strette nella corsa affettuosa del pubblico romano, la prima volta anno a anno vista che al «Liberazione» non ha mai avuto grossa fortuna: terzo lo scorso anno alle spalle di Down. «Tosca» non volentieri piazzato due anni fa, l'ultima volta nel 1976, l'ultima edizione della Corsa della Pace, collezione tre vittorie oltre ad un secondo posto nella cronometro individuale a ridosso del dominatore Pikkus, non ci sarebbe stato problema per battere Jorgensen e Duerpisch, veloci sì, ma non scattisti come lui.

Alle spalle dei quattro eletti si è piazzato il primo degli italiani, il toscano Morandi, che ha preceduto al via lo sprint fazzurro Andretta, il sovietico Leskov, Maffei Pringle e il combattivo ma sfortunato Stiz.

Questa la cronaca degli ultimi chilometri: logica conclusione di una manifestazione come nelle previsioni ha entusiasmato. Dopo i primi giri per prendere confidenza col circuito, il belga Whinnants accende le polveri, subito imitato da Pastore, Reimer, Mandriani, Moreno e Gosetto, ma la media è elevata (oltre i 41 anni) e non consente tentativi di fuga. Il tracciato nervoso chiude il cerchio, il gruppo si divide in due: il primo ed a metà gara i contendenti sono dimezzati: dei 256 partiti solo poco più di un centinaio. Molti considerati ancora in gara.

L'andatura tolle iniziale non può reggere e non appena i più ardentissimi si accendono le forze in campo si accende il combattivo Mount in cima la sfida e si trascina fuori dal plotone Salviotti e lo jugoslavo Leskov sempre un tentativo si prolunga per quasi venti chilometri e nemmeno il notevole apporto dei nuovi entrati Cardet, Stiz e Kanun è sufficiente per darne una svolta alla gara. Il gruppo recupera, ma a quattro giri dal traguardo si esaurisce il gruppo Duerpisch e Kostadinov i risolutori della corsa.

Angelo Zomegnan



L'ordine d'arrivo  
1) Henning Jorgensen (Dan.), km. 121,900; 2) Stiz (USA); 3) Duerpisch (RDG); 4) Kostadinov (Cec); 5) Morandi (Esabi Colnago); 6) Andretta (Castello Chima); 7) Leskov (Ucr); 8) Pringle (Esabi Colnago); 9) Alampi (Del Tonzo Arrezzo); 10) Stiz (Lema Alzale Branza); 11) D. Virgilio (S.S. Cesenatico); 12) Dele Case; 13) Chiosso (Aquila Monteverde); 14) Pettinelli (Esabi Colnago); 15) Vare (USA); 16) Cardet (C.S. Forestale); 17) Vasilev (Bulg); 18) Paolini (Mabilimodella); 19) Mraz (Cec); 20) Biondi (Cec); 21) Trelvini; 22) Civali; 23) Korus (Cec); 24) Dele Case; 25) Santoni; 26) F. Maffei; 27) Segura; 28) Pereno Winianni, Ertveldt, Fortunov, Udy, Reimer, Marinovic, Boer, Bogdanov, Maffei, Segura, Ragusa, Luciani, Fanelli, Lelli, Bruni, Luciani, Perica, Mandriani, Pastore, Cimara, Morelli, Gatto ed altri.

## Ore 12,30: «via!» da Civitacastellana

Prologo all'ombra della Rocca, poi (ore 13,15) la partenza della tappa per Norcia

Quindici nazionali stranieri e dodici azzurri, suddivisi in due squadre, fra i quali spiccano Fedrigo, Stiz, Pozzi, Orlandi e Masi - Molto forte il campo degli «ospiti» - Il percorso della prima tappa non è difficile ma l'ascesa verso Norcia potrebbe già fornire una prima, leggera selezione

ROMA — Gran Premio della Liberazione e Giro delle Regioni si tengono a braccetto. Da tre anni a questa parte la classifica in linea fonde da festoso, spettacolare prologo alla gara a tappe: due manifestazioni dal calore unico indiscutibile che a loro volta introducono direttamente alla Corsa della Pace. La preparazione di questi due eventi è stata molto impegnativa, ma dopo la conquista del titolo mondiale (Claudio Corti), e vedete un po' quali sono le referenze della nostra manifestazione, del nostro viaggio da Civitacastellana a Firenze, Salsara, sulla collina di Noreia, nel cuore dell'Umbria, il primo vincitore, il primo «leader», la prima festa.

Venezuela, ma dovrà fare molta attenzione agli attacchi che gli verranno sicuramente portati dalla fortissima formazione dell'Unione Sovietica, che ha in Pikkus l'uomo di maggior rilievo. I sovietici punteranno le loro carte sul vincitore dell'ultima edizione della Corsa della Pace: gli svedesi lanceranno invece nella mischia i magnifici trii «Eriksen, Fargelund e Pram: attenti che probabilmente rivideremo al Giro d'Italia dei professionisti con le maglie della Gis. I cubani puntano su Carlos Cardet, un atleta che digerisce a meraviglia i dislivelli, mentre i belgi propongono il tandem Rodant ed Ertveldt, in grado di impensierire qualunque formazione.

Gli azzurri rappresentano numericamente la pattuglia più consistente: dodici atleti suddivisi in Italia A e Italia B. In testa ci sono Fedrigo e Pozzi, il veloce Orlandi ed il «passaggio» Masi. Possibile aspirare al traguardo conclusivo delle Cascine. Il lotto dei contendenti, dunque, è quantomeno qualificato e lo spettacolo, a garanzia di una festa di sport e di popolo, non mancherà sicuramente.

Oggi prenderà il via la terza edizione del Giro delle Regioni: Gran Premio Brooklyn: la bandierina a scacchi verrà abbassata a Civitacastellana, l'antica Palestra, in provincia di Viterbo. All'ombra della Rocca, progettata dal Sanallo nel lontano quattrecento, alle 12,30 si disputerà il prologo.

Sui mille metri del circuito cittadino da ripetere due volte, i partecipanti ai 3 «Regioni» verranno suddivisi in sei batterie in ciascuna delle quali ogni squadra nazionale sarà rappresentata da un corridore. Il vincitore della batteria più veloce inizierà il circuito, e il secondo, grazie alla collaborazione della Federazione Ciclistica Italiana e del Comitato regionale della Federazione, un cicloraduno che ha chiamato a raccolta la bellezza di quattrocento persone: semplici appassionati della bicicletta, e accaniti sostenitori dello sport delle due ruote.

I quattromila si sono dati appuntamento nel suggestivo scenario delle Terme di Caracalla: completate le operazioni preliminari, il bivaglione lungo all'inizio almeno due chilometri ha puntato con decisione verso il Ponte di Ostia, poi della manifestazione, per poi far



● Un «passaggio» della Maratonina

Oltre seimila partecipanti alle due gare che hanno aperto la giornata del «Liberazione»

## Cicloraduno e Maratonina, una grande festa

La gara ciclistica vinta dal «Pedale Marensse Tenuta Sant'Anna» e la maratonina dal filandese Ari Pannonen, campione europeo indoor dei 1500 metri - La premiazione allo stadio delle Terme con Marisa Rodano

ROMA — (A. Z.). Cicloraduno dell'Amicizia e Maratonina: queste le manifestazioni di «contorno» alla trentatreesima edizione del Gran Premio della Liberazione. Manifestazioni di contorno, se così vogliamo chiamarle: festa nella festa, con tanti colori, appassionati, sportivi e amici. La sempre puntigliosa organizzazione dell'UISP, impegnata a tutti i livelli, ha reso possibile, grazie alla collaborazione della Federazione Ciclistica Italiana e del Comitato regionale della Federazione, un cicloraduno che ha chiamato a raccolta la bellezza di quattrocento persone: semplici appassionati della bicicletta, e accaniti sostenitori dello sport delle due ruote.

I quattromila si sono dati appuntamento nel suggestivo scenario delle Terme di Caracalla: completate le operazioni preliminari, il bivaglione lungo all'inizio almeno due chilometri ha puntato con decisione verso il Ponte di Ostia, poi della manifestazione, per poi far

ritorno davanti alle Terme. I sessanta chilometri del tracciato sono stati percorsi dalla quasi totalità di coloro che si sono presentati allo start e quando i più lenti nel pignere sui pedali hanno tagliato lo striscione lo Stadio si è nuovamente riempito di colori.

La speciale classifica, ricavata dal prodotto tra il numero dei partecipanti delle varie squadre e la lunghezza del percorso, ha premiato ben trentacinque delle sessanta compagnie che hanno dato vita alla entusiasmante «passageggiata» in bicicletta. Alla fine l'ha spuntata il Gruppo Sportivo Pedale Marensse Tenuta Sant'Anna (Treviso) che ha totalizzato ben 27.133 punti.

Alle spalle del Pedale Marensse si è piazzata un'altra società veneta: il Gruppo Sportivo Ciclistico di Treviso (punti 19.286) e via nell'ordine Polisportiva San Damiano (punti 16.116), prima dell'UISP: Polisportiva Gabicce di Pesaro (punti 10.020); Ciclistica Spole-

(3387) sui 1500 e 1341" sui 3000). La vittoria finale è stata consolida dalla ventiduesima alla ventiseiesima prima delle concorrenti femminili, ma addirittura finita prima cinquanta assenti. La zornata si preannunciava piovosa ma oltre duecento chilometri si sono schierati a «via» dato in maniera perfetta dallo starter Enrico Pitti e di questi tempi non è da poco. L'arrivo è venuto da tutta la Penisola da Franco Medeo (di Belluno) a Sara Smeoni (sulla grande Sara Smeoni salta il cecoslovacco Kostadinov), da Marco Petropoulos (quindicimila) e Luigi Morelli (proveniente da Amantea).

Mentre la «maratonina» si snodava per le strade del popolare quartiere di San Saba ricalcando il medesimo circuito del XXXIII G.P. Liberazione, all'interno dello stadio delle Terme il giovanissimo del settore propaganda si battevano nelle di-

verse specialità Andrea Marinuzzi con un tempo di 9'7" sui sessanta metri fulmineo sul tracciato Luca Donnici del 126. Chiaro l'arrivo di nove anni 'altro d. ecc. Complimenti. Senza avvertire Roberta Mattolini anche la bambina precoce di San Saba, nel 1977 sui sessanta metri, una «pena» Cavalcata solitaria della siciliana Clizia Aloisi nei 600 metri. Seguiamo a chiamare sia una delle migliori prestazioni della stagione Ornella Torricelli di Frascati emula della grande Sara Smeoni salta il cecoslovacco Kostadinov, da Marco Petropoulos (quindicimila) e Luigi Morelli (proveniente da Amantea).

Mentre la «maratonina» si snodava per le strade del popolare quartiere di San Saba ricalcando il medesimo circuito del XXXIII G.P. Liberazione, all'interno dello stadio delle Terme il giovanissimo del settore propaganda si battevano nelle di-

senza di migliaia di giovani che si battono per la conquista di un premio che onora degnamente l'anniversario della Liberazione e rappresenta in giornate difficili come queste che stiamo vivendo un momento costante che nessun ricatto può essere perpetrato ai danni dello Stato repubblicano nato dalla Resistenza».

Oggi s'iniziano i «mondiali» di hockey

PRAGA — Iniziano oggi a Praga i campionati mondiali di hockey su ghiaccio che sin dalla prima giornata si annunciano incerti ed agonisticamente combattuti. Il calendario prevede infatti lo scontro diretto fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e l'incontro tra i campioni in carica della Cecoslovacchia ed i deschi della RDT.

**Così al «Regioni»**

<b>ALGERIA</b> 1) ELAICHI 2) HOUESSE 3) MEHD 4) LAGAB 5) ABDI 6) CHIBANE	<b>BELGIO</b> 7) VIGOROUX 8) ROELANT 9) VAN HEER 10) SCHUYTEN 11) WINNANTS 12) ERTVELDT	<b>Ceco-SLOVACCHIA</b> 13) FEREBAUER 14) BALGA 15) KOSTADINOV 16) KOROUS 17) MRAZ 18) VONDRACEK	<b>CUBA</b> 19) CARDET 20) ARENCIBIA 21) REIMER 22) VASQUEZ 23) ECHENENDIA 24) SANTOS	<b>DANIMARCA</b> 25) JORGENSEN 26) RYDIEHR 27) UDBY 28) REIMER 29) JOERGENSEN 30) RASMUSSEN	<b>GRAN BRETAGNA</b> 31) DOWNS 32) LAVRENCE	<b>33) GRIFFITH</b> 34) LLEWELYN 35) GIBSON 36) WILLIAMS	<b>ITALIA «A»</b> 37) ANDRETTA 38) COLOTTI 39) FEDRIGO 40) GOSSETTO 41) MASI 42) ORLANDI	<b>ITALIA «B»</b> 43) POLLI 44) SALA 45) SOLFRINI 46) FAGERLUND 47) TREVELLIN 48) JUGOSLAVIA 49) BOBIC 50) BULOVCAN 51) COLIG 52) MARINKOVIC 53) ARSOVSKI 54) MORAVEC	<b>OLANDA</b> 55) BROERS 56) OOSTERBOSCH 57) KORT 58) BOOM 59) VAN EST 60) VAN HOUWELINGEN	<b>R.D.T.</b> 61) DUERPISCH 62) MONTAG 63) WINKLER 64) WIEGAND 65) STEIN 66) HAUENSEN	<b>ROMANIA</b> 67) VASILE 68) ROMASCANU 69) SAVIN 70) BUTARU 71) BOBIEAN 72) DONGIU	<b>SPAGNA</b> 73) HERRANZ 74) SEGURA 75) FUENTE 76) PRUI 77) GUMZAN 78) GREUS	<b>SVEZIA</b> 79) ERICSSON 80) FAGERLUND 81) GORANSSON 82) NILSSON 83) PRUI 84) SEIGERSALL	<b>SVIZZERA</b> 85) GLAUS 86) GROB 87) ERIKSON 88) GIRARD 89) FERRETTI 90) PALIN	<b>URSS</b> 91) GULJANIKOV 92) OSOKIN 93) ZAKHAROV 94) GUSEV 95) GUSEINOV 96) NIKITENKO	<b>USA</b> 97) STETTINA 98) WARE 99) PRINGLE 100) MOUNT 101) DEEM
--------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Oggi a Verona (differita tv ore 22) Bearzot propone un'altra inutile «amichevole» in vista dell'Argentina

# La «Sperimentale» vittima del sistema si affida a Rossi, Pruzzo e Novellino

Gli avversari si annunciano in veste dimessa - Il c.t. azzurro denuncia le contraddizioni del nostro calcio e difende un lavoro in cui crede - Staffetta fra i pali P. Conti-Bordon - Si gioca alle 19,30

Velocisti in evidenza nella Milano-Vignola

# Van Linden brucia allo sprint Basso

Al terzo posto si è piazzato il giovane Martinelli

VIGNOLA. — A 300 metri dallo striscione d'arrivo, dopo km. 237,700 di preparazione, Erik Van Linden si scosta tra la ruota anteriore. Il cerchio sfrega contro una delle gomme del freno, ma il biondo Rik fa esplodere la sua rabbia, recupera quattro o cinque posizioni (Porrini dice subito dopo: «Mi ha dato un paio di minuti per infilarmi»). Infilarsi Martinelli sulla sinistra, all'ultimo metro.

Gli sprinter, dal penultimo passaggio, preparano la volata e manovrano accuratamente le squallide ruote. Poi, negli ultimi metri, le tette che lasciano il posto ai muscoli, ai polmoni e, come nel caso di Erik Van Linden, a quel «qualcosa» in più che ieri, nel suo caso, è stata la rabbia, che ha vinto anche sulla malarsorte.

Sono partiti da San Giovanni Milano in un'auto che subito imboccò la via Emilia. Folla che va gradatamente scemando mano a mano che si fa ora di colazione.

Dopo 37 chilometri di corsa, nei pressi di Castelnuovo, Carmelo Barone (uno dei favoriti) si scontra con il motore che lo precede e finisce a terra. Con lui rovinano al suolo Renato e Mazzantini. Perletto ed altri cinque ten-

lano un allungo all'ingresso di Sant'Illario d'Enza e raggiungono il traguardo in 50 secondi che devono rendere a Reggio Emilia.

Gli ultimi chilometri non furono semplici. Il biondo Erik Van Linden, che passa per tre volte in testa al gruppo sotto lo striscione; tentano di allungare, tra gli altri, Vittorio Algeri, Simonetti, Martinelli, Antonini, ma quando si fila a 48 e mezzo allora di media come nella terza tornata, è difficile sganciarsi.

Gli sprinter, dal penultimo passaggio, preparano la volata e manovrano accuratamente le squallide ruote. Poi, negli ultimi metri, le tette che lasciano il posto ai muscoli, ai polmoni e, come nel caso di Erik Van Linden, a quel «qualcosa» in più che ieri, nel suo caso, è stata la rabbia, che ha vinto anche sulla malarsorte.

## L'ordine d'arrivo

- 1) Erik Van Linden (Belgio) 50"03
- 2) Basso (Gi) 50"08
- 3) Martinelli (Magniflex-Torped) 50"12
- 4) Porrini (Mecap-Shell Italia) 50"15
- 5) Borgognoni (Molteni) 50"18
- 6) Simonetti (Molteni) 50"21
- 7) Antonini (Selle Royal) 50"24
- 8) Parecchini (Selle Royal) 50"27

Serie B: non resta che la lotta per il terzo posto

# Canzano sempre più su Pistoiese sempre più giù

Non ci sono elogi che bastino ad Atalanta. Anche il timore che la squadra, oltre che legittimamente scassa, fosse anche scassa di fatto. Per questo la lotta contro il Bari, che ha sanzionato, malamente, il diritto della bravissima compagine marchigiana a risalire in serie A. V. l'Ascoli, dunque, al quale, tutto il mondo guarda, si accinge a far da prima ancella nel corteo verso la categoria superiore, il Canaro che, in questa occasione, ha ulteriormente rafforzato la sua ipotesi sulla seconda piazza, profilando anche, ancora una volta, del passo di alcune antagone, alcune delle quali, come il Lecce e la Ternana, sembrano ormai con un destino definitivamente fuori gioco.

Impeccabile media inglese vede infatti il Canaro sempre verde in tutti i campi. Anche il timore di un'uscita di scena da Palermo restano a — 13. Ternana, Monza e Lecce scendono a — 14. Quella di Canaro è una Sannabenedette, che è alla sua seconda consecutiva vittoria esterna mentre la Sampdoria si porta a — 15 (anche i blucerchiati hanno vinto fuori casa) assieme a Teramo. La Sampdoria è stata di tanto in tanto scalfita da Taranto e sconfitta esterna dal «gallesse» che riprova così il cuore alla speranza (anche se il successo sul malandato Modona non dovrebbe illudere più di tanto i figure).

In tanto ballante per quanto riferiscono la lotta per il terzo posto le novità, se così si può dire, riguardano la Smb, e il Canaro. In questa occasione, proprio nella fase finale, sembrano aver trovato il momento giusto come i risultati ottenuti da alcune settimane a questa parte dimostrano. Ora, naturalmente, bisognerà vedere fra le varie contendenti, chi avrà più fiato per resistere oltre queste giornate. In questa occasione, Canaro e Sampdoria, che porteranno ad una continua alternanza di fortune, sembrano avere una buona posizione nell'Avellino, che ora si trova da solo nella lotta. Ma la squadra campana andrà giudicata definitivamente in trasferta, Vedremo.

In zona retrocessione giornata dopo giornata. Avellino, Ingenuo, Palermo, Ternana, Monza e Lecce scendono a — 14. Quella di Canaro è una Sannabenedette, che è alla sua seconda consecutiva vittoria esterna mentre la Sampdoria si porta a — 15 (anche i blucerchiati hanno vinto fuori casa) assieme a Teramo. La Sampdoria è stata di tanto in tanto scalfita da Taranto e sconfitta esterna dal «gallesse» che riprova così il cuore alla speranza (anche se il successo sul malandato Modona non dovrebbe illudere più di tanto i figure).

Carlo Giuliani

## Dal nostro inviato

VERONA — Il trio Novellino-Rossi-Pruzzo in attacco, la coppia centrale Merzaccato-Bellugi, i due portieri (Bordon e Paolo Conti) alternati fra i pali, sono le «attrattive tecniche» in realtà molto misere sulla strada Argentina, di questa nazionale in campo stasera a Verona contro la selezione di lega scozzese.

Un'altra partita amichevole, definita ancora una volta «sperimentale» come quella di Brema, Liegi e Udine, che tra molte polemiche, anche cattive. Ciò che maggiormente ci contesta allo staff azzurro ed al C.T. Bearzot, non è stata l'occasione per mettere in campo la squadra, che presumibilmente difenderà il «colore azzurro» al «Mondiale» di aver drammati convocazioni avventate e superficiali (come quella di Maldera, per esempio, che dodici ore dopo è stato comunicato che non fa parte della lista del diciotto è stato lasciato a casa per infortunio, quando già per lo stesso motivo non era stato utilizzato domenica dal Milan), di essersi in pratica piegati alle società, che vedono di malavola questi impegni contemporanei al fine di campo, di aver insistito infine su di un giocatore come Rossi, già «spremuto» nei corsi di una annata in tre nazionali.

Sono accuse abbastanza circostanziate, che prendono il loro fondamento da molteplici contestazioni di realtà. Come risponde Bearzot? Domenica il commissario tecnico, in uno sfogo proripante, era stato abbastanza duro con il calcio italiano in generale e con la sua mentalità. Aveva in pratica incolpato le società di aver costretto il suo lavoro, ostacolando in maniera più o meno palese. Aveva definito «una delle più grandi delusioni» il fatto che lamentava la contrazione di giocatori per la coppa Italia. In veste «ufficiale», a Verona Bearzot ha detto che in questa occasione ha chiacchierato amichevolmente i poltroni del Grand Hotel che ospita la convivia, la sostanziosa rimessa. In pratica Bearzot sposta l'obiettivo delle sue lamentele non più sulle società interessate, ma sul «sistema» del calcio, e fa il paragone, perché così difende con il coraggio che non gli è mai mancato (anche in certe cause perse) un lavoro in cui crede.

«La preparazione che vorrei — dice — è quella che fanno i brasiliani o gli argentini, che per un mese portano in giro la squadra a fare amichevoli. Così i giocatori, psicologicamente, entrano nella mentalità del campionato e si preparano in questa maniera. Da noi non è possibile, ma è un problema anche di altre nazionali europee, e noi nella struttura, intendiamo che i nostri giocatori continuano a saltare dalla nazionale al campionato, dal campionato alle coppe, e così via. In pratica, Bearzot a finire il calcio italiano è così, non spetta a me cambiare, e debbo lavorare nelle condizioni in cui mi vengono concesse».

In questo dunque una prima spiegazione sul ritardo di preparazione della nazionale. Si sposta il problema qui a Verona? «All'inizio della stagione azzurra si fanno dei programmi federali. Questi programmi prevedono un terzo del tempo per le partite amichevoli e il resto per la preparazione del campionato. Ma noi, che abbiamo fatto tre e questa è la quarta partita, non abbiamo fatto tre e questa è la quarta partita. Invece, i programmi, che del resto obbediscono ad una loro logica».

Battaglia. Da questo momento per tutti gli altri non vi è stato più niente da fare. Troppa forza Katayama, troppa forza la sua macchina, il giapponese viene infatti da qualcuno, fra l'altro si dice, per un errore di calcolo. E' stato abbandonato il Pirelli (foratura del cambio) ed Uncini (a causa di un errore di calcolo) e successivamente Ballington per i guai meccanici e legato, a due giri dal termine, alla gara. Bovera si è piazzato alle spalle del giapponese. Partito male, il pesarese Ballington ha avuto fortuna nella classe 250, riuscendo ad essere dopo l'arresto del lanciatore. Il secondo in classifica è stato il giapponese Uncini, che ha fatto un passo per una caduta durante il periodo in cui sulla pista si è svolto il secondo giro. Il terzo è stato il giapponese Katayama, che ha fatto un passo per una caduta durante il periodo in cui sulla pista si è svolto il secondo giro. Il quarto è stato il giapponese Katayama, che ha fatto un passo per una caduta durante il periodo in cui sulla pista si è svolto il secondo giro.

Carlo Giuliani

Uso questa partita anche in proiezione futura, per il lavoro che ci aspetta in Europa dopo i mondiali. Del resto senza le partite sperimentali e quelle della «Under 21» non avremmo scoperto certi giocatori che porteremo in Argentina. Certo, questa mancanza di elasticità nei programmi, questo fiscalismo burocratico, sconcerta un bel po'. Ma non è responsabile altrettanto certo il solo Bearzot. Del resto, non è forse vero che ancora oggi a Milano l'assemblea delle società non sa più fare di meglio che affidare a Carraro «ad interim» anche la presidenza della società? Ma se in questa ipotesi il nome del maggiore candidato è ancora quello di Artemio Franchi? In questo quadro, che non sa esprimere nulla di nuovo, si colloca anche il problema della nazionale.

Ma torniamo a questa partita. Abbiamo detto delle attrattive tecniche. In difesa, il capitano Maldera, giocatore Cuccureddu, perché una volta convocato il terzino della Juve non poteva essere messo in campo. In attacco, il mediano Merzaccato e l'attaccante McGarvey. Tutti gli altri sono poco più che sconosciuti e giocano in seconda divisione. Il C.T. Bearzot ha avuto gli stessi problemi di Bearzot, non potendo convocare il meglio del calcio scozzese impegnato nei campionati irlandesi. Per la partita sono previste in linea di massima tre sostituzioni più quelle del portiere. Bordon si attende sarà tra i pali nella ripresa.

Gian Maria Madella

## Così in campo

- ITALIA SCOTIA
- P. Conti 1 Stewar  
Cuccureddu 2 Snelair  
Merzaccato 3 McGarvey  
Orlani 4 Stevens  
Bellugi 5 Clarke  
Manfredonia 6 Filpatrick  
P. Rossi 7  
Paci 8 Pattigrew  
Pruzzo 9 Sommer  
Pin 10 Crammond  
Novellino 11 Provan  
ABBIADORO: Brunnenmeller (Austria)

A disposizione dell'Italia:

- 12) Bordon; 13) Canuti; 14) P. Sala; 15) Di Bartolomeo; 16) Bagni; 17) Fanna.

A disposizione della Scozia:

- 12) Blair; 13) Barr; 14) MacKinnon; 15) Marshall; 16) McLeod.

Brillante affermazione irlandese a P. di Siena

# CSIO: a Macken il «G.P. Roma»

Al giovane italiano Sepe il premio American Express

ROMA — E' toccato all'irlandese Eddie Macken, 27 anni, professionista e attuale vicecampione del mondo, il premio «G.P. Roma» della CSIO. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

Carlo Giuliani

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

## L'Atalanta firma l'appello in favore dei detenuti in Argentina

ROMA — Tutta la squadra dell'Atalanta, dai giocatori ai dirigenti, ha sottoscritto un appello in favore dei detenuti in Argentina. Il presidente della società, Ugo Zucchi, ha aderito agli appelli che «Amnesty International», in occasione dei prossimi campionati, ha chiesto di sottoscrivere. Il presidente della società, Ugo Zucchi, ha aderito agli appelli che «Amnesty International», in occasione dei prossimi campionati, ha chiesto di sottoscrivere.

Carlo Giuliani

(Dalla prima pagina)

che sono riprese a vasto raggio sia a Roma che in alcune zone tra il Lazio e l'Umbria.

Alle 7,30 del mattino novecento agenti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno compiuto una vasta operazione nella zona nord della capitale, nei pressi della via Flaminia, della via Cassia e di Corso Francia. In tutto sono state effettuate 1300 perquisizioni con l'impiego di cani-poliiziotto. A gruppi di dieci, gli agenti hanno ispezionato appartamenti, cantine, garage, box e magazzini. In particolare, le ricerche si sono concentrate in via Flaminia Vecchia, in via Morlupo, in via Castel Franco Veneto, in via Cassia, in via Raffaele Cappelli, in via Civitella D'Agliano e in largo Melegnano, dove l'anno scorso fu scoperto un covo del «NAP». Inoltre sono stati perquisiti numerosi miniappartamenti di un complesso residenziale di via Casal Saraceno, mentre nelle strade della zona venivano controllati centinaia di automobilisti. Numerose perquisizioni sono state compiute ieri anche fuori Roma. Dall'alba fino alla tarda mattinata, in particolare, è scattata una vasta operazione nella zona al confine tra le province di Terni e di Perugia, in seguito alla segnalazione di un episodio rimasto misterioso. L'altro pomeriggio sulla via Tevereina — che collega Viterbo a Bagnoregio — un automobilista ha avuto un lieve incidente con un Fiat 131 verde scuro, guidata da una donna con capelli lunghi e biondi, e sulla quale erano anche due uomini. Dopo l'incidente, gli occupanti della «131» si sono mostrati molto frettolosi e si sono detti disposti a risarcire immediatamente il danno. Dopo una breve discussione, gli sconosciuti sono risaliti sulla «131» e si sono allontanati velocemente.

«Anche oggi la risposta del popolo all'attacco eversivo deve essere organizzata. Anche oggi la vita delle istituzioni deve essere adeguata alla prova grave che abbiamo di fronte e alle esigenze stringenti che ne derivano. Ingran è qui tornato sui cambiamenti intervenuti in questi trenta anni nella società italiana e nel mondo intero».

(Dalla prima pagina)

Non poteva essere diversa da quella che è stata. E' aggiunto: «L'impossibilità di riforma di qualsiasi scambio, impossibilità che discende dalle leggi dello Stato e non dall'arbitrio degli uomini e sarebbe il risultato di una pubblica potestà usata di un qualsiasi stratagemma giuridico per aggirare la legge e disconoscere la fondamentalità della vita civile — mette i terroristi di fronte alle proprie responsabilità. C'è solo una via di uscita possibile che l'intero Paese attende sperando: la liberazione di Moro senza condizioni».

Conferme delle posizioni di fermezza sono venute anche ieri dai partiti intergruppo. In particolare la «Voce repubblicana» analizza l'ultima lettera estorta a Moro per dimostrare che essa rivela completamente il pensiero e l'opera del prigioniero quando poteva agire secondo volontà. In pratica, dice l'organo del PRI, le Br fanno prospettare a Moro esattamente l'operazione che esse perseguono e cioè la rottura della maggioranza di unità democratica, il risopigliamento del PCI all'opposizione e tentare di unire DC e PSI su una linea che non consenta il ricambio del governo e l'uscita dal carcere di Moro.

«L'Atalanta firma l'appello in favore dei detenuti in Argentina»

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Carlo Giuliani

# Silenzio dall'oscuro covo degli assassini

sono concentrate in via Flaminia Vecchia, in via Morlupo, in via Castel Franco Veneto, in via Cassia, in via Raffaele Cappelli, in via Civitella D'Agliano e in largo Melegnano, dove l'anno scorso fu scoperto un covo del «NAP». Inoltre sono stati perquisiti numerosi miniappartamenti di un complesso residenziale di via Casal Saraceno, mentre nelle strade della zona venivano controllati centinaia di automobilisti. Numerose perquisizioni sono state compiute ieri anche fuori Roma. Dall'alba fino alla tarda mattinata, in particolare, è scattata una vasta operazione nella zona al confine tra le province di Terni e di Perugia, in seguito alla segnalazione di un episodio rimasto misterioso. L'altro pomeriggio sulla via Tevereina — che collega Viterbo a Bagnoregio — un automobilista ha avuto un lieve incidente con un Fiat 131 verde scuro, guidata da una donna con capelli lunghi e biondi, e sulla quale erano anche due uomini. Dopo l'incidente, gli occupanti della «131» si sono mostrati molto frettolosi e si sono detti disposti a risarcire immediatamente il danno. Dopo una breve discussione, gli sconosciuti sono risaliti sulla «131» e si sono allontanati velocemente.

«Anche oggi la risposta del popolo all'attacco eversivo deve essere organizzata. Anche oggi la vita delle istituzioni deve essere adeguata alla prova grave che abbiamo di fronte e alle esigenze stringenti che ne derivano. Ingran è qui tornato sui cambiamenti intervenuti in questi trenta anni nella società italiana e nel mondo intero».

«L'Atalanta firma l'appello in favore dei detenuti in Argentina»

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

Carlo Giuliani

mente. Il loro comportamento è stato osservato, rispettivamente a Roma e a Perugia, da agenti fedelmente una delle regole contenute nel penultimo capitolo di un manuale delle «brigate rosse» intitolato «Norme di sicurezza e stile di lavoro», che fu ritrovato in un covo di Bombiani. Da quei sospetti che i frettolosi del tre della «131» nascondesse qualcosa.

Durante le battute compiute nella zona attorno ad Orvieto, comunque, un piccolo risultato è stato ottenuto: gli agenti hanno recuperato — all'interno di un casolare nel comune di Baschi — 670 cartucce del tipo «Fal», tutte in perfetto stato.

«Anche oggi la risposta del popolo all'attacco eversivo deve essere organizzata. Anche oggi la vita delle istituzioni deve essere adeguata alla prova grave che abbiamo di fronte e alle esigenze stringenti che ne derivano. Ingran è qui tornato sui cambiamenti intervenuti in questi trenta anni nella società italiana e nel mondo intero».

«L'Atalanta firma l'appello in favore dei detenuti in Argentina»

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Carlo Giuliani

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

«L'Atalanta firma l'appello in favore dei detenuti in Argentina»

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Luca Sepe, in sella a The Goose Agreen, ha dato all'Italia la prima vittoria nel quarantaseiesimo concorso internazionale di calcio. Il giovane cavaliere irlandese si è imposto nel premio «American Express», a tempo, successivamente alle prove disputate in due giorni.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

Carlo Giuliani

Nel «V Trofeo Renzo Pasolini»

# Ferrari e Pazzarini vincono a Misano

Due successi stranieri: Ballington (250) e Katayama (350)

MISANO ADRIATICO — Due italiani, Virginio Ferrari (500) ed Eugenio Lazzarini (500), e due stranieri, Koki Sano (500) e Katayama (350), hanno vinto le gare in programma ieri al Santamaria di Misano nel «Quinto Trofeo Renzo Pasolini».

La nona tappa federale del campionato di serie A, che ha avuto luogo domenica 25 aprile, ha visto un gran numero di partecipanti. La gara è stata vinta dal giapponese Katayama, che ha fatto un passo per una caduta durante il periodo in cui sulla pista si è svolto il secondo giro. Il secondo in classifica è stato il giapponese Uncini, che ha fatto un passo per una caduta durante il periodo in cui sulla pista si è svolto il secondo giro.

# sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CALCIO — Con un interessante dibattito nel corso del quale sono stati affrontati numerosi problemi riguardanti la preparazione, l'alimentazione, la psicologia, la tecnica e la tattica di gioco, si è concluso, ieri, al centro tecnico federale di Coverciano, il corso di perfezionamento per allenatori professionisti aperto lunedì.

● NUOTO — Il perugino Giancarlo Giuglietti, studente nel corso dei campionati regionali a Perugia ha stabilito il nuovo record italiano juniores del 100 metri stile, segnando il tempo di 53"4.

Si gioca l'«andata» di Coppa Uefa

# Bastia-Eindhoven prima finale europea

In preparazione ai «mondiali» d'Argentina si affronteranno Polonia-Bulgaria e Spagna-Messico

ROMA — Ancora un mercoledì ricco di avvenimenti calcistici. Oltre alla partita della «sperimentale» azzurra, si disputano anche, in un'atmosfera di grande tensione, le partite della «Coppa Uefa».

Battaglia. Da questo momento per tutti gli altri non vi è stato più niente da fare. Troppa forza Katayama, troppa forza la sua macchina, il giapponese viene infatti da qualcuno, fra l'altro si dice, per un errore di calcolo. E' stato abbandonato il Pirelli (foratura del cambio) ed Uncini (a causa di un errore di calcolo) e successivamente Ballington per i guai meccanici e legato, a due giri dal termine, alla gara. Bovera si è piazzato alle spalle del giapponese. Partito male, il pesarese Ballington ha avuto fortuna nella classe 250, riuscendo ad essere dopo l'arresto del lanciatore.

● CICLISMO — Il francese Bernard Hinault ha vinto ieri il «prologo» a cronometro del Giro di Francia, con un tempo di 42'41".

Il mondo d'Argentina è chiamato oggi ad un lavoro completo.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

● SCHERMA — Con la gara di Fioretto maschile, si è chiuso il primo dei quattro giorni di scherma al Palazzo dello Sport all'EUR. Ha vinto Carlo Montano, al posto d'onore Andrea Borzella.

(Dalla prima pagina)

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

● BASKET — La Sindona battendo la Giubetti 90 e 75 (45-40)

(Dalla prima pagina)

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

(Dalla prima pagina)

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

(Dalla prima pagina)

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

«vecchia guardia» azzurra Raimondo e Piero D'Inzeo, terminati rispettivamente settimo e nono.

## Anniversario

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Cesare Colombo, i compagni Maria e Stefano Schiappari, ricordando con affetto, sottoscrono 10.000 lire per l'Unità.

Ma per Carter la dichiarazione è « insignificante »

Breznev: anche Mosca sospende la produzione della « bomba N »

Il presidente sovietico ha pronunciato un discorso al congresso del Komsomol - Giudizio positivo sui colloqui SALT con Vance - Le altre questioni di politica internazionale

Dalla nostra redazione

MOSCA - Il presidente Carter ha dichiarato che la decisione di avviare la produzione della bomba al neutrone è stata rinviata. Questo fatto non elimina il problema. Nel migliore dei casi può essere considerato un palliativo, una mezza misura.

Ha ricordato le proposte dell'URSS per far cessare la produzione delle armi nucleari di qualsiasi tipo, delle varie armi convenzionali con grande « forza distruttiva » e per giungere alla rinuncia — per quanto riguarda le nazioni che fanno parte del Consiglio di sicurezza dell'ONU e quelle che sono loro collegati — a accordi militari — dell'aumento degli eserciti e dell'incremento degli armamenti.

WASHINGTON - Il presidente Carter ha definito ieri « priva di qualsiasi significato » l'offerta del presidente sovietico Breznev di rinunciare alla fabbricazione della bomba neutronica in cambio di una permanente rinuncia americana a tale arma.

Nel corso di una conferenza stampa teletrasmissa, Carter ha detto che la bomba N, mentre ha una funzione logica nella strategia occidentale in Europa (per compensare la sostanziale inferiorità delle forze convenzionali NATO) non ne ha alcuna per l'Unione Sovietica.

Secondo il « New York Times »

Risolto a Mosca un « nodo » del SALT?

NEW YORK - Il New York Times ha ieri riferito che uno dei tre problemi ancora da risolvere per la conclusione di un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche (SALT) è stato praticamente risolto nel corso di colloqui che il segretario di Stato americano, Vance, ha avuto a Mosca nei giorni scorsi.

« Qualche progresso », assai limitato, sarebbe invece stato fatto a Mosca per quanto riguarda un terzo problema: l'inclusione nel protocollo di una clausola che limiti il diritto di modernizzare i missili attualmente depositati negli arsenali dei due paesi e lo spiegamento — salvo eccezioni ben precise — di nuovi tipi di missili.

Commento del « Quotidiano del popolo »

La Cina è favorevole alla bomba neutronica

PECHINO - L'Unione Sovietica « vuole essere la sola a tenere la spada senza che gli altri abbiano neppure una guardia ». Ha scritto ieri il « Quotidiano del popolo », organo del PCC, in un commento sulla bomba neutronica ripreso anche dall'agenzia « Nuova Cina ».

in postazione contro molte città dell'Europa occidentale. Quanto alla decisione del presidente Carter di rinviare la produzione della bomba, che a suo avviso costituirebbe uno « strumento di difesa » dell'Europa occidentale.

Congresso (dopo 21 anni) dei sindacati cinesi

PECHINO - Il nono Congresso nazionale della Federazione sindacale cinese si terrà nel prossimo ottobre a Pechino, a 21 anni di distanza dall'ottavo congresso: l'annuncio è stato dato ieri sera, a conclusione di una riunione del Comitato esecutivo, il quale non si riuniva da parte sua, da 12 anni.

In una conferenza stampa

Carrillo illustra il congresso del PCE

MADRID - Il segretario generale del Partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, ha tenuto ieri una conferenza stampa nel corso della quale ha tirato le somme del IX Congresso del Partito. Carrillo ha detto che sotto ogni punto di vista il IX Congresso è stato positivo: che d'ora in avanti proseguirà il dibattito all'interno del partito « ma non certamente sulla tesi quindici che già è stata approvata » (si riferiva alla demarcazione del partito, come « marxista, rivoluzionario, democratico ») ed ha aggiunto che il comportamento della minoranza ha dimostrato che l'unità del partito non è minata anche se non c'è più il monolitismo di altri tempi.

Parlando della lotta dei paesi che si sono liberati del governo in materia di tariffe pubbliche: una doccia fredda per i francesi, dopo le promesse elettorali sul miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, sull'aumento del potere d'acquisto e dei salari. In effetti, a partire dal 2 maggio, l'elettricità e il gas ad uso domestico verrebbero aumentati rispettivamente dell'11 e del 9 per cento.

Carlo Benedetti



QUATTRO ANNI FA I GAROFANI Una girandola di fuochi d'artificio sul Taggo ha segnalato a mezzanotte in punto l'inizio delle celebrazioni del quarto anniversario di quel 25 aprile che vide la fine della quasi cinquantennale dittatura portoghese.

La girandola di fuochi d'artificio sul Taggo ha segnalato a mezzanotte in punto l'inizio delle celebrazioni del quarto anniversario di quel 25 aprile che vide la fine della quasi cinquantennale dittatura portoghese. Grandi folle hanno partecipato ai festeggiamenti e comizi per il « giorno della libertà ».

Prime battute di un lungo dibattito nel PS

Si fanno avanti gli aspiranti per la successione a Mitterrand

In vista della prossima Convenzione Rocard e Mauroy mettono l'accento sulla direzione personalizzata del segretario - Articolo di Althusser su « Le Monde »

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Una grossa battaglia è in vista alla Convenzione nazionale del partito socialista che avrà luogo sabato e domenica. Al centro di questa battaglia, lo si sa, c'è Mitterrand, il modo come egli ha diretto il partito in questi ultimi dieci o dodici mesi, i progetti che la leadership da lui stesso animata sta formulando per superare la crisi provocata dall'insuccesso elettorale e, tra questi, l'idea di lanciare fin d'ora Mitterrand come candidato del partito socialista alle elezioni presidenziali del 1981.

le diverse, passato cioè l'imperativo elettorale, le correnti riprendono la propria libertà d'azione e Claude Estier, uno dei segretari nazionali più legati a Mitterrand, riconosce che se da una parte il fenomeno delle correnti è positivo allorché si tratta di sviluppare la battaglia delle idee, lo è assai meno quando esso diventa un pretesto per « regolare dei conti », per prendersi delle rivincite.

Il fenomeno delle correnti

Ciò che accade nel partito socialista, come del resto tutto ciò che accade nella sinistra francese, è di estremo interesse perché l'avvenire di questa sinistra è in gran parte legato al modo come le forze principali che la compongono riusciranno a superare le difficoltà attuali e a ristabilire un rapporto di tipo nuovo che dovrebbe scaturire da una serena, profonda analisi delle cause che ne hanno determinata la crisi e poi la sconfitta elettorale.

« Una macchina per dominare »

Oggi intanto, come è noto, il Comitato Centrale del PCF comincia i suoi lavori previsti per due giorni. Marchais presenterà in mattinata un rapporto sulla « situazione politica e i compiti del partito dopo le elezioni legislative », rapporto che terrà certamente conto del dibattito sviluppato nel partito in questi ultimi mesi e largamente straparlato sulla stampa parigina quotidiana e periodica.

Doccia fredda per i cittadini dopo le promesse elettorali di Barre

Aumentano in Francia le tariffe pubbliche

Il governo abbandona la linea protezionistica ed attua una scelta « liberistica »

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Questa mattina il Consiglio dei ministri renderà nota le misure decise dal governo in materia di tariffe pubbliche: una doccia fredda per i francesi, dopo le promesse elettorali sul miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, sull'aumento del potere d'acquisto e dei salari. In effetti, a partire dal 2 maggio, l'elettricità e il gas ad uso domestico verrebbero aumentati rispettivamente dell'11 e del 9 per cento.

partire dai salari più bassi resteranno entro limiti rigorosi. In secondo luogo, poiché una parte dell'industria francese non è in grado di sopportare la concorrenza sui mercati europei, l'abolizione degli incentivi all'esportazione si tradurrà nel soffocamento di centinaia di piccole e medie imprese.

Iniziata il nove marzo

Manifestazioni a Salisbury

La « lunga elezione » di un milione di delegati in Jugoslavia

Dal nostro corrispondente

BELGRADO - La Jugoslavia sta vivendo la sua lunga « elezione » elettorale che, iniziata il 9 marzo, si concluderà dopo due mesi di consultazioni nella prima decade di maggio con l'insediamento dell'Assemblea federale (il Parlamento). È questa la seconda volta che gli jugoslavi sono chiamati a votare con il sistema dei delegati, introdotto nel 1974 con la nuova costituzione.

Definitivo no della Rhodesia al piano anglo-americano

SALISBURY - Il governo

rhodesiano, di cui fanno parte anche alcuni ministri collaboratori africani, ha risposto ieri la proposta anglo-americana per una conferenza allargata sul problema della Rhodesia. Il piano anglo USA per una intesa pacifica sulla transizione all'indipendenza, tra i coloni razzisti e i collaboratori, è respinto. I rhodesiani sono così definitivamente respinti proprio dalle forze che Londra e Washington intendevano aiutare e pone gravi problemi all'iniziativa africana occidentale. Gli amici che si sono divisi disponibili a partecipare alla conferenza allargata sono infatti i guerriglieri del Fronte Patriottico.

Tre sono le componenti che salgono in primo luogo: la comunità di lavoro, cioè le aziende; le comunità locali, ovvero gli organismi corrispondenti ai nostri enti locali; ed infine le organizzazioni socio-politiche riunite in seno all'alleanza socialista del popolo jugoslavo.

Augusto Pancaldi

In queste settimane nel paese si sta svolgendo un'operazione di rotazione, cioè l'insieme degli spostamenti di vari posti di responsabilità. Ci sono indubbiamente anche delle conferme, ma nella maggior parte dei casi si tratta di sostituzioni, di trasferimenti di incarichi, di riassetto di una situazione che viene considerata essenziale per lo sviluppo della società jugoslava.

Silvano Goruppi

Il Consiglio dell'ONU per la Namibia intanto ha presentato un progetto di Dichiarazione che si ritiene potrebbe essere approvato a schiacciante maggioranza, nel quale si chiede al Consiglio di assicurare il principio del « controllo » ed il « diritto di autodeterminazione » del popolo della Namibia. Il progetto è stato approvato con il voto di 12 a favore, 12 contro e 4 astensioni.

Augusto Pancaldi

Tutto sommato, all'ottimismo che era implicato nei vari articoli dello storico comunista Ellenstein circa la capacità del PCF di avanzare sulla via dello sviluppo democratico, Althusser oppone un pessimismo di fondo.

Augusto Pancaldi

Il presidente dell'Assemblea dell'ONU, lo jugoslavo Lazar Mojsov, ha denunciato a questo proposito il saccheggio delle risorse naturali della Namibia e ha dato conto di informazioni che confermerebbero la notizia secondo cui sono in programma test nucleari nel deserto del Kalahari.

Augusto Pancaldi

Negli ambienti delle Nazioni Unite si rievoca che le potenze occidentali guardano con preoccupazione agli sbocchi di questo debito. Sia l'Unità, Francia, Gran Bretagna, RFT e Canada lavorano infatti da oltre un anno ad un accordo di compromesso tra Sudafrica e Swapo che eviti loro una scelta netta contro la politica del Sudafrica col quale intrattengono intense rapporti economici ed economici. Proprio ieri il premier sudafricano Vorster ha annunciato solennemente in parlamento di accettare le proposte dei cinque paesi occidentali che aveva finora respinto. Si tratta tuttavia di proposte parziali e non modificate rispetto a quelle che aveva ottenuto l'asenso della SWAPO ed è prevedibile che i patrioti non le accettino almeno nella parte relativa alla amministrazione mista (Sudafrica e ONU) che dovrebbe garantire il passaggio all'indipendenza.





Già in 100 mila alla Fortezza

Oltre 100.000 visitatori, con un aumento del 62% rispetto allo stesso periodo della scorsa rassegna hanno invaso nei primi quattro giorni di apertura, la 42-esima Mostra mercato internazionale dell'artigianato che ha luogo, per la prima volta, nella nuova sede all'interno del complesso monumentale della Fortezza da Basso.

Nel centro storico del comune

Nuova biblioteca sarà inaugurata domenica a Pelago

E' la seconda che viene realizzata dopo quella aperta nella frazione di S. Francesco

Domenica, alle 10, il comitato di gestione della nuova biblioteca comunale di Pelago, inaugurerà la Biblioteca comunale del capoluogo, situata in un antico edificio che affaccia sulla piazza principale del centro storico.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI VI SEGNALIAMO
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo (Capitol)
Goodbye amore mio (Edison)
La febbre del sabato sera (Excelsior)
Io e Annie (Modernissimo)
Marcia trionfale (Alfieri)
Rashomon (Astor d'Essai)
Giulia (Cavour)
Ecce bombo (Goldoni d'Essai)
Per chi suona la campana (Manzoni)
In cerca di Mr. Goodbar (Niccolini)
Ma papa ti manda sola? (Puccini)
Woodstock - Universale d'Essai
Il bandito delle 11 (Garibaldi - Fiesole)

PICCOLA CRONACA

FARMACIE CON SERVIZIO NOTTURNO: Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 49r; via G. P. Orsini, 27r; piazza Dalmazio 24r; via di Brozzi 292 a-b; viale Guido il 8r; Int. Staz. S. M. Novella; piazza Isolotto 5r; viale Calzafatti 2/A; Borgognoni-Santi 40r; piazza delle Cure 2r; via G. P. Orsini 107r; V. Starina 41r; via Sestese 200r; via Calzafatti 7r.

CONCORSO A BAGNO A RIPOLI

Fino alle ore 12 del 17 maggio è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di 4 posti di Poliziotti (Non perentivo) di Livorno.

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Voluta speciale, diretto da Ugo Grassardi. A colori con Dustin Hoffman, Harry Dean Stanton, Gary Busey. (VM 14). (15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25)

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO
GARBALDI: La mazzetta
ODEON: Incontri ravvicinati del terzo tipo
CENTRALE: Per chi suona la campana

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

La rivista dei comunisti toscani è una rivista politica, culturale e letteraria che si occupa di temi di interesse per i comunisti toscani.

POLITICA ESOCIETA'

Il numero n. 1-2 1978 di Politica e Società è dedicato al tema: 'L'azione amministrativa e la politica'.

PRODUTTORI DI PUBBLICITA' PER QUOTIDIANI

Richiedesi: dinamismo, attitudine ai rapporti sociali, volontà di affermazione, esperienza di vendita, residenza nelle zone di Firenze e Prato.

SOMMARIO

Il numero n. 1-2 1978 di Politica e Società è dedicato al tema: 'L'azione amministrativa e la politica'.

VACANZE-STUDIO A BERLINO

TRASPORTO aereo - DURATA 26 giorni - PARTENZA: 1 luglio - PRESSIONE completa - ALBERGO della gioventù - VISITA città - Escursione a Potsdam - Escursione a Dresda - Spese di viaggio e alloggio con i giovani - Lezioni di lingua tedesca - QUOTA Lire 350.000.

Repubblica Democratica Tedesca
VACANZE-STUDIO A BERLINO
TRASPORTO aereo - DURATA 26 giorni - PARTENZA: 1 luglio - PRESSIONE completa - ALBERGO della gioventù - VISITA città - Escursione a Potsdam - Escursione a Dresda - Spese di viaggio e alloggio con i giovani - Lezioni di lingua tedesca - QUOTA Lire 350.000.



Un'inchiesta sul turismo nell'isola toscana / 1

Dal nostro inviato

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) - Dai traghetti e dagli aliscafi che attraccano a Portoferraio in questa incantevole baia...



È stato messo in frigorifero l'ente che avrebbe dovuto valorizzare l'isola d'Elba

Gruppi di tedeschi sono già arrivati - Come allungare la stagione - Concentrate in luglio e agosto le presenze

La soluzione migliore è quella di trasformare l'Eve in una azienda di turismo...

La soluzione migliore è quella di trasformare l'Eve in una azienda di turismo...

La soluzione migliore è quella di trasformare l'Eve in una azienda di turismo...

La soluzione migliore è quella di trasformare l'Eve in una azienda di turismo...

La soluzione migliore è quella di trasformare l'Eve in una azienda di turismo...

Dovrà rifornire Peccioli, Terricciola e Capannoli

Lavori appaltati per la nuova centrale dell'acqua in Valdera

Sarà così definitivamente risolto il problema della potabilità - Le falde contengono una forte dose di ferro e di manganese - Speciali trattamenti di depurazione

PONTEREDERA - Il problema della potabilità dell'acqua...

PONTEREDERA - Il problema della potabilità dell'acqua...

PONTEREDERA - Il problema della potabilità dell'acqua...

PONTEREDERA - Il problema della potabilità dell'acqua...

PONTEREDERA - Il problema della potabilità dell'acqua...

Giovane muore nell'auto che sbanda

S. GIOVANNI VALDARNO - Un giovane è morto e un'auto distrutta...

Costerà circa due miliardi

Cascina: presentato il progetto per la rete del metano

Dalla azienda del gas di Pisa - Sono interessate oltre 400 aziende artigiane

PONTEREDERA - Sul piano degli investimenti...

PONTEREDERA - Sul piano degli investimenti...

Verranno assegnati nella prima quindicina di maggio

A Pistoia 230 alloggi IACP vuoti

146 si trovano in località Scornio Ovest e 84 a S. Biagio - I lavori d'urbanizzazione effettuati dal Comune

In Garfagnana la Democrazia Cristiana elude gli accordi

In Garfagnana la DC sta cercando di mettere in discussione gli accordi...

Per quanto riguarda i criteri di assegnazione...

Per quanto riguarda i criteri di assegnazione...

Per quanto riguarda l'attività dell'IACP...

Per quanto riguarda l'attività dell'IACP...

Indetta dalle organizzazioni sindacali dei braccianti

Una settimana di lotta nelle campagne senesi

Iniziativa a livello aziendale e comunale dal 2 al 9 maggio - Chiesta la definizione di un programma nazionale di politica alimentare e il passaggio alla Regione delle terre demaniali

Con i fondi del Cogefis saranno costruiti asili nido nel Pratese

PRATO - Siamo prendendo corpo alcuni interventi...

E' stata ristrutturata la giunta comunale di Fiesole

Il consiglio comunale di Fiesole ha rivisto le attribuzioni della giunta...

Seminario sui distretti alla scuola di partito di Cascina

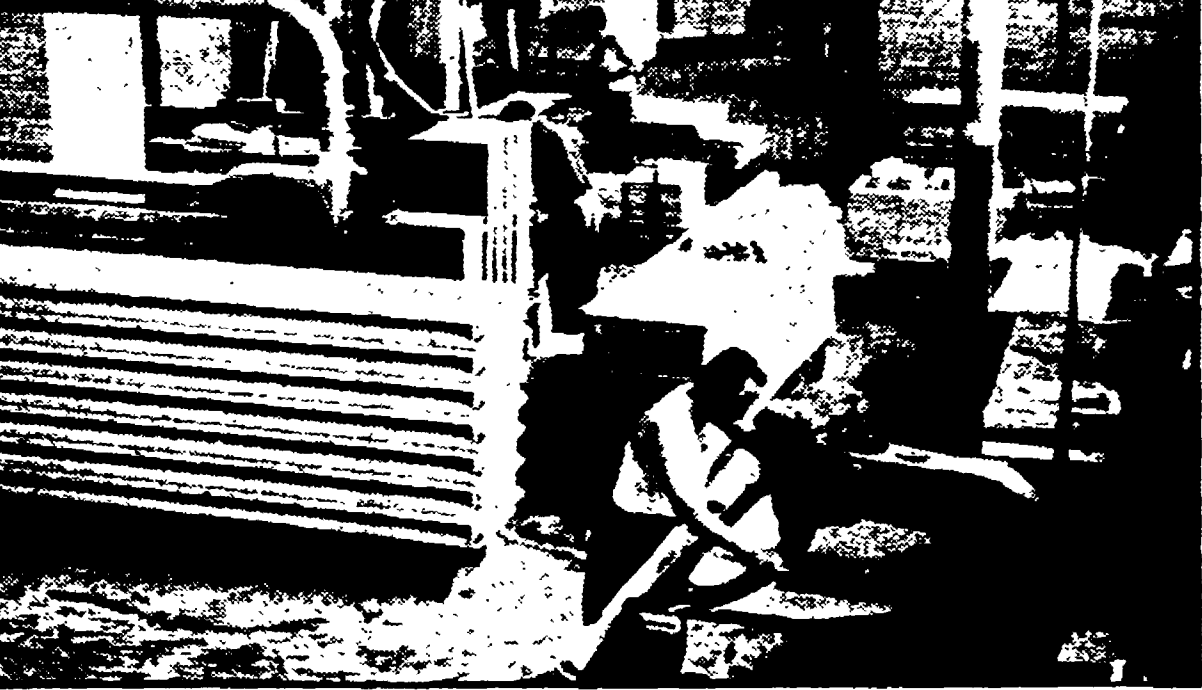
PONTEREDERA - Nella sede della scuola regionale del partito...

Domenica a Firenze giornata degli invalidi del lavoro

La giornata del mutilato e dell'invalido del lavoro...

Centinaia di cittadini al festival dell'Unità

Nonostante il tempo incerto gli stand sono affollatissimi - Le iniziative - Si concluderà il 1. maggio



Una ricetta per il «mobile»

PONTEREDERA - Si è tenuto presso il comune di Cascina un incontro fra i sindacati...

A Marina di Grosseto

Centinaia di cittadini al festival dell'Unità

Nonostante il tempo incerto gli stand sono affollatissimi - Le iniziative - Si concluderà il 1. maggio

Nozze d'oro

I compagni Vasco Coli, la consorte Isola Campera, e Tosello Gabban con la consorte...

Inchiesta sul CRTC: Livorno

Quando i film li sceglie il quartiere

Come le circoscrizioni gestiscono le diverse attività I rapporti con gli esercenti - Le proiezioni per la scuola Alla Fortezza Nuova la programmazione estiva Una tenda-circo per i ragazzi e per gli adulti

Siamo al terzo anno di attività del Circuito Regionale Toscano del cinema (CRTC), un'esperienza forse unica in Italia, che sviluppa connotati nuovi di gestione delle attività cinematografiche e culturali in generale, proprio per il tipo di impostazione che sta assumendo. Sono 139 comuni che organizzano più di 3.000 proiezioni critiche coinvolgendo, nella gestione e nella predisposizione dei programmi, tutte le forze culturali e sociali disponibili, dall'associazionismo ai sindacati, dalle scuole ai quartieri ecc.

L'esperienza diventa quindi uno stimolo verso la tanto aspirata riforma delle attività cinematografiche che tarda a venire proprio mentre la crisi sta colpendo questo settore vitale della cultura.

Con questa breve inchiesta, che iniziamo oggi, ci proponiamo di offrire diversi modi di intervento e di gestione del Circuito regionale toscano del cinema in modo da accrescere il dibattito su questo strumento e in maniera tale da consentire uno scambio di esperienze utile alla diffusione di un cinema di qualità.

Dal nostro inviato

LIVORNO -- Elette a luglio, insediate a settembre, le dieci circoscrizioni livornesi non hanno contenute le loro aspirazioni. Lo dimostra in maniera evidente l'organizzazione e la gestione del Circuito regionale del cinema che vede i quartieri protagonisti del decentramento culturale e momento qualificante di aggregazione. I termini per le deliberazioni di delega - come spiega l'assessore alla cultura Ruggiero Morrell - scadevano il 28 febbraio e tutte e 10 le circoscrizioni hanno risposto in tempo dimostrando la loro capacità e volontà politica di intervenire in settori nuovi e delicati.

L'esperienza di Livorno è forse tra le più originali in un ventaglio di iniziative varie e assai diverse che stanno caratterizzando il circuito regionale del cinema. Alla base di questo discorso sta l'impostazione data nella città labronica al Circuito: si è proceduto alla costituzione di una commissione comunale di gestione del CRTC (comprende 5 rappresentanti del Consiglio Comunale uno per ogni Circoscrizione) e di un Comitato di Istituto delle scuole medie superiori, per ogni associazione del tempo libero, per l'ERTC, per il consiglio di zona sindacale, per i singoli servizi cinematografici che valuta le proposte formulate dai quartieri, i quali, a loro volta, hanno formato con l'associazione culturale per la predisposizione dei programmi. «Cinema nel cinema», «Cinemacultura», «Pomerizi cinematografici» e «Cinema scuola» sono le rassegne attualmente in corso quando si come 250 proiezioni che stanno coinvolgendo le scuole, i quartieri, i circoli e le Case del Popolo, e gli spettacoli del normale circuito commerciale.

«Cinemacultura» è un ciclo di proiezioni didattiche per la scuola dell'obbligo, concordato con le circoscrizioni, ed una serie di corsi di educazione all'immagine tenuti dal gruppo audiovisivo dell'ARCI. Cinemacultura-CINIT, dal Cinema Teatro Vita e dal Lend livornese. Accanto a questa attività, si sono sviluppati i pomerizi cinematografici, anch'essi prevalentemente diretti ai ragazzi, in programma in 50 locali cittadini (si paga 500 lire a proiezione più la tessera).

«Cinemacultura» corrisponde invece ad esigenze di documentazione culturale, essendo improntata alla conoscenza e all'approfondimento di movimenti come il cinema politico, quello socialista, quello femminista ecc. L'ultimo capitolo del CRTC è «Cinema nel cinema» in svolgimento in diverse sale cittadine (sistema museo), alla costituzione di centri culturali cittadini con competenze specifiche per giun-



gere al piano dei servizi culturali. Soprattutto i centri culturali potranno diventare una esperienza pilota nel campo della comunicazione.

A Livorno già due progetti sono in fase di realizzazione: il Centro studi sull'inquinamento marino e sull'ecologia marina e il Centro d'informazione visiva. Una terza struttura, già operante all'interno della Casa della cultura, in Piazza Garibaldi, è il Centro di iniziativa pedagogica che lavora nella prospettiva di rapporti stabili per gli organismi scolastici.

Fin da quest'anno, inoltre, si è cominciato a valutare la necessità di individuare i polivalenti dove, sullo stimolo delle gestioni sociali operanti attorno alla biblioteca decentrata, poter concretizzare una attività creativa e socializzare i programmi elaborati. Lo sforzo di gestione e di partecipazione viene affidato a gruppi di lavoro sociali sarà inoltre la forza che potrà permettere secondo il piano dell'assessore alla cultura - l'attuazione di un programma di servizi culturali partendo da una indagine sulle strutture esistenti, sulla organizzazione delle istituzioni culturali cittadine e decentrate (di questi giorni la costituzione di una commissione di gestione della ricerca nel settore museo).

Si tratta quindi di una consistente opera di ricomposizione - come fanno notare

all'assessore alla cultura - sia dal punto di vista dell'esistente che di ricoprire e riappropriazione critica del territorio. Poggiare su queste considerazioni l'obiettivo di creare un sistema museale (oggi il Comune dispone del Museo di Villa Maria, il Museo Fattori e l'acquario) che diventi la sintesi dei temi individuati nelle circoscrizioni, le quali funzionerebbero da «filtro» per le esigenze di crescita collettiva. Il museo si trasformerebbe in strumento non tanto esportando all'esterno le sue problematiche, quanto inserendo e analizzando proprio tutto ciò che la realtà esterna stimola.

Anche il sistema bibliotecario (la città possiede una ricca rete di biblioteche decentrate oltre a centri di lettura in circoli ed aziende) strutture specifiche come la biblioteca dei ragazzi di Villa Fabbricotti e quella delle Arti visive di Villa Maria, e la rinomata biblioteca libraria necessaria di una riqualificazione che fissi indirizzi programmatici, gestione sociale, rapporti con la scuola, potenziamento dei servizi e adeguamenti operativi. Un benevolo diretto andrà alla scuola che già è stata ampliamente coinvolta nei piani culturali della città labronica. L'informazione e l'aggiornamento sulle varie problematiche del settore culturale e sociale, la promozione della ricerca e della sperimentazione, la par-

tecipazione a spazi di attività creativa e di elaborazione culturale sono i principi che hanno guidato la proposta di intervento del Comune nella scuola.

Ma anche le circoscrizioni hanno indirizzato molte delle loro attività verso la scuola. Faciamo l'esempio della zona I (Sorgenti Coen Cogni Stazione) che, sulla base delle indicazioni scaturite lo scorso anno, ha continuato ad individuare nel rapporto con le scuole di ogni ordine e grado uno dei canali per raggiungere gran parte della popolazione del quartiere. Sono stati proposti anche quest'anno seminari e corsi per le scuole, sono stati affrontati anche temi scientifici, sono stati offerti spunti per conoscere lo sviluppo storico dell'ambiente in cui il ragazzo vive, si sono organizzate manifestazioni musicali, vi è stato un significativo impegno verso i problemi dell'anziano.

Molto del lavoro avviato a Livorno ha bisogno certamente di verifiche e di puntualizzazioni, ma l'originalità con cui avviene la crescita della città indica che forze nuove e prima assenti ed emarginate da certi fenomeni possono diventare lo stimolo e la base per una diversa organizzazione della cultura.

Marco Ferrari

NELLA FOTO: Villa Maria

Sportflash

Campionato regionale di nuoto UISP

Lunedì 1 Maggio, con inizio alle ore 8.30, presso la Piscina Paolo Costoli del Campo di Marte (Firenze) si svolgerà la seconda prova del campionato regionale di nuoto UISP. In questa manifestazione, che nella prima edizione si svolse con il patrocinio del 2. Gran Premio «G. S. Buonconvento», il via alla gara sarà dato alle 13.30 e la corsa si snoderà su un circuito cittadino. Il via e la partenza sono previste da via della Libertà ed i concorrenti partiranno via Piazza Peruzzi, piazzale Garibaldi, piazza Matteotti.

Domenica 30 aprile 2° G.P. Buonconvento

Il Gruppo Sportivo Buonconvento (Siena) ha organizzato per domenica 30 aprile una gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi e valida per l'assegnazione del 2. Gran Premio «G. S. Buonconvento». Il via alla gara sarà dato alle 13.30 e la corsa si snoderà su un circuito cittadino. Il via e la partenza sono previste da via della Libertà ed i concorrenti partiranno via Piazza Peruzzi, piazzale Garibaldi, piazza Matteotti.

VII Coppa Primavera Trofeo «A. Focchi»

Prosegue con successo il Motociclismo delle VII Coppe Primavera e il Trofeo Attilio Focchi di Livorno. In questa occasione, che si svolgerà il 3 maggio, si affrontano anche temi scientifici, sono stati offerti spunti per conoscere lo sviluppo storico dell'ambiente in cui il ragazzo vive, si sono organizzate manifestazioni musicali, vi è stato un significativo impegno verso i problemi dell'anziano.

Riunione di pescasportivi

Nella sala consiliare del municipio di Fiesole, Val di Pesa, in presenza del presidente della sezione Pesca della sezione comunale pesca. L'incontro è avvenuto a seguito di sollecito di quei pescasportivi che desideravano avere delucidazioni sul sistema di gestione degli scopi che si prefiggono le due istituzioni come su altri particolari inerenti l'attività singola ed associativa con riferimento anche all'attività agonistica.

Hokey su pista: al comando il Calobel Follonica

Prende il largo il Calobel Follonica nel nuovo campionato di hockey su pista. La vittoria casalinga con la Gorziana e la sconfitta con il Novara da parte del sempre più sorprendente Trissino hanno fatto diventare due le lunghezze tra capolista e le inseguitrici. Il Laverda Breganze, vittorioso sulla difficile pista del Follonica, ha vinto contro l'Atletico Mecap. Si è portata al secondo posto assieme a Novara e Trissino. Lodi e Monza mantengono il passo con le vittorie ottenute ai danni di Forderone e Reggio Emilia. Tutto immutato, ad eccezione della vittoria del Marzotto Valdarno contro il CGV Viareggio, nella parte bassa della classifica.

Trofeo «Chianti Putto»

Il Gruppo sportivo «Le Torri Pezani e Michel» ha fatto disputare il Trofeo «Chianti Putto», seconda edizione, per una combiata del calcio. Il Trofeo «Donatello» messo in atto dal comitato regionale toscano con la collaborazione della Ditta Fusi di Milano.

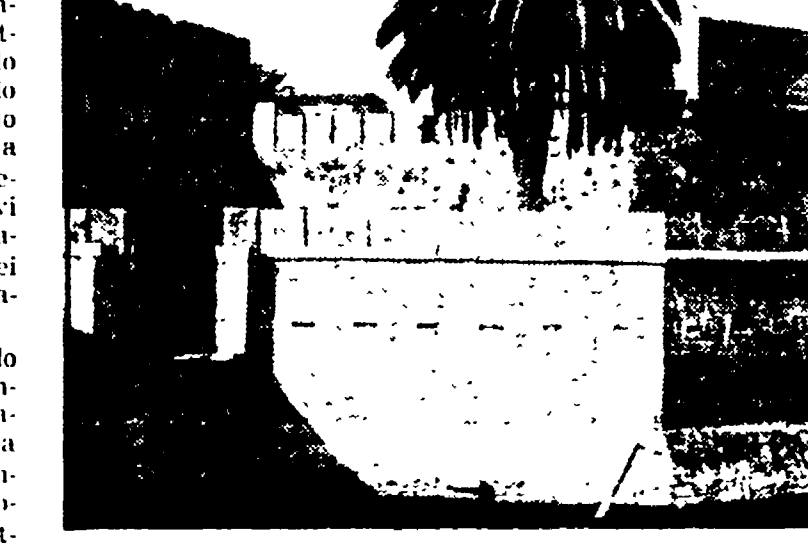
Affiliazione Fips

Oltre alla riconferma dell'affiliazione alla FIPS delle 17 società della provincia di Livorno, il 18 gennaio 1978 a tutt'oggi, altre 10 società hanno aderito al movimento federale. Il Gruppo sportivo Livorno, il Gruppo sportivo Centostelle e il Circolo La Saletta. Via Luzzi 1, 50129 Firenze. Unione Sportiva Livorno, Via Ricasoli 1, 50129 Firenze. Polisportiva Arcipesca Sarnathia, Via della Repubblica 59022 Vicenza. Polisportiva V. Di. Via Vittorio 50113 Scandicci. Livorno Mezzanese e il Circolo La Saletta. Via del Cittadino 39 41 50047 Prato. Unione pesca bar Sport Scarpiera, c/o bar sport, V. Roma 59 50038 Scarpiera.

La Fortezza Nuova diventerà spazio polivalente culturale

Un progetto per l'adeguamento dell'edificio - Saranno ospitate iniziative estive - Anche la tenda con molta probabilità verrà spostata

Il Comune di Livorno sta elaborando i suoi programmi di attività nel settore dello spettacolo per il periodo estivo, partendo dall'esperienza positiva dello scorso anno. Dalla verifica della passata stagione si possono prelevare alcuni elementi indicativi come l'adeguatezza di strumenti quali la tenda, la polivalenza dei programmi, l'esigenza di centralità degli spazi.



E' intenzione dell'amministrazione comunale labronica dare a questa sede un carattere di polivalenza degli interventi. Il programma nel settore rivolto ai ragazzi, in stretta connessione con il progetto dei centri estivi ed elaborando, possibilmente con diversi organismi, programmi collaterali allo spettacolo che sappiano garantire la massima aggregazione e socializzazione della struttura complessiva.

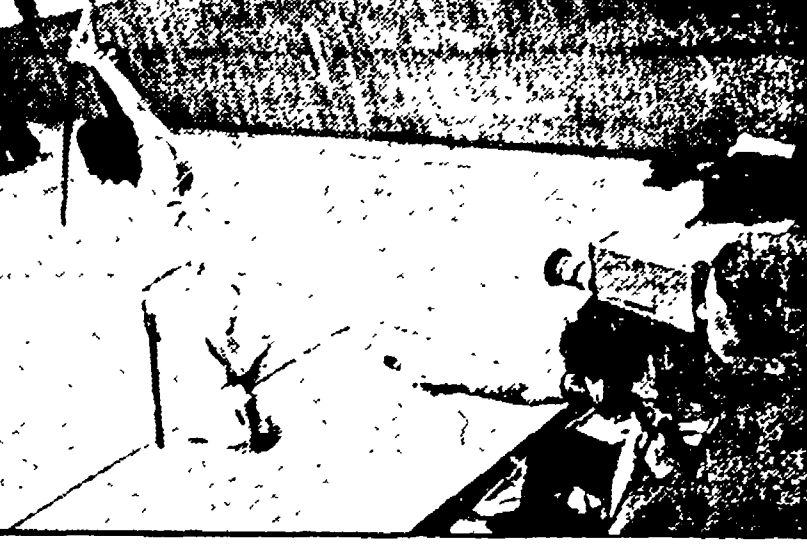
NELLA FOTO: un'immagine della Fortezza Nuova

...e al Castelletto nasce il Centro d'informazione visiva

Una struttura a diretto contatto con il Museo d'arte moderna - Quali saranno i campi di attività - Laboratorio munito di strumenti tecnici

Al Castelletto di Villa Maria sta prendendo corpo il Centro di informazione visiva il cui progetto è stato ampiamente discusso tra i diversi organismi per la ricerca e l'informazione culturale provenienti dalle circoscrizioni, dall'associazionismo, dalla scuola e dai studiosi.

Vediamo in sintesi quali sono gli indirizzi che il centro si propone: contribuire a rendere più razionale l'esplicitamento del patrimonio culturale e artistico; l'attuazione di un programma di servizi culturali partendo da una indagine sulle strutture esistenti, sulla organizzazione delle istituzioni culturali cittadine e decentrate (di questi giorni la costituzione di una commissione di gestione della ricerca nel settore museo).



di confronto, sede di corsi di aggiornamento professionale nel settore delle arti visive. Il primo progetto per il Centro di informazione visiva si deve all'ARCI provinciale che individua proprio nel Castelletto il luogo deputato a questo tipo di attività, soprattutto per il diretto contatto con il Museo d'Arte Moderna di Livorno, quinto con la struttura maggiormente rappresentativa nel campo dell'arte moderna.

NELLA FOTO: riprese con il videolape

Jazz «esotico» venerdì al Centro Arci-musica

Il Centro ARCI Musica «Arci Del Sario» ospita venerdì alle 21 l'ultimo concerto della stagione dopo una lunga stagione invernale dedicata prevalentemente alle formazioni italiane e ai gruppi giovanili. Venerdì è di scena il duo Don Raphael: Garret e Stefano Babinini con una serata di jazz «esotico».

«Il bandito delle 11» conclude il ciclo sul '68

FIRENZE -- Si conclude oggi nell'ambito del Circuito regionale toscano del cinema, il ciclo «Materiali intorno al '68» che il cinema Garibaldi di Fiesole - recentemente rapporto con la nuova gestione del teatro romano - ha dedicato al '68, proponendo pellicole di giovani registi culturalmente legati al periodo. Si tratta del film «Il bandito delle 11» di Pierrot le fous di Jean Luc Godard. Sekou, un dibattito-tavola rotonda, condotta da Stefano Merlino, presidente dell'Ente teatro romano, programmato per i martedì 6 maggio, alle ore 21.30 nella sala.

Espongono a Grosseto pittori «tra il Po e il Tevere»

GROSSETO -- Proseguirà a Grosseto sino al 7 maggio, in concomitanza con le manifestazioni indette per la rassegna del cinema bulgare, promosse largamente dall'amministrazione provinciale, dall'UPI, e dal Circuito regionale del cinema, una collettiva d'arte contemporanea.

Un patto tra Dio e il Diavolo all'Affratellamento

Venerdì 28 e sabato 29 aprile, alle ore 21.15, al Teatro affratellamento il collettivo «Victor Jara» di Firenze propone due recite straordinarie dello spettacolo «La melo o pera peccaminosa» firmato, sia per il testo che per la regia, scenografia, musiche e luci dal collettivo stesso. Molte liberamente tratta da un lavoro scritto alla fine dell'Ottocento da Oskar Panizza «Il concilio d'amore», la vicenda tratta del patto «Socratico» tra Dio e il Diavolo per limitare i danni che, sia all'uno che all'altro, arrecano gli uomini, ormai troppo irrispettosi.



Al di là della maschera all'Humor Side

Trucco teatrale e trucco da clown: come possono essere usati in teatro in sostituzione della maschera? Lo spiega in un seminario sul trucco il Mmo Teatro Movimento venerdì all'Humor Side dell'ISM di Rifredi.

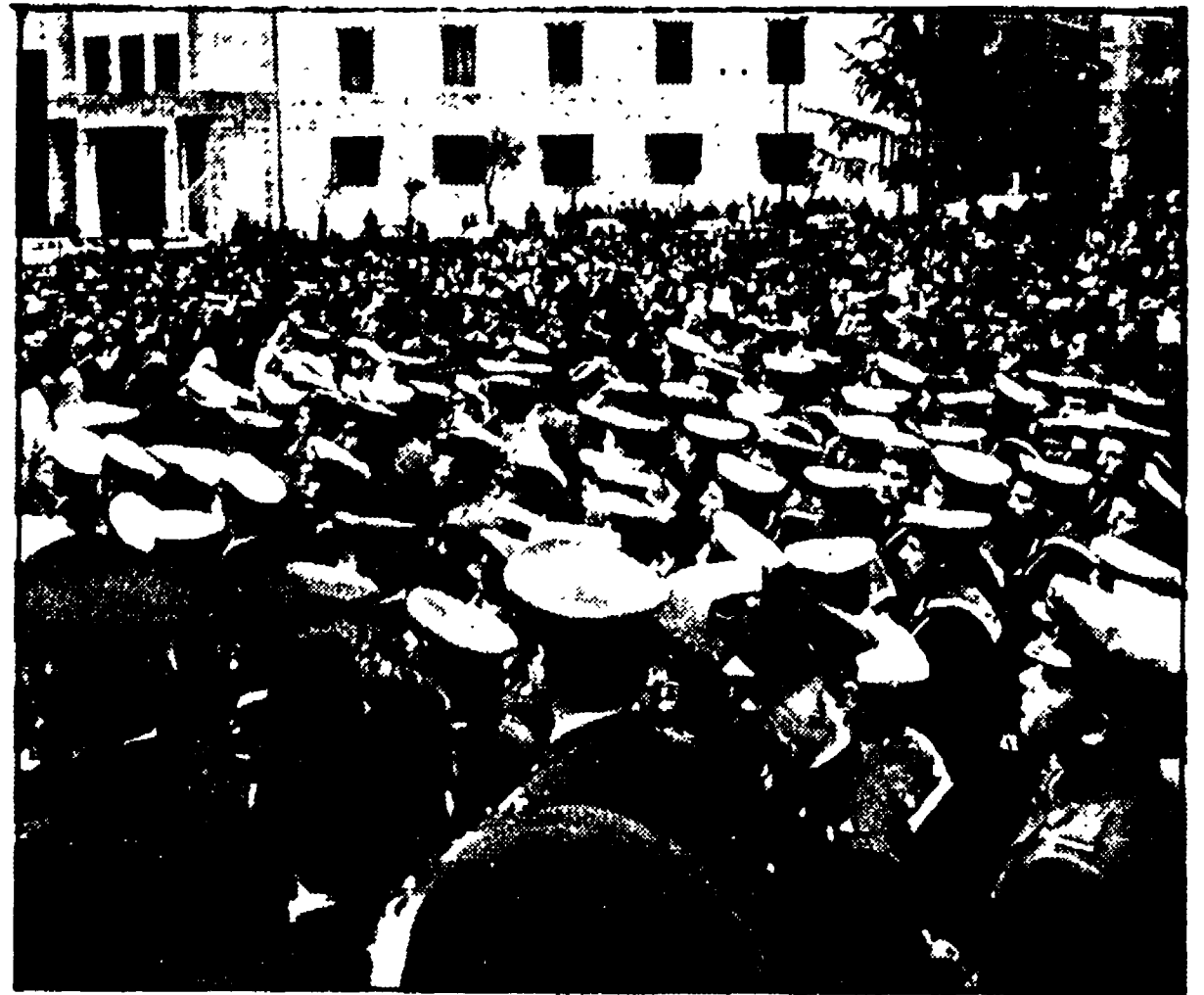
Tc.neo dell'Amicizia al quartiere 6

Le società sportive del quartiere 6 organizzano per la seconda volta il Torneo dell'Amicizia di calcio, riservato ai ragazzi del quartiere nati negli anni '64-'69-'78. Il torneo si svolgerà in notturna, presso il campo comunale di Brozzi e le partite saranno girate tutti i venerdì insieme al seminario sul trucco, e «Le bouef sur le toit» di Jean Cocteau, per la regia di Alberto Gozzi.

Festa alla R.N. Fiorentina

Un numeroso gruppo di vecchi soci della Rari Nantes Fiorentina per iniziativa di Guido Zenobi, si sono ritrovati in un noto ristorante fiorentino per festeggiare il Gruppo Sportivo che per 45 anni, stato il più prezioso collaboratore del sodalizio del Livorno Football Club. Nella occasione, a Pietrino è stata consegnata una pergamena firmata da tutti i soci presenti e una targa ricordo.

Iniziative unitarie in tutta la Campania per il 33° della Liberazione



Giovani, partigiani e soldati uniti ieri a piazza Matteotti

Manifestazione combattiva - Tutta la città contro il terrorismo e la violenza - Interventi dei presidenti Gomez, Russo e Iacono, del sindaco Valenzi e dell'ammiraglio Baldini - Presenti i rappresentanti dei partiti, del sindacato unitario, delle organizzazioni combattentistiche e d'arma

Salerno: non una ricorrenza ma una giornata di lotta

SALERNO - Una grande manifestazione partita da piazza della Concordia dopo la celebrazione di un rito commemorativo del sindaco...

Sul fondo, ben visibili, i cappelli piumati dei bersaglieri, tutt'intorno le divise azzurre dell'aeronautica...

Una unità che da sicurezza, finora, ha assicurato in questi giorni momenti di ansietà e di tensione. Lo hanno sottolineato tutti gli oratori ufficiali...

Avellino: manifestazioni in tutte le provincie

AVELLINO - Circa una ventina di manifestazioni si sono svolte ieri in provincia...

L'or. Moro. La manifestazione di Avellino si è conclusa, nel teatro Giordano, pieno in ogni ordine di posti...

Caserta: combattivo corteo per le strade della città

CASERTA - In Terra di Lavoro la celebrazione del 33° anniversario della Liberazione ha avuto il suo momento centrale nella manifestazione...

di pubblica sicurezza, hanno manifestato un'altra corona d'alloro. Dopo il corteo i democratici e gli antifascisti si sono ritrovati all'interno del cinema Comunale dove si è svolta una manifestazione...

Benevento: anche le donne contro violenza e terrorismo

BENEVENTO - In occasione dell'anniversario della Liberazione una grande mobilitazione di popolo si è avuta nell'incerto Sannio. A Benevento nella mattinata si sono succedute due manifestazioni...

ore lì, nella sede provinciale dell'associazione sannita della stampa. Ha aperto la discussione la professoressa De Caterina docente del liceo scientifico di rappresentanza dell'UDI provinciale...



annunciava che la manifestazione era finita e mentre i gonfiatori dei vari comuni della provincia e della regione scendevano dal palco...

La scagura l'altro giorno alla stazione centrale

Bambina di otto anni stritolata dal treno

Stava scendendo dalla carrozza mentre il convoglio si metteva in moto - La piccola statunitense era in gita con la famiglia

Orrendo seicuro l'altro giorno alle 11 alla stazione centrale di Napoli. Una bambina di 8 anni, statunitense...

Orrendo seicuro l'altro giorno alle 11 alla stazione centrale di Napoli. Una bambina di 8 anni, statunitense...

Orrendo seicuro l'altro giorno alle 11 alla stazione centrale di Napoli. Una bambina di 8 anni, statunitense...

Minacciando di rapirgli la sorella

Tre giovani tentano di ricattare il vicino

Sono stati arrestati mentre stavano depositando una nuova lettera minatoria nella cassetta delle lettere

Per la ripresa dello stabilimento di Pomigliano

Cominciare senza indugi ad attuare l'accordo Alfa

Un intervento del segretario della FLM Guarino - L'impegno dei lavoratori per affrontare i problemi - Una sfida lanciata dal sindacato

Lo scontro all'Alfa Sud, per la partecipazione del consenso a febbraio, è pratticamente già in atto. Nei due mesi circa che sono trascorsi dall'approvazione del documento...

«Questo si può ottenere sconfiggendo, con un controllo di massa ed organizzato dal sindacato, il lassismo...

«I vari reparti e possibile con la partecipazione di massa, solo di ogni lavoratore, tutto il gruppo omogeneo...

«L'accordo stipulato tra sindacato, Interind, Alfa Romeo dopo più di 10 ore di sciopero...

«In fronte agli episodi più clamorosi è innanzitutto il gruppo oneroso che deve ribellarsi...

«L'unità, qualità e continuità della produzione, adeguamento dei mezzi, impianti, nuovi investimenti...

Documento al consiglio di quartiere

Una sede per la scuola «Riviera»

Assemblea alla media «Pavese» per il nuovo edificio

I locali che verranno liberati dalla scuola media «De Sanctis» devono essere assegnati alla scuola «Riviera»...

provveditore e gli altri organismi prima di deliberare assegnazioni di edifici consultando gli organismi di quartiere...

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori di interesse cittadino o regionale, a questo spazio...

La SIP trova scuse per non allacciare i telefoni

nostrì lettori - abbiamo pensato anche a chiedere l'istituto del telefono in modo da poter usufruire di questo mezzo sempre più necessario...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 26 aprile 1978. Omponastico Cleto...

Carlo Arena, via Materdei 72; c.so Garibaldi, 218; Collini Aminei, coll. Aminei, 294; Vomero-Arenella, via M. P. Carducci 138...

Pronto intervento sanitario comunale di vicinanza allentore, dalle ore 4 del mattino alle 20...

SCHERMI E RIBALTE

Al lavoro la nuova giunta regionale

Il PCI nella maggioranza politica - I liberali passano all'opposizione - Cambiano 4 assessori democristiani - Per il dc Costanzo si è andati «oltre i deliberati congressuali» - I primi commenti di Buccico, Scozia, Del Vecchio, Ingala e Amelia Cortese - Per il compagno Daniele l'accordo è positivo, ma è inadeguata la composizione della giunta

Nel cuore della notte tra lunedì e martedì si è risolta la crisi che da 116 giorni teneva paralizzata la Regione. Con il voto favorevole di DC, PCI, PSI, PSDI e PRI (così come riferisce anche in altra parte del giornale, è stata eletta la nuova giunta presieduta dal democristiano Gaetano Russo. Ne fanno parte sei assessori dc (Amato, De Rosa, Cirillo, Iovine e De Vito) tre Psi (Corteo, Porcelli, d'Amico), due PSDI (Carra e Cortese) uno Pri (Del Vecchio). Del Vecchio gruppo democristiano sono rimasti solo i dorotei De Rosa e Cirillo, mentre sono usciti Crimi, Cappello, Ievoli e Pinto. Anche i socialisti presentano una novità: Francesco Porcelli. Il suo ingresso in giunta è la conseguenza del rifiuto dei demagoghi ad assumere incarichi nello di governo.

I punti cardine del programma

Quali sono le novità programmatiche cui si è impegnata la nuova giunta regionale? Quali i punti di maggiore interesse e rilievo per le popolazioni della Campania? La vera e propria innovazione sul terreno del costume politico che si riscontra nel documento programmatico elaborato dalla nuova maggioranza è l'aver concentrato la definizione degli impegni sul terreno degli strumenti e non su quello degli obiettivi della politica regionale. In questo modo si contribuisce al rinnovamento dell'idea di programmazione consociata nel periodo del centro-sinistra una programmazione che si limita all'annunciazione degli scopi senza apprestare i mezzi per conseguirli. Nessuno contesti, ad esempio, la priorità dell'occupazione nel quadro dell'emergenza economica regionale, ma fino ad oggi questa priorità era stata enunciata nei termini di una intenzione, mentre la gestione delle competenze della regione restava soltanto episodicamente collegata a questa intenzione.

stanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno per il 1978 relativi alle opere previste nel progetto speciale per le zone interne e nel progetto per l'area metropolitana di Napoli. Servizi sociali Per i servizi sociali la Regione si impegna a superare la politica dell'assistenza indiscriminata e a realizzare una rigorosa programmazione degli interventi. In primo luogo attraverso l'avvio del piano socio-sanitario e l'unificazione di tutti gli ambiti territoriali previsti per la gestione dei servizi socio-sanitari di unità locali predefiniti dal piano stesso. Si supera in tal modo la logica del clientelismo e degli interventi a pioggia, introducendo invece elementi obiettivi di programmazione dei consumi sociali. Si è deciso, perciò, di sciogliere gli Ica e gli Ipa (istituti pubblici assistenziali) e di sostituirli temporaneamente di approvare leggi di salvaguardia che garantiscano al potere pubblico la piena disponibilità del personale esistente. Inoltre si avvierà un lavoro di inventario sistematico delle strutture e un censimento del personale impiegato nel settore dell'assistenza per arrivare a un coordinamento con le risorse sanitarie in senso stretto in una logica unitaria di tutela preventiva della salute.

Il consiglio nella seduta notturna ha anche approvato il bilancio per l'anno in corso. Sulla soluzione della crisi abbiamo raccolto una serie di chiarimenti. A proposito dell'atteggiamento della componente democristiana c'è quella rilasciata da Anselmi, Lagrese e Palmieri. In sintesi si afferma che «la loro autodefinizione di non assumere responsabilità a livello di giunta trova fondamento nella inadeguatezza del quadro politico rispetto alle motivazioni dell'apertura della crisi. Con la soluzione che si è intesa dare non è stato fatto alcun sostanziale passo in avanti rispetto al quadro politico precedente. Insistendo sugli stessi impegni programmatici e non essendo trovata una puntuale precisazione in realtà si rischia di perpetuare le incertezze ed i ritardi del passato».

A sua volta Fausto Corace dell'esecutivo provinciale del Psi dopo aver rilevato che «per la prima volta nella storia recente del Partito socialista a Napoli una componente di maggioranza è stata costituita dal partito democristiano», afferma che «non c'è alcun sostanziale avanzamento rispetto alla giunta precedente. L'unica differenza consistente nel riconoscimento democristiano del ruolo di maggioranza assoluta è un elemento che non può essere considerato esercitato da tempo. E' strano che questo basti a soddisfare i sostenitori dell'autonomia socialista. Per il resto vi sono mutamenti nel meglio: soprattutto dai quattro mesi di crisi esce rafforzata l'immagine di una DC tributa dei tentativi di governo e dei contenuti delle vicende regionali».

Per il compagno Franco Daniele, capogruppo dc, si può affermare che la conclusione di questa lunga e travagliata crisi sia nel complesso positiva, nel senso che si è fatto un passo in avanti rispetto alla precedente fase «il punto centrale che emerge dall'accordo è la costituzione di una maggioranza politica chiara ed esplicita, con un sistema di garanzie che permette di rendere realmente operante la collaborazione e della corresponsabilità delle forze democratiche in una giunta regionale che si è proceduto ad un rinnovamento rilevante nella composizione della giunta regionale, nella sua organizzazione, nella giunta a livello dipartimentale, insieme ad un migliore e più funzionale riaccorpamento dei servizi dipendenti dai quattro assessorati. Non è stato possibile ridurre il numero degli assessori sulla base di una linea di riorganizzazione e riaggiungere le competenze per settori organici adeguando ad essi la struttura della giunta.

Si è dimessa la giunta democratica di Pozzuoli La giunta comunale di Pozzuoli si è dimessa venerdì sera, al termine di una lunga seduta del consiglio comunale. L'amministrazione era composta dal Partito comunista, dal Partito socialista, dal Partito democratico, il Pri, pur non facendo parte dell'esecutivo, era nella maggioranza politica. Le dimissioni della giunta vanno messe in relazione con lo sforzo che a Pozzuoli il Partito comunista - e più in generale i partiti della sinistra - stanno facendo per giungere alla formazione di una nuova maggioranza politica e amministrativa della quale facciano parte tutti i partiti democratici.

Occupazione

Il programma della nuova maggioranza prevede: 1. La costituzione di un centro per la politica attiva del lavoro, organismo permanente di confronto tra forze politiche, organizzazioni sindacali, padronato pubblico e privato. A questo centro collegato con l'assistenza al lavoro, faranno capo - in un'unica linea politica - l'applicazione delle leggi nazionali (riconversione, disoccupazione giovanile, tutela lavoro a domicilio), le direttive regionali per la formazione professionale, i risultati strappati nella lotta contrattativa dalle opere della Campania (Apmo-2, Tre-Phillips, Si-Siemens, Fatme...).

Le elezioni amministrative in Irpinia

Liste Pci nei maggiori Comuni

Il simbolo comunista al primo posto nei quattro centri superiori a cinquemila abitanti - Liste unitarie con socialisti ed indipendenti negli altri paesi - L'atteggiamento degli altri partiti

Domani l'attivo provinciale di categoria

I lavoratori discutono il futuro della chimica

Il dibattito in preparazione della conferenza nazionale sul tema: «La chimica nel Mezzogiorno» L'industria chimica viene considerata non a torto uno dei settori di cui il Mezzogiorno può dare un sensibile contributo al Mezzogiorno. La definizione di ciò che questo settore produttivo debba essere, il ruolo che si pensa di assegnare al Mezzogiorno alla chimica fine e ad una serie di compiti significativi, la ristrutturazione di comparti già esistenti e il risanamento di una serie di aziende oggi in grave crisi costituiscono ampia materia di discussione e di dibattito. Il sindacato unitario della categoria ha una sua proposta in merito e riproporrà a discutere l'attivo provinciale: il 9 nel salone della Camera del lavoro in via Torino. Ovviamente nella proposta del sindacato la nostra provincia occupa un posto adeguato al rilievo e all'urgenza del problema che attualmente si presenta nel settore, per cui la discussione si preannuncia di notevole interesse. L'attivo rientra nelle iniziative che il sindacato sta sviluppando in preparazione della conferenza nazionale sul tema «La chimica nel Mezzogiorno» che avrà luogo nei prossimi mesi e che si concluderà con una manifestazione. Per la riuscita di questa conferenza è stata lanciata una sottoscrizione nazionale che è in corso anche in Campania dove il sindacato si è posto l'obiettivo di portare duemila lavoratori alla manifestazione di Brindisi.

Iniziativa unitaria dell'Arci caccia per l'approvazione della legge regionale

Le delegazioni dei comitati regionali dell'Arci caccia e della libera caccia si sono riunite nei giorni scorsi per individuare una piattaforma comune di iniziative da collegare ad una serie di garanzie che noi non riteniamo di poter condividere. E' a nostro avviso una «mano pesante» che si tende sull'esecutivo ed è un tentativo surrettivo di mutare sistema anche nella configurazione di una proposta di modifica dello statuto. Noi ci poniamo di conseguenza come polo di opposizione che, oltre al contributo di un'attività di tipo costruttivo, che spetta all'opposizione democratica, si sostanzia nella difesa di un tipo di governo sancito dalla costituzione. L'accordo della nuova maggioranza creata così ampie (52 voti su 60) ad acquistare queste caratteristiche di un regime.

Attività produttive

Agricoltura, artigianato e turismo sono settori nei quali la Regione si impegna a razionalizzare la miriade di consorzi e di aziende autonome democratizzando la gestione e coordinando con gli obiettivi generali di riequilibrio e sviluppo una politica di contributi e di incentivi che è stata troppo frammentata e poco efficace. Inoltre per l'ulteriore espansione del tessuto produttivo delle piccole e medie imprese regionali la Regione promuoverà il prossimo ottobre la nascita di una vera e propria «agenzia» per lo sviluppo economico nella forma di un ente pubblico che opererà in Regione stessa, le banche, gli istituti di credito speciale, la Cassa per il Mezzogiorno e gli organismi per l'intervento strategico nelle camere di commercio e gli enti locali. L'agenzia sarà il luogo di coordinamento delle politiche che ciascuno di questi enti persegue al di fuori di ogni disegno programmatico e la sua attività sarà vincolata per legge al bilancio provinciale.

Protestano per due ore i detenuti a Poggioreale

I detenuti dei padiglioni Livorno e Salerno hanno rifiutato ieri pomeriggio di rientrare nelle celle al termine delle ore di aria. La protesta è stata effettuata per chiedere una sollecita approvazione di una amnistia, della riforma carceraria e di misure atte a ridurre l'overcrowding sovraffollamento del carcere napoletano. Durante la protesta non si sono verificati atti violenti. I 700 detenuti sono rimasti nei cortili chiedendo di essere ascoltati dai vertici del carcere. Il direttore del carcere ha rifiutato di ricevere i detenuti. I detenuti sono rimasti nei cortili per due ore. A mezzogiorno sono stati ammessi in base ai reati commessi, ma in base alla età. Alle 16,25, dopo quasi due ore di protesta, una volta presentate le richieste, tutti i dimostranti hanno fatto ritorno, ordinatamente, nelle proprie celle.

Il partito

In federazione con il Psdi, il partito dc ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del governo. La mozione è stata approvata con 18 voti su 22. La mozione è stata presentata dal compagno Gino Anzalone. La mozione è stata approvata con 18 voti su 22. La mozione è stata presentata dal compagno Gino Anzalone. La mozione è stata approvata con 18 voti su 22. La mozione è stata presentata dal compagno Gino Anzalone.

CINEMA: VI SEGNALIAMO

- Memoria di parte (NO)
Ciao maschio (Cineclub)
Eccolo Bombo (Empire)
Allegro non troppo (Gloria B)
Vecchia America (America)
Frankenstein Junior (Italupoli)
Al di là del bene e del male (Modernissimo)

TEATRI

- TEATRO SAN CARLO
TEATRO SAN FERDINANDO
SANNAZZARO
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA
SPAZIO LIBERO
TEATRO DEI RINNOVATI
TEATRO DEI RESTI
TEATRO NEL GARAGE
PLAY STUDIO COOP
CINEMA OFF D'ESSAI
MAXIMUM
NO
NUOVO
CINEMA PRIME VISIONI
ALCYONE
EMPIRE
CIRCOLO ARCI - CASTELLAMARE
CORSD
ALCYONE
EMPIRE
CIRCOLO ARCI - CASTELLAMARE
CORSD
ALCYONE
EMPIRE

ALTRE VISIONI

- AMEDO
AMERICA
ASTORIA
ASTRA
AZALEA
BELLINI
CASANOVA
DOPOLAVORO PT
ITALIA
LA PERLA
MODERNISSIMO
PIERROT
POSSILIPPO
QUADRIFOGLIO
TERME
VALENTINO
VITTORIA

CIRCOLI ARCI

al'EMPIRE ECCE BOMBO UN FILM DI NANNI MORETTI EXCELSIOR
i vizi morbosì di chi governa
Vietato ai minori di 18 anni

organizza i vostri tours italtourist



Per il 25 aprile da tutta l'Umbria una compatta risposta all'eversione e al terrorismo

# Non possono essere regalati a nessuno trent'anni di lotta per la democrazia

Decine di manifestazioni, di assemblee, di dibattiti - Una mostra dei sindacati in piazza IV Novembre a Perugia - Lanciata la raccolta delle firme contro il terrorismo - Il presidente della giunta regionale Germano Marri ha parlato al teatro «Verdi» di Terni



PERUGIA — « Non regalaremo a nessuno trent'anni di lotta per la democrazia ». Lo slogan sta scritto su grande striscione rosso che campeggia sopra la mostra preparata per il 25 aprile da CGIL, CISL, UIL. I cartelloni montati a piazza IV novembre ricordano il lungo cammino di emancipazione percorso dai lavoratori in questi anni.

A Ripa una piccola frazione gli alunni della scuola insieme con i genitori. Le associazioni delle donne e quelle giovanili. «Lo Stato - ha detto Auretta Campilli, riferendosi al ricatto delle brigate rosse - non può scendere a compromessi, anche se occorre fare di tutto per salvare la vita dell'on. Aldo Moro».

Ha poi parlato Carlo Livianotti, segretario provinciale della DC. « Anche se siamo immersi in un dramma profondo - ha detto tra l'altro Livianotti - abbiamo il dovere di dire ai giovani di non cadere nella trappola di chi vuole stravolgere il significato della lotta conclusasi trent'anni fa e che ha portato alla costituzione di una società libera e democratica ».

Prima di cedere il microfono al compagno Germano Marri, i compagni Filippini e Righetti, a nome dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e dell'Associazione perseguitati politici antifascisti, hanno consegnato al compagno Pietro Lello, che compie quest'anno 80 anni, una medaglia e una pergamena. Nella pergamena sono ricordate le tappe fondamentali della vita di Pietro Lello, che fu tra i fondatori a Terni del nostro partito e perseguitato dai fascisti fin dal 1921, per la sua attività svolta tra gli Arditi del Popolo. Arrestato e inviato al confino, partecipò poi alla resistenza armata.

« Ricordo ancora - ha detto Filippini - il compagno Lello mentre intagliava il legno, sul bancone, fuori della bottega che aveva nella borgata Saponaria. Nel riquadro di tempo costruita aquiloni per i bambini del quartiere, che gli erano affezionatissimi. Il compagno Lello ha sempre mantenuto una eccezionale carica di bontà e di umanità, tipica del rivoluzionario autentico. Carica umana che non venne meno nemmeno quando, partecipando alla resistenza armata, rischiava di essere preso e fucilato sul posto ».

A questi valori della Resistenza si è richiamato anche il compagno Marri a conclusione. « Siamo profondamente angosciati - ha affermato Marri - per la sorte dell'on. Aldo Moro, ma affermiamo che non si deve trattare, non per una astratta ragione di Stato, ma per una precisa scelta di civiltà e di convivenza democratica: quei valori, in definitiva, che segnano la continuità con la lotta di Resistenza ».

Da ricordare, infine, che altre manifestazioni si sono svolte, con la partecipazione di Narni, Amelia e Orvieto. Mentre, nel pomeriggio, comizi e dibattiti sono stati tenuti nei quartieri e nei comuni della provincia.

NELLA FOTO: un aspetto della manifestazione per il 25 aprile svoltasi al teatro Verdi di Terni. All'iniziativa ha partecipato il presidente della giunta regionale Marri

Lo hanno ricordato ieri mattina a Perugia, davanti al monumento di Borgo XX giugno, il sindaco della Città, il capogruppo democristiano al Comune Antognoni, il compagno Paolo Brutti, intervenuto a nome della federazione unitaria e il compagno Livano Rasinelli, che ha parlato a nome dell'ANPL.

Mentre a Perugia si svolgeva la manifestazione davanti al monumento dei martiri della Resistenza, in molti centri dell'Umbria avevano inizio iniziative analoghe. E' pressoché impossibile enumerare tutte le assemblee, i dibattiti, i comizi che hanno avuto luogo ieri.

A Città di Castello e ad Umbertide nella mattinata si è svolta la riunione dei Consigli comunali dell'Alto Tevere. Il tema della lotta al terrorismo è stato al centro del dibattito delle assemblee elettive riunite nei due centri. Accanto ai consiglieri comunali c'erano rappresentanti dei Consigli di fabbrica, delle Circoscrizioni, delle forze politiche, cittadini.

Manifestazioni di rilievo si sono svolte a Spoleto, Foligno, Gubbio, Marsciano, Città della Pieve. Su tutte le piazze di queste città non è mancata la presenza di autorità militari e religiose che insieme ai rappresentanti istituzionali, politici e sindacali manifestavano il loro impegno in difesa della civiltà e della democrazia.

A Bastia, nel pomeriggio di ieri si è svolta una manifestazione che aveva anche un pizzico di originalità. Al centro della cittadina, davanti ad una assemblea numerosissima, c'è stato un dibattito dove accanto al Presidente del consiglio regionale, Settimio Gambusi, e ad altri esponenti politici, era presente anche un cantautore come Venditti. L'assemblea è stata particolarmente significativa anche per la grande partecipazione di giovani.

Limiti, successi, ingenuità del '68 a Terni nel ricordo di un protagonista

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

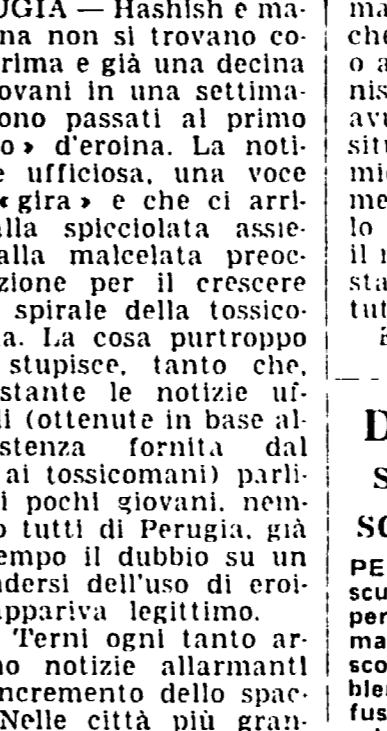
Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

Ma il rapporto con la politica non venne mai meno

PERUGIA - Si allarga la piaga dell'eroina

# Nel mercato meno droga leggera: in quanti già passati al primo «buco»?

La mancanza di centri di aggregazione giovanile - Preoccupante ricorso alla droga pesante - La logica dello spaccio - L'assistenza fornita dal CIM



PERUGIA — Hashish e marijuana non si trovano come prima e già una decina di giovani in una settimana sono passati al primo «buco» d'eroina. La notizia è uffuciosa, una voce che «gira» e che ci arriva alla spicciolata assieme alla malcelata preoccupazione per il crescere della spirale della tossicomania. La cosa purtroppo non stupisce, tanto che, nonostante le notizie ufficiali (ottenute in base all'assistenza fornita dal CIM ai tossicomani) perlomeno tutti di Perugia, già da tempo il dubbio su un estendersi dell'uso di eroina appariva legittimo.

Da Terni ogni tanto arrivano notizie allarmanti sull'incremento dello spaccio. Nelle città più grandi la realtà è ancora più crudele. E allora perché a Perugia? Ma in città la relativa calma della vita, la mancanza di contraddizioni stridenti hanno sempre rimandato indietro lo spettro, anche se sulle scianette del duomo e intorno ai bar del centro il panorama è andato via via cambiando. Ultimamente ad esempio anche tra giovani compagni, o almeno in quell'area «sintetista», lo «sballo», ha avuto il suo boom. In una situazione di crisi economica e di incertezza come quella attuale anche lo «spinello» può divenire il mezzo di ricerca di «uno star bene» nonostante tutto.

E può divenire soprattutto per quei giovani che realmente vivono emarginati in una città in genere ritenuta integra. Poco tempo fa abbiamo parlato con un ragazzo straniero che da anni vive a Perugia. La sua storia è fatta di pasticche e di metacuola e di collassi fortunosamente superati. Ma è anche legata al giro che lui stesso chiama «dramma». Non essere in sintonia con chi non fa, ma poi ci troviamo sempre tra di noi ed uscire è impossibile. Ci sono però anche tentativi di uscire dal «gorgo». Sorgono comuni agricole (ce ne sono alcune intorno a Perugia) in cui le contraddizioni, anche quelle economiche, scoppiano di giorno in giorno. Un gruppo di compagni da un po' di tempo cerca di spezzare la logica del ghetto. Ripetere in sostanza con quell'emarginazione che riporta chi si buca o chi si impastica sempre nello stesso giro.

«L'obiettivo è quello di fornire una concreta possibilità, anche di contatti umani a chi voglia uscire dalla droga».

Dall'altra parte c'è un'intera città che non offre molti spazi per i giovani. E' vero infatti che gli unici luoghi in cui, oltre alla passeggiata per il corso, si possono in qualche maniera incontrare sono alcuni bar e locali del centro.

Sulla mancanza di centri sociali che non siano l'incontro estemporaneo durante questa o quella manifestazione (come l'altra settimana al Notari durante il convegno studentesco cittadino) si innesta il mercato dell'eroina. E ciò accade più spesso proprio quando sul terreno del lavoro e delle iniziative per il futuro c'è il massimo di incertezza.

Nessuno afferma di volersi «buacare» — ci dicono alcuni compagni che conoscono l'ambiente — ma prima o poi nuovi giovani cadono nella trappola. Il nesso — di per se inesistente — tra «fumo» e droga pesante può esistere. In città, ad esempio, chi spaccia in genere non è «specializzato» in eroina: in genere vende di tutto. La logica dello spaccio è estendere il mercato ed anche coloro che vendono per procurarsi le droghe si sottraggono alla ricerca di nuovi adepti. Da qualche tempo un gruppo di compagni sta cercando di lavorare per intervenire sulla realtà dell'eroina.

«La nostra idea — ci dicono — è di rompere con l'isolamento, con il ghetto chiuso di chi si buca o si impastica». Un lavoro lungo tra gente che può essere sottoposta al ricatto della mancanza di droga e che è sempre diffidente, visti i risultati di campagne di stampo moralistico che si limitano alle denunce del fenomeno.

«Ciò che — dicono — l'atteggiamento di chi proclama il proprio ghetto e la propria estraneità, ma la vita che fanno è poi la drammatica ricerca di qualche dose che non riesce poi nemmeno a far star bene». Il tratto d'una ne tra i disperados dell'eroina e chi si limita a qualche fumata d'erba, può essere lo spaccatore. E' stata, questa, almeno la via attraverso la quale in pochi giorni nuovi giovani sono arrivati alla droga pesante.

Ma qualche cosa — come a Terni — si sta muovendo. Sembra siano sorgendo ipotesi, sul tipo di quelle nate in altre città, di costruire comitati antidroga, anche con il compito di isolare gli spaccatori. Sarà un conto brutale. Ma è vero che meno eroina circola e meno gente può cadere nella trappola.

Non ci fa paura la parola «repressione» — afferma un compagno interessato al problema — ma è su cosa reprimere e su cosa costruire di alternativo al ghetto che sono necessari chiarezza e impegno.

A Perugia il CIM può evitare a chiunque crisi di astinenza e rischi di prendere eroina tagliata male. Lottare contro lo spaccio non vuol dire lasciare sul «lastrico» chi ha bisogno della droga, ma fermarsi a questo senza costruire nuovi spazi per i giovani della crisi, non eviterebbe certo un rapido ricambio negli spaccatori «bucati» che i professionisti dell'eroina da sempre usano.

Gianni Romizi

Gianni Romizi

Di fronte al disimpegno dell'azienda le proposte dei lavoratori

# «Possiamo anche lavorare in Arabia ma la MVR deve restare a Perugia»

Gli operai, in pratica, non rifiutano di andare a montare i pezzi prodotti all'estero: affermano però che l'asse produttivo dell'azienda non deve essere spostato dall'Umbria — Mobilitazione

Se non si trovano capitali per l'azienda è la morte sicura

# Un miliardo per rilanciare l'Avila

Ieri il Consiglio di Fabbrica si è incontrato con il sindaco di Città di Castello

PERUGIA — Ieri l'incontro del consiglio di fabbrica con il sindaco di Città di Castello ed il volontaggio per la città, venerdì la riunione assieme all'assessore allo sviluppo economico Alberto Provaniti tra gruppo giovanese Tesfin e imprenditori umbri interessati al rilancio dell'Avila.

La vicenda dell'Avila (oltre 300 lavoratori sono in cassa integrazione da alcuni mesi) potrebbe sbloccarsi proprio con la prossima ipotesi di venerdì. L'ipotesi prospettata infatti da alcuni imprenditori umbri è di fornire capitali per una ristrutturazione dell'azienda. Proprio la mancanza di capitali è uno dei

malati attuali della fabbrica: sarebbe necessario almeno un miliardo di lire per arrivare a nuove produzioni, ma nonostante due riunioni con imprenditori e Tesfin ancora i risultati definitivi non se ne sono avuti.

Continua nel frattempo l'esodo della fabbrica. E' notizia di ieri l'abbandono da parte di alcuni tecnici dell'azienda, mentre la cassa integrazione a zero ore rende sempre più pesante la situazione dei lavoratori.

Potenzialità per l'azienda sembrano essercene soprattutto in alcuni tipi di produzioni sperimentali nel settore dell'abbigliamento.



GUBBIO - Per la stagione estiva

# Troppo traffico nel centro: ora c'è un progetto del Comune

GUBBIO — Già il boom del turismo pasquale ha preannunciato a Gubbio una stagione turistica di fuoco: congestione nelle strade, traffico caotico e disagi sia per i cittadini che per gli avventori. In certi momenti il centro storico diventa impraticabile. Da molte parti così era venuta la pressante richiesta di coordinare la circolazione degli autoveicoli soprattutto nel centro storico e che è soggetto ad un vero e proprio assalto.

IL CINEMA  
PERUGIA  
TURRENO: La febbre del sabato sera  
PAPAVONE: Olocausto 2000  
LILLI: L'insegnante va in coltura  
MODERNISSIMO: Il decamerone  
MIGNON: Delirio d'amore  
LUX: Il colosso di fuoco  
ZENITH: Riposo  
S. CECILIA: Tolo d'Arabia  
ELEN: (Pontelettoni) Signore e signori buonanotte

TERNI  
POLITEAMA: Il poliziotto di stato  
VERDI: L'ultimo giorno d'amore  
MAMMONE: La casa di Maria  
MODERNISSIMO: Intervento di un convitato  
LUX: La caduta degli dei  
ELETRA: Codice  
ORVETO  
SUPERCINEMA: Sessantamila volti  
CORSO: Lo scacco che uccide  
PALAZZO: Incontri variazioni  
GUBBIO  
ASTRA (film pervenuto)  
ITALIA: Riposo

Università della Calabria

«Criminalizzazione»: una polemica che copre le compiacenze

Un documento del direttivo regionale e della federazione Pci di Cosenza. Una campagna mistificatoria — Curiosa conferenza stampa del sindaco



Nostro servizio

COSINZA — L'Università della Calabria è al centro in questi giorni di una serie di polemiche legate alla presenza e alla attività dei gruppi terroristici in Calabria e in particolare nell'università. Un documento nel quale si precisa la posizione comunista in merito a queste accuse è stato emesso dal direttivo regionale e dalla segreteria della federazione di Cosenza del Pci.

Intuizioni che ostacolano la lotta alle Brigate rosse e contro i nuclei del partito armato. Isolare questi spauriti gruppi e la condizione perché l'università possa sviluppare, perché i problemi della costruzione dell'ateneo possano essere oggetto di un dibattito e di una lotta politica democratica tra le componenti dell'università.

«In questo senso — ha detto Pierino — si muove anche la posizione del comitato dell'inchiesta che è democratica, e l'appello che è stato lanciato perché si eviti ogni ulteriore frattura fra la città e l'università».

Filippo Veltri

- Sindaci, presidente della Regione e parlamentari si recheranno, probabilmente la prossima settimana, a Roma per le misure a favore dei Comuni
Incontro del Pci con amministratori e tecnici impegnati nel censimento dei danni
Le misure adottate finora sono insufficienti: la priorità è per i senzateo
Servono interventi immediati per salvare l'antica cattedrale di Patti, uno dei centri più colpiti



Un vecchio abitato crollato dopo il terremoto che ha colpito Patti, nel Messinese

Richiesto dal Pci dopo la visita nei paesi colpiti dal sisma

Incontro con il governo per gli interventi a favore dei terremotati

Dalla nostra redazione

PALERMO — Un incontro tra i sindaci dei centri terremotati del messinese, il presidente della Regione e i parlamentari dei partiti democratici con il governo nazionale: questa una delle richieste avanzate dal Pci al termine di una visita compiuta da una delegazione nella zona.

L'incontro dovrebbe svolgersi nella prossima settimana in modo da dare un carattere organico e compiuto agli interventi che sono necessari e urgenti per consentire la normale ripresa dei paesi colpiti.

La delegazione comunista (erano presenti i compagni Lomonaco responsabile regionale della sezione Etti locali, Vizzini, vice presidente del gruppo comunista all'ARS, e Franco segretario della federazione dei Nebrodi e i parlamentari Barcellona, Bisignani, Bolognari, Bottari, Giacalone Messina e Piscitello) ha avuto un incontro con gli amministratori, con i tecnici impegnati nell'opera di censimento dei danni, ha tenuto una merosa assemblea con le popolazioni.

Gli incontri più significativi sono stati tenuti a Patti, uno dei centri maggiormente colpiti. Barcellona, Gioiosa Marina, Piraino, Nasa e Sant'Angelo di Brolo. La delegazione al termine degli incontri, ha partecipato ad un attivo dei comunisti di Nebrodi tenuto nella federazione di Capo d'Orlando.

In un documento il Pci afferma che le misure adottate finora per fronteggiare la emergenza sono insufficienti e che le amministrazioni comunali a non adottare soluzioni che possano assumere carattere di permanenza, come è accaduto in ancora recenti episodi nel Belice o in Friuli.

Arturo Giglio

Mobilizzazione permanente alla cartiera di Avigliano (Potenza) dopo i licenziamenti

Picchetti davanti alla Regione Basilicata Vogliono salvare l'unica fabbrica rimasta

Sono anni che i lavoratori lottano per evitarne la chiusura — Ora i proprietari vogliono metterla all'asta — «Non siamo una merce di scambio»

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Dopo aver ricevuto le lettere di licenziamento che dovrebbe essere il 19 maggio, i 55 operai della Cartotecnica di Avigliano sono in stato di mobilitazione permanente. La storia di questa azienda del Potentino è una delle pagine più belle che i lavoratori hanno scritto con la loro lotta durata più di cinque anni per impedire la chiusura, data ormai per certa più di una volta. Infatti, nei più ultimi tempi, la fabbrica — unica realtà produttiva rimasta ad Avigliano dopo la crisi del settore tessile che ha trovato ripercussioni sul fragile tessuto sociale del comune — è stata gestita da due imprenditori locali, attraverso affitti semestrali, che non sono riusciti a creare le condizioni per un suo rilancio sul mercato.

Incontro di artisti il 29

L'Aquila: la «Mensa del popolo» festeggia 30 anni il 1° maggio

La «Mensa del Popolo» dell'Aquila ha preso in queste settimane una iniziativa molto significativa. Per celebrare il XXX Anniversario della sua istituzione e per festeggiare il 1. Maggio, ha organizzato per la serata del 29 aprile un incontro tra artisti, critici, e comunisti operanti nel campo dell'arte, che hanno avuto ed intrattengono rapporti con questa istituzione popolare.

Il significato della prima conferenza della Confcoltivatori calabrese

Un'organizzazione per 44 mila aziende

La difficoltà di ricondurre ad unità il frammentatissimo tessuto agricolo della regione — Sbloccare subito i finanziamenti L'importanza per la Calabria della nascita della nuova struttura contadina — Non devono proseguire gli sprechi di risorse

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La nuova conferenza dei coltivatori italiani in Calabria, più che altro, nasce dalla crisi dell'assenteismo, del ruralismo, dello spreco che lungo questi anni, soprattutto nel Mezzogiorno, hanno caratterizzato la politica agricola del nostro Paese. Ma la nuova organizzazione dei contadini nasce anche dal bisogno di unità, dalla necessità di ricomporre le forze produttive per corrispondere alla fase nuova di unità dei lavoratori e del Paese, per dare un ruolo autonomo, autorevole e democratico al mondo contadino.

Solo cancellate dalle liste altre 4500

Inchiesta sui «falsi coltivatori»: incriminate 741 persone a Palermo

L'accusa è di truffa aggravata ai danni di Inps ed Inam - Un'altra inchiesta aperta sull'esproprio dei terreni per la costruzione della diga Garcia

Dalla nostra redazione

PALERMO — Con un clamoroso provvedimento il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Pietro Grasso, ha cancellato dall'elenco degli elenchi anagrafici dei coltivatori diretti ben 4500 persone che avrebbero goduto il legittimamente dell'assistenza sanitaria e degli assegni familiari. E' il primo atto dell'inchiesta che il magistrato ha iniziato qualche tempo fa e che ha portato adesso all'incriminazione di 741 coltivatori per truffa aggravata ai danni dell'INPS e dell'INAM.

Il Tar ha stabilito che l'assemblea doveva essere riconvocata

Vasto: era irregolare la seduta consiliare aggiornata dalla DC

Non c'era il numero legale e la seduta venne sciolta senza riconvocare il Consiglio - Una ennesima prova dell'arroganza dell'amministrazione

Dalla nostra redazione

VASTO — Il comitato regionale di controllo di Chieti ha ritenuto illegale l'ultimo consiglio comunale tenuto a Vasto il 29 marzo, prima dell'apertura della campagna elettorale. Tutte le deliberazioni assunte in quell'occasione, sono state annullate per illegittimità.

Il Tar ha stabilito che l'assemblea doveva essere riconvocata. Non c'era il numero legale e la seduta venne sciolta senza riconvocare il Consiglio. Una ennesima prova dell'arroganza dell'amministrazione.

La FULC esamina la situazione alla SIR-Rumanca

Riunione a Cagliari per i chimici

CAGLIARI — Oggi si riuniscono a Cagliari, presso la federazione unitaria della FULC, i dirigenti sindacali dell'industria di Cagliari, la federazione per l'isola della Sardegna per l'esame della situazione esistente negli stabilimenti di Porto Torres, Macaradu, Ottana e Isili.

In particolare sarà esaminato il problema urgente dell'azienda facendo uscire gli operai da uno stato di perenne precarietà e incertezza per finanziare la ristrutturazione produttiva sotto il controllo dei lavoratori.

Una simile atteggiamento conclude la lettera — per la direzione della Rumanca — in una condizione di inadempimento e consolida la convinzione che attendi strumentalizzare una situazione difficile per altri fini, che in questo quadro, trovano il secondo contrappeso.

c. fe.

Una grande risposta di massa per la difesa dello Stato nato dalla lotta di Resistenza

IN TUTTO il Sud migliaia di cittadini si sono incontrati nelle piazze, nei teatri, insieme agli amministratori, ai sindacati, ai partigiani per celebrare...

NELLA FOTO: uno dei numerosi centri di raccolta delle firme per la petizione contro il terrorismo in Basilicata.



Convegno a Pescara: « gestione unitaria del servizio »

Consultori: le difficoltà sono tante, ma stanno lavorando tutte insieme

Dopo l'approvazione della legge c'è un impegno massiccio per rispondere alle domande della società abruzzese - Strutture pubbliche e private

Dal nostro corrispondente

PESCARA - Luglio '75: viene approvata la legge nazionale che istituisce i consultori familiari. Sull'onda del risultato del referendum sul divorzio, si apre un grande dibattito sulla famiglia, sulla coppia...

vittorie della legge, 25 miliardi sono stati distribuiti dalle Stato al Region...

Si dimette a Palermo il direttore del mercato ortofrutticolo

PALERMO - Entrato in servizio appena qualche mese fa, il direttore del mercato ortofrutticolo di Palermo, Francesco T...

25 Aprile di lotta nel Sud

Manifestazioni in centri grandi e piccoli - A Sanluri Stato, in Sardegna, significativa iniziativa in un'azienda agricola - A Orgosolo un omaggio a Gramsci - Consiglio comunale all'aperto a Campobasso - Una petizione in Basilicata

CAGLIARI - « 25 Aprile di lotta, per battere il terrorismo, per la difesa dell'ordine pubblico... »

NUORO - Dibattiti e manifestazioni, indette per la prima volta in provincia di Nuoro...

Sicilia: cerimonie nelle parrocchie

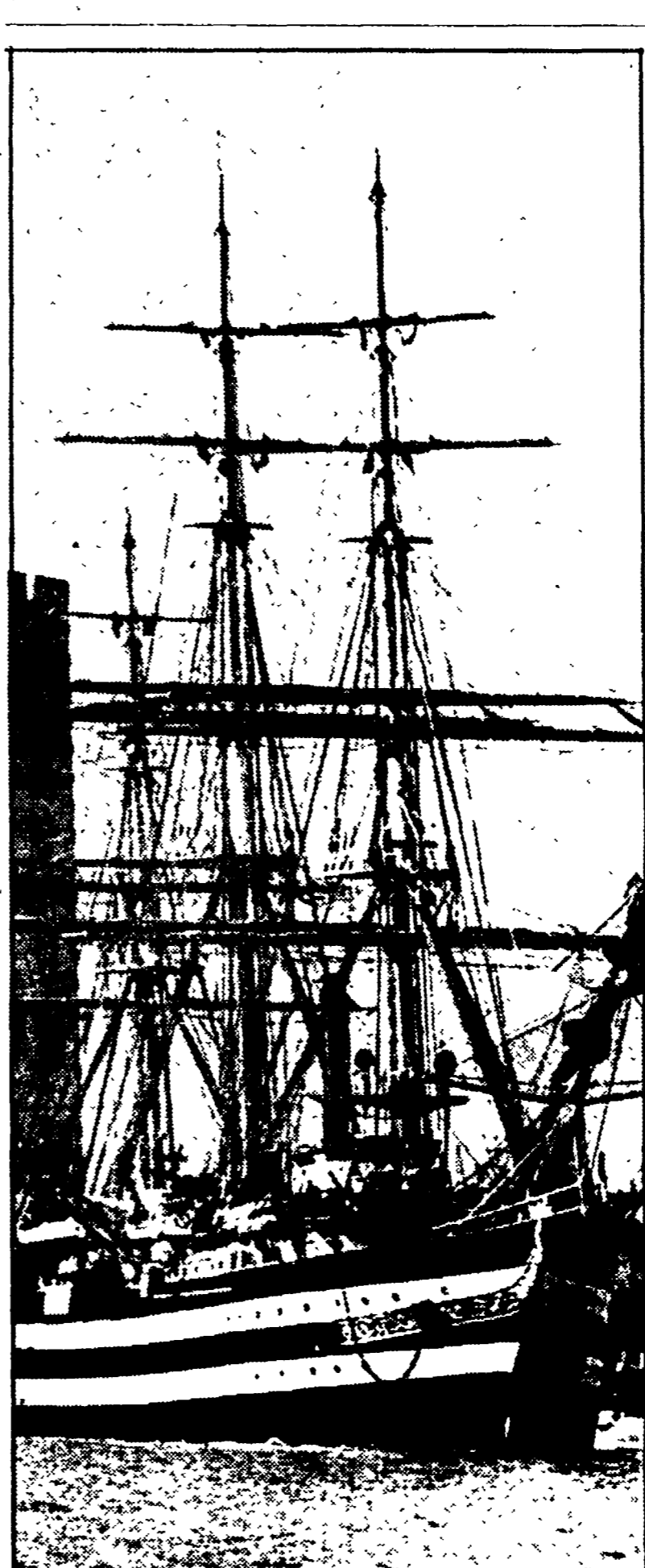
PALERMO - Manifestazioni in grandi e piccoli centri: tutte all'insegna della più ampia unità antifascista...

Manifesteranno e incontri di popolo si sono svolti anche in provincia di Enna, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Trapani e Agrigento.

Bari: nel teatro del congresso CLN

BARI - Nella stessa sede dove nel gennaio del '44 si svolse il primo congresso nazionale del CLN, il teatro Piccini di Bari...

ri-costruire l'unità della Resistenza per difendere lo stato che è quello che noi abbiamo voluto e per attuare...



Migliaia di cagliaritari alla mostra ecologica allestita sulla « Vespucci »

Difende il mare l'ultimo dei grandi velieri

Il capoluogo isolano prima tappa meridionale della crociera ecologica della nave scuola - Moltissimi cittadini anche sulle banchine per salutare la partenza dell'unità - Un successo significativo

Un comunicato di tipografi e giornalisti

A Bari per la «Gazzetta» si prepara l'autogestione

BARI - Il consiglio di fabbrica e il comitato di redazione della «Gazzetta del Mezzogiorno» hanno emesso ieri un comunicato nel quale annuncia di voler predisporre...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La nave scuola « Amerigo Vespucci » è ripartita, dopo alcuni giorni di permanenza a Cagliari...

Non è stato possibile, infatti, spiegare le grandi vele della nave che è partita l'altro giorno...

vellero, è stata accolta con simpatia dalla popolazione cagliaritano.

Rimarranno in carcere 7 neofascisti di Chieti

CHIETI - Restano in carcere a Chieti i sette studenti liceali minorenni arrestati nei giorni scorsi...

A Bari chiesto il riscatto dai rapitori di Di Micco?

BARI - Si sarebbero fatti vivi con la richiesta di riscatto di Giuseppe Di Micco, l'imprenditore edile cinquecentino di Trani...

A Bari chiesto il riscatto dai rapitori di Di Micco?

La procura della Repubblica di Chieti, agendo per incarico di quella di Bari, ha rimesso all'autorità competente un rapporto sull'operato del sette giovani...

Giuseppe Marci

Nadia Tarantini